



VALUTAZIONE E AUTORIZZAZIONE AMBIENTALI

CAPITOLO 17

Autori:

Gaetano BATTISTELLA¹, Silvia BERTOLINI¹, Federica BONAIUTI¹, Anna CACCIUNI¹, Caterina D'ANNA¹, Patrizia FIORLETTI¹, Luca FUNARI¹, Antonino LETIZIA¹, Viviana LUCIA¹, Raffaella MANNUZZI¹, Antonio Domenico MILILLO², Francesca MINNITI¹, Celine NDONG¹, Stefano PRANZO¹, Aristide Paolo SCIACCA¹, Alessia USALA¹, Giulio VULCANO¹

Coordinatore statistico:

Luca SEGAZZI¹

Coordinatore tematico:

Gaetano BATTISTELLA¹, Anna CACCIUNI¹, Patrizia FIORLETTI¹, Antonino LETIZIA¹

¹ISPRA; ²MATTM



VIA - La Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) costituisce uno strumento che consente di valutare i costi e i benefici ambientali di progetti specifici al fine di garantirne la sostenibilità.

Obiettivo della VIA è proteggere la salute umana, contribuire con un migliore ambiente alla qualità della vita, provvedere al mantenimento delle specie e conservare la capacità di riproduzione dell'ecosistema in quanto risorsa essenziale per la vita.

La Direttiva 85/337/CEE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati ha contribuito a garantire che le considerazioni ambientali fossero integrate nel processo decisionale, ma ha anche coinvolto i cittadini e garantito che fossero informati e consultati prima di prendere decisioni. La Direttiva 85/337/CEE ha subito negli anni diverse modifiche tanto da richiedere che fosse emanato un testo codificato: Direttiva VIA: 2011/92/UE (entrata in vigore il 17 febbraio 2011) che riordina la prima e le sue tre successive revisioni, questa Direttiva è stata modificata dalla Direttiva VIA 2014/52/UE del 16 aprile 2014.

Scopo della nuova Direttiva è rafforzare la qualità della procedura di valutazione d'impatto ambientale, allineare tale procedura ai principi della regolamentazione intelligente (*smart regulation*) e rafforzare la coerenza e le sinergie con altre normative e politiche dell'Unione, come anche con le strategie e le politiche definite dagli Stati membri in settori di competenza nazionale.

La Direttiva deve essere recepita entro il 16 maggio 2017.

VAS - Nel trattato istitutivo della Comunità Europea è stabilito che le esigenze connesse con la tutela dell'ambiente devono essere integrate nella definizione e attuazione delle politiche e azioni comunitarie, in particolare nella prospettiva di promuovere lo sviluppo sostenibile. L'integrazione della dimensione ambientale nei processi decisionali strategici è stata introdotta, a livello normativo, nella Comunità, con la Direttiva 2001/42/

CE, entrata in vigore il 21 luglio 2001.

La Direttiva è stata recepita in Italia con la Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., che norma la valutazione ambientale di piani e programmi, detta Valutazione Ambientale Strategica (VAS). La VAS, come stabilito nel Decreto, ha la finalità di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e contribuire all'integrazione delle considerazioni ambientali nei piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente. Avendo come "quadro di riferimento" le strategie di sviluppo sostenibile, le valutazioni ambientali dei piani e programmi contribuiscono in modo coerente alle diverse scale territoriali, alla sostenibilità complessiva delle scelte pianificatorie e programmatiche che compongono il processo decisionale pubblico. La VAS viene applicata sistematicamente ai piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale. Dalla data di entrata in vigore della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, luglio 2007, le applicazioni di VAS, relative a molteplici tipologie di piani e programmi ai vari livelli territoriali, dal nazionale al comunale, sono ormai numerose.

AIA (Istruttorie) - La Direttiva comunitaria sulla prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento (Direttiva IPPC 96/61/CE) ha avviato i procedimenti per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) nei Paesi della Unione Europea, dove ci sono circa 50.000¹ impianti soggetti ad AIA, di cui oltre 5.800² in Italia nelle differenti categorie di attività IPPC.

In Italia tale autorizzazione è disciplinata dal citato D.Lgs. 152/2006³ per le attività elencate nell'Allegato VIII alla parte seconda, nell'ambito delle azioni finalizzate alla prevenzione e alla riduzione integrate dell'inquinamento direttamente alla fonte di emissione nell'ambiente, aggiornato dal D.Lgs. 46/2014 di recepimento della Direttiva 2010/75/UE. L'AIA definisce i limiti di operabilità per queste attività compatibili con la qualità ambientale del territorio circostante e le misure per evitare, ove possibile, o per ridurre l'impatto complessivo su tutte le matrici ambientali e per ottimizzare il consumo delle risorse e la relativa gestione dei rifiuti, con riferimento alle

¹Rapporto della Commissione UE relativo ai dati raccolti con i questionari sull'attuazione della Direttiva IPPC relativi al triennio 2005-2008.

²Di cui 5.510 già esistenti all'entrata in vigore della Direttiva (novembre 1999) e almeno altri 283 impianti che, pur avendo presentato istanza di AIA, non sono più soggetti agli obblighi IPPC (per chiusura o ridimensionamento).

³Parte Seconda Titolo III-bis, così come modificato dal D.Lgs. 128/2010.

migliori tecniche disponibili di settore, attraverso un confronto delle prestazioni ambientali di esercizio di ciascun impianto e gli adeguamenti ambientali applicabili ai casi specifici.

Sulla base dei disposti del D.Lgs. 46/2014 le durate delle AIA rilasciate sono state rinnovate automaticamente per una durata doppia alla precedente (10, 12 e 16 anni), con l'obbligo di Riesame di AIA sulla base dei contenuti – adesso mandatori - delle 'BAT Conclusions' dei documenti Brefs revisionati non appena pubblicati per ciascuna classe IPPC di riferimento e con una attenzione anche al sottosuolo ed alle acque sotterranee per eventuali inquinanti pericolosi e pertinenti eventualmente rilasciati nell'ambiente.

AIA (controlli) - La disciplina IPPC (*Integrated Pollution Prevention and Control*), di origine comunitaria, recepita nell'ordinamento ambientale nazionale con l'emanazione del D.Lgs. n. 59 del 2005, oggi confluito nel TU ambientale "D.Lgs.152/06, come modificato dal D.Lgs. 128/10", regola l'emanazione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e i controlli connessi a tale autorizzazione.

Le attività industriali soggette alla disciplina IPPC sono indicate nell'allegato 8 parte II del D.Lgs.152/06, mentre le competenze per il rilascio dell'AIA sono ripartite tra Stato e Regione. Sono di competenza statale le attività rientranti nelle categorie di impianti indicate nell'allegato XII alla parte II dello stesso decreto.

I controlli sono demandati all'ISPRA per gli impianti di competenza statale e alle ARPA per quelli di competenza regionale (art. 29-decies comma 3 del

D.Lgs. 152/06).



Gli enti di controllo accertano secondo quanto previsto e programmato nell'AIA:

- il rispetto delle condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;
- la regolarità dei controlli a carico del gestore, con particolare riferimento alla regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento nonché al rispetto dei valori limite di emissione;
- che il gestore abbia ottemperato ai propri obblighi di comunicazione e in particolare che abbia informato l'autorità competente regolarmente e, in caso di inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente, abbia tempestivamente informato dei risultati della sorveglianza delle emissioni del proprio impianto.





In attuazione del proprio mandato istituzionale in materia di controlli sulle AIA statali, l'ISPRA avvalendosi anche delle ARPA, predispone all'inizio dell'anno la programmazione delle ispezioni e periodicamente redige apposite relazioni sullo stato dei controlli effettuati per ogni impianto nell'anno di riferimento e le rende disponibili sul proprio sito *internet*.

Con l'emanazione del D.Lgs. 4 marzo 2014, n. 46 di attuazione della Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento), e che modifica e integra il D.Lgs. 152/06, viene individuata una frequenza minima dei controlli e introdotto l'obbligo di una programmazione a livello regionale.




Q17: QUADRO SINOTTICO INDICATORI

Tema SINA ^{net}	Nome Indicatore	DPSIR	Periodicità di aggiornamento	Qualità Informazione	Copertura		Stato e trend	Rappresentazione	
					S	T		Tabelle	Figure
Valutazione Impatto Ambientale	Decreti VIA di competenza statale	R	Annuale	★ ★ ★	I	giugno 1989 - 2014	-	17.1 - 17.2	17.1 - 17.3
	Prescrizioni contenute nei decreti VIA di competenza statale	R	Annuale	★ ★ ★	I	giugno 1989 - 2014	-	17.3 - 17.5	17.4 - 17.6
	Determinazioni direttoriali di verifica di assoggettabilità a VIA di competenza statale	R	Annuale	★ ★ ★	I	2004 - 2014	-	17.6 - 17.7	17.7 - 17.9
	Prescrizioni contenute nelle determinazioni direttoriali di verifica di assoggettabilità a VIA di competenza statale	R	Annuale	★ ★ ★	I	2004 - 2014	-	17.8 - 17.9	17.10 - 17.11
	Pareri di VIA Legge Obiettivo	R	Annuale	★ ★ ★	I	2003 - 2014	-	17.10 - 17.11	17.12 - 17.14
	Prescrizioni contenute nei pareri di VIA Legge Obiettivo	R	Annuale	★ ★ ★	I	2003 - 2014	-	17.12	17.15
	Procedure di Valutazione Ambientale Strategica di competenza statale e delle Regioni e Province autonome	R	Annuale	★ ★	I R 12/20	VAS statali: dal 01/01/2014 al 31/03/2015 VAS regionali: 2013	-	17.13 - 17.16	17.16
Autorizzazione Integrata Ambientale (Istruttorie)	Numero di AIA di primo rilascio da parte del MATTM	R	Annuale	★ ★ ★	I	2014		17.17	17.17 - 17.18
	Numero di istruttorie per aggiornamenti di AIA	R	Annuale	★ ★ ★	I	2014		17.18	17.19 - 17.20

Q17: QUADRO SINOTTICO INDICATORI

Tema SINA _{net}	Nome Indicatore	DPSIR	Periodicità di aggiornamento	Qualità Informazione	Copertura		Stato e trend	Rappresentazione	
					S	T		Tabelle	Figure
Autorizzazione Integrata Ambientale (Istruttorie)	Numero di istruttorie per valutazione di adempimenti di AIA	R	Annuale	★ ★ ★	I	2014		17.19	17.21 - 17.22
	Numero di riesami di AIA già rilasciate	R	Annuale	★ ★ ★	I	2014		17.20	17.23 - 17.24
	Numero di rinnovi di AIA scadute del MATTM	R	Annuale	★ ★ ★	I	2014	-	17.21	-
	Riduzione delle emissioni convogliate in aria autorizzate	I/R	Annuale	★ ★ ★	I	2014 - 2015		17.22 - 17.25	17.25 - 17.29
Autorizzazione Integrata Ambientale (Controlli)	Controlli impianti di competenza statale	R	Annuale	★ ★ ★	I	2009 - 2014		17.26	17.30 - 17.31

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE VALUTAZIONI

Trend	Nome indicatore	Descrizione
	Numero AIA di primo rilascio da parte del MATTM	Lo stato e il <i>trend</i> risultano positivi in quanto gli obiettivi fissati dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., come modificato anche dal D.Lgs. 4 aprile 2014, n. 46, attuazione della Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento - IPPC), vengono rispettati dagli impianti soggetti ad AIA.
	-	-
	-	-

17.1 VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE

Le tipologie di opere sottoposte a VIA sono raggruppate in due elenchi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.: allegato II (progetti di competenza statale) e III (progetti di competenza delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano).

Per le opere assoggettate a VIA di competenza statale, l'autorità competente è il Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM), il quale emana il provvedimento di VIA, che può essere positivo o negativo e contenere le condizioni (raccomandazioni e prescrizioni) per la realizzazione, esercizio e dismissione delle opere.

A seguito dell'emanazione del D.Lgs 128/10, la VIA e l'AIA sono espressi in un unico decreto per le opere di cui all'allegato XII del D.Lgs 152/06 e s.m.i..

Le prescrizioni rappresentano delle condizioni vincolanti per l'esito della procedura, alle quali sono subordinate la realizzazione e l'esercizio dell'opera e sono soggette a verifica di ottemperanza da parte del MATTM. Le raccomandazioni non hanno carattere vincolante, ma costituiscono dei suggerimenti. La verifica di assoggettabilità (o fase di *screening* o verifica di esclusione) ha lo scopo di valutare, se

determinati progetti devono essere sottoposti a VIA. Tali verifiche sono riservate alle categorie di progetti elencate nell'all. IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e si concludono con uno specifico provvedimento: "determinazione direttoriale di verifica di assoggettabilità a VIA", che con esito positivo dispone l'esclusione dalla procedura di VIA, mentre con esito negativo dispone l'assoggettabilità alla procedura di VIA.

Nel 2001 per alcune categorie di opere di rilevanza strategica e di preminente interesse nazionale è stata introdotta una diversa disciplina di approvazione, finanziamento, esecuzione e vigilanza con la L 443/2001, c.d. Legge Obiettivo.

La procedura di VIA per le opere della Legge Obiettivo si applica al progetto preliminare, l'iter autorizzativo prevede che il MATTM esprima il proprio parere, il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti che raccoglie i pareri di tutti i soggetti coinvolti e con Deliberazione CIPE emette il provvedimento finale che contiene anche le valutazioni ambientali e le relative prescrizioni.

Q17.1: QUADRO DELLE CARATTERISTICHE INDICATORI VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE

Nome Indicatore	Finalità	DPSIR	Riferimenti normativi
Decreti VIA di competenza statale	Fornire un quadro del livello di risposta della Pubblica amministrazione centrale riguardo ai processi decisionali e alle politiche relative alle valutazioni ambientali	R	Direttiva 2011/92/UE del 13/12/2011; L 349 8/7/1986 (abrogata) DPCM 10/08/1988, n.377 (abrogato) DPR 12 aprile 1996 e s.m.i. (abrogato) D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. DPCM 27/12/1988
Prescrizioni contenute nei decreti VIA di competenza statale	Misurare la capacità dell'Amministrazione centrale di minimizzare l'impatto ambientale dell'opera oggetto del decreto, imponendo condizioni vincolanti e obbligatorie alla realizzazione e all'esercizio dell'opera stessa	R	Direttiva 2011/92/UE del 13/12/2011; L 349 8/7/1986 (abrogata) DPCM 10/08/1988, n.377 (abrogato) DPR 12 aprile 1996 e s.m.i. (abrogato) D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. DPCM 27/12/1988

Nome Indicatore	Finalità	DPSIR	Riferimenti normativi
Determinazioni direttoriali di verifica di assoggettabilità a VIA di competenza statale	Fornire un quadro del livello di risposta della Pubblica amministrazione centrale riguardo ai processi decisionali e alle politiche relative alle valutazioni ambientali	R	Direttiva 2011/92/UE del 13/12/2011; L 349 8/7/1986 (abrogata) DPCM 10/08/1988, n.377 (abrogato) DPR 12 aprile 1996 e s.m.i. (abrogato) D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. DPCM 27/12/1988
Prescrizioni contenute nelle determinazioni direttoriali di verifica di assoggettabilità a VIA di competenza statale	Misurare la capacità dell'Amministrazione centrale di valutare se un determinato progetto, oggetto delle determinazioni direttoriali, può avere un impatto negativo e significativo sull'ambiente, tale da dover essere sottoposto alla procedura di VIA, imponendo condizioni vincolanti e obbligatorie alla realizzazione e all'esercizio dell'opera stessa	R	Direttiva 2011/92/UE del 13/12/2011; L 349 8/7/1986 (abrogata) DPCM 10/08/1988, n.377 (abrogato) DPR 12 aprile 1996 e s.m.i. (abrogato) D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. DPCM 27/12/1988
Pareri di VIA Legge Obiettivo	Fornire un quadro del livello di risposta della Pubblica amministrazione centrale riguardo ai processi decisionali e alle politiche relative alle valutazioni ambientali	R	Direttiva 2011/92/UE del 13 dicembre 2011; D.Lgs. 190/02 (Attuazione della L 21 dicembre 2001, n. 443, per la realizzazione delle infrastrutture e degli insediamenti produttivi strategici e di interesse nazionale –c.d. L Obiettivo) e s.m.i. (tra cui D.Lgs. 163/2006); DPCM 27/12/1988; D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
Prescrizioni contenute nei pareri di VIA Legge Obiettivo	Misurare la capacità dell'Amministrazione centrale di minimizzare l'impatto ambientale dell'opera oggetto del decreto, imponendo condizioni vincolanti e obbligatorie alla realizzazione e all'esercizio dell'opera stessa	R	Direttiva 2011/92/UE del 13 dicembre 2011 D.Lgs. 190/02 (Attuazione della L 21 dicembre 2001, n. 443, per la realizzazione delle infrastrutture e degli insediamenti produttivi strategici e di interesse nazionale –c.d. L Obiettivo) e s.m.i. (tra cui D.Lgs. 163/2006); DPCM 27/12/1988; D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

BIBLIOGRAFIA

http://ec.europa.eu/environment/index_it.htm

<http://www.isprambiente.gov.it/it/temi/it/temi/valutazione-di-impatto-ambientale-via>

<http://www.va.minambiente.it>

ISPRA, *Annuario dei dati ambientali*, vari anni



DECRETI VIA DI COMPETENZA STATALE

DESCRIZIONE

L'indicatore rappresenta il numero dei provvedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale (Decreti VIA) di competenza statale, emanati annualmente dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministero per i Beni e le attività culturali. L'elaborazione dei dati a disposizione (www.va.minambiente.it) permette di illustrare l'andamento negli anni del numero di opere sottoposte a Valutazione di Impatto Ambientale, secondo quanto stabilito dalle norme vigenti; la ripartizione negli anni degli esiti della pronuncia di compatibilità ambientale e la loro distribuzione in funzione di determinate tipologie di opere.

QUALITÀ DELL'INFORMAZIONE

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo	Comparabilità nello spazio
1	1	1	1

Il punteggio di accuratezza e rilevanza è stato assegnato sulla base dei dati relativi al numero di decreti pubblicati e aggiornati con regolarità sul portale del MATTM. Ottime le comparabilità nel tempo e nello spazio in quanto le informazioni sono da sempre reperite con la stessa metodologia.

★ ★ ★

OBBIETTIVI FISSATI DALLA NORMATIVA

Obbligo di assoggettamento a VIA di determinati progetti, pubblici o privati, di competenza statale secondo la normativa di VIA vigente dal 1989 a oggi.

STATO E TREND

La tipologia delle opere soggette a VIA ha subito delle variazioni nel corso degli anni in funzione dell'adeguamento legislativo alle direttive europee in materia e alle relative modifiche. In particolare, le tipologie di opere a competenza statale hanno risentito dell'entrata in vigore del DPR 12 aprile 1996 "Atto di indirizzo e coordinamento per l'attuazione dell'articolo 40, comma 1, legge

146/1994" e del D.Lgs. n. 112 del 31 marzo 1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali, in attuazione del capo I della L 15 marzo 1997, n. 59". Quest'ultimo ha demandato alla competenza regionale alcune opere precedentemente di competenza statale. L'andamento risente anche di alcune normative specifiche quali, a puro titolo esemplificativo, quella sulla liberalizzazione del mercato energetico, attuata con il D.Lgs. 79/1999 "Attuazione della Direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica" e quella relativa al decreto "sblocca centrali" successivamente convertito nella L 55 del 9 aprile 2002 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 febbraio 2002, n. 7, recante misure urgenti per garantire la sicurezza del sistema elettrico nazionale" (Legge Marzano), che ha comportato un sensibile aumento della tipologia di opera "centrali termoelettriche". Inoltre, nell'arco di vigenza della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i (dal 31 luglio 2007 al 13 febbraio 2008), la valutazione di impatto ambientale compete al Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro per i Beni e le attività culturali, per quei progetti di opere e interventi sottoposti ad autorizzazione statale e per quelli aventi impatto ambientale interregionale o internazionale e non più sulla base di elenchi predefiniti, comportando una sostanziale modifica alla precedente modalità di ripartizione delle competenze. In riferimento alle tipologie di opere per le quali è prevista la VIA statale, nel 2011 compaiono per la prima volta provvedimenti di compatibilità ambientale, positivi con prescrizioni, riferiti a progetti di stoccaggio di gas combustibile e di anidride carbonica (CO₂) in serbatoi naturali (tipologia prevista dal D.Lgs.152/2006 s.m.i., allegato II punto 17) e viene emesso il primo decreto congiunto VIA-AIA. Nel 2012 vengono valutati positivamente due progetti di impianti eolici ubicati in mare (inseriti tra le opere da assoggettare a VIA di competenza statale con l'art.42 L 99 del 23/07/99). Il numero di decreti per tipologia di opera è significativo in quanto permette di conoscere quali e quante sono le opere autorizzate sul territorio nazionale. È doveroso segnalare che negli ultimi

anni, in relazione ad una medesima opera, sono stati emanati decreti di modifica delle prescrizioni di decreti già emanati. Per quanto sopra esposto non è possibile assegnare l'icona di Chernoff.

COMMENTI A TABELLE E FIGURE

In Tabella 17.1 sono stati inclusi sotto la voce "positivo" i provvedimenti positivi, i provvedimenti positivi con prescrizioni (che rappresentano la maggioranza) e i parzialmente positivi. La procedura di VIA si conclude positivamente in circa l'83% dei casi. Le categorie di opere (Tabella 17.2) inizialmente hanno fatto riferimento alle categorie codificate dal DPCM n. 377 del 10 agosto del 1988 e s.m.i e sono state successivamente adeguate all'allegato II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Tali modifiche all'elenco delle tipologie di opere a competenza statale non ha mutato l'elaborazione dell'indicatore. L'ordine di posizionamento delle tipologie all'interno delle tabelle è stato operato in base all'analisi del numero di decreti, e corrisponde alle categorie più popolate. Dalla Figura 17.3 si evince quali siano le tipologie prevalenti: autostrade/strade, rifiuti (sia pur per tipologie progettuali limitate in quanto sono in larga parte di competenza regionale), centrali termoelettriche (a ciclo combinato, a carbone, a cogenerazione e a turbogas) e prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi in mare. Nella categoria "Altro" sono raggruppate le restanti tipologie: dighe e invasi/sistemazioni idrauliche, piani regolatori portuali, aeroporti, gasdotti, elettrodotti, interporti, tronchi ferroviari, porti, raffinerie e gassificazione, stoccaggio prodotti chimici, impianti chimici integrati, centrali idroelettriche, cave, acciaierie, impianti nucleari, parchi eolici in mare, terminali marittimi, stoccaggi di gas e CO₂ in serbatoi naturali e alcuni progetti particolari quali Legge Valtellina, Gran Sasso, Sistema idroviario Padano-veneto, recupero ambientale miniere. Dai dati proposti in Tabella 17.2 si deduce che il 18,5% dei decreti positivi è rappresentato dalla tipologia progettuale "Autostrade/strade", il 15% "rifiuti", il 14,5% "centrali termoelettriche", l'8% "impianti di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi in mare" e il restante 44% "altro".

Tabella 17.1: Numero totale di decreti VIA di competenza statale con esito positivo, negativo e interlocutorio negativo

Anno	Positivo ^a	Negativo	Interlocutorio negativo ^b	TOTALE
	n.			
giugno 1989	1	0	2	3
1990	4	2	0	6
1991	15	6	2	23
1992	8	1	3	12
1993	10	4	6	20
1994	20	7	1	28
1995	26	4	2	32
1996	30	2	5	37
1997	18	5	3	26
1998	23	5	1	29
1999	43	5	1	49
2000	46	5	2	53
2001	28	2	0	30
2002	57	8	0	65
2003	34	0	0	34
2004	35	0	1	36
2005	31	0	2	33
2006	13	0	2	15
2007	19	1	14	34
2008	31	1	7	39
2009	49	4	8	61
2010	27	0	4	31
2011	36	3	2	41
2012	28	3	0	31
2013	17	1	0	18
2014	27	0	1	28
TOTALE	676	69	69	814

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati MATTM

Legenda:

^a positivo con prescrizione, parzialmente positivo con prescrizioni;

^b interviene quando si verifica la sostanziale carenza di informazioni nella documentazione presentata tale da non consentire di esprimere un giudizio circa la compatibilità del progetto. È presente fino all'emanazione del D.Lgs 128/2010 di modifica del D.Lgs. 152/2006

Tabella 17.2: Numero di decreti positivi per categoria d'opera

Categorie d'opera	da giugno 1989 a 1993	da 1994 a 1998	da 1999 a 2003	da 2004 a 2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	TOTALE
	n.										
Autostrade/Strade	1	20	57	24	1	0	9	7	2	4	125
Rifiuti ^a	21	33	33	15	0	1	0	0	1 ^b	0	104
Centrali termoelettriche	6	6	31	28	14	5	1	3	1	3	98
Prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi in mare	0	9	18	5	9	0	5	1	2	3	52
Gasdotti	0	1	10	9	7	2	7	2	0	3	41
Raffinerie e gassificazione	0	4	1	8	6	5	5	1	2	0	32
Piani regolatori portuali	0	3	9	7	3	2	1	3	0	0	28
Dighe e invasi/sistemazioni idrauliche	8	9	6	2	1	0	1	0	3	2	32
Elettrodotti	0	12	1	2	3	4	2	1	1	2	28
Aeroporti	0	1	11	10	0	0	0	0	2	5	29
Porti	0	4	4	4	1	3	0	1	1	2	20
Interporti	0	0	14	0	0	1	1	0	0	0	16
Tronchi ferroviari	0	1	8	3	0	1	0	0	0	0	13
Stoccaggio prodotti chimici, gas naturali, prodotti petroliferi, liquidi e combustibili solidi	0	4	0	2	0	1	0	1	0	0	8
Impianti chimici integrati	0	3	1	3	0	1	0	1	1	0	10
Impianti nucleari	0	0	0	2	1	0	2	2	0	0	7
Progetti particolari	1	1	3	0	2	0	0	0	0	0	7
Centrali idroelettriche	1	2	0	1	0	1	0	0	0	0	5
Stoccaggio di gas in serbatoi sotterranei naturali	0	0	0	0	0	0	1	3	0	3	7
Cave ^a	0	3	0	0	0	0	0	0	0	0	3
Parchi eolici in mare	0	0	0	0	1	0	0	2	0	0	3
Terminali marittimi	0	1	0	4	0	0	0	0	0	0	5
Acciaierie	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1
Stoccaggio di anidride carbonica (CO ₂)	0	0	0	0	0	0	1	0	1	0	2
TOTALE	38	117	208	129	49	27	36	28	17	27	676

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati MATTM

Legenda:

^a Non più presenti tra le tipologie di opere da assoggettare a VIA nazionale in quanto trasferite tra quelle da assoggettare a VIA regionale. Le opere possono essere assoggettate a VIA Nazionale su richiesta della Regione.

^b Opera soggetta a procedura di VIA Nazionale su richiesta della Regione

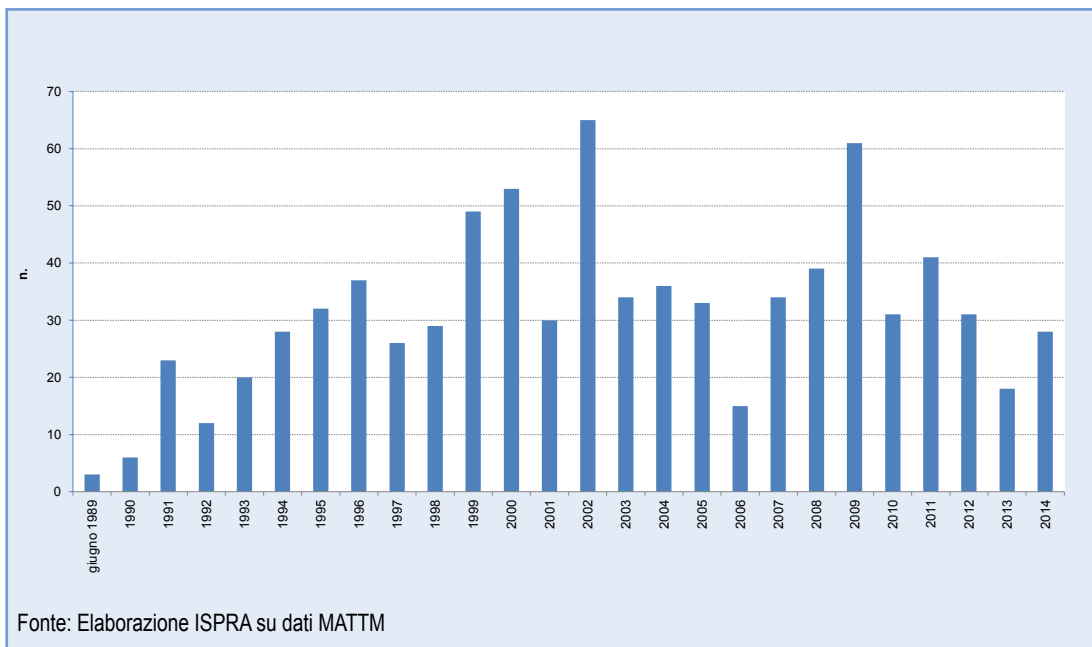


Figura 17.1: Numero totale di decreti VIA di competenza statale

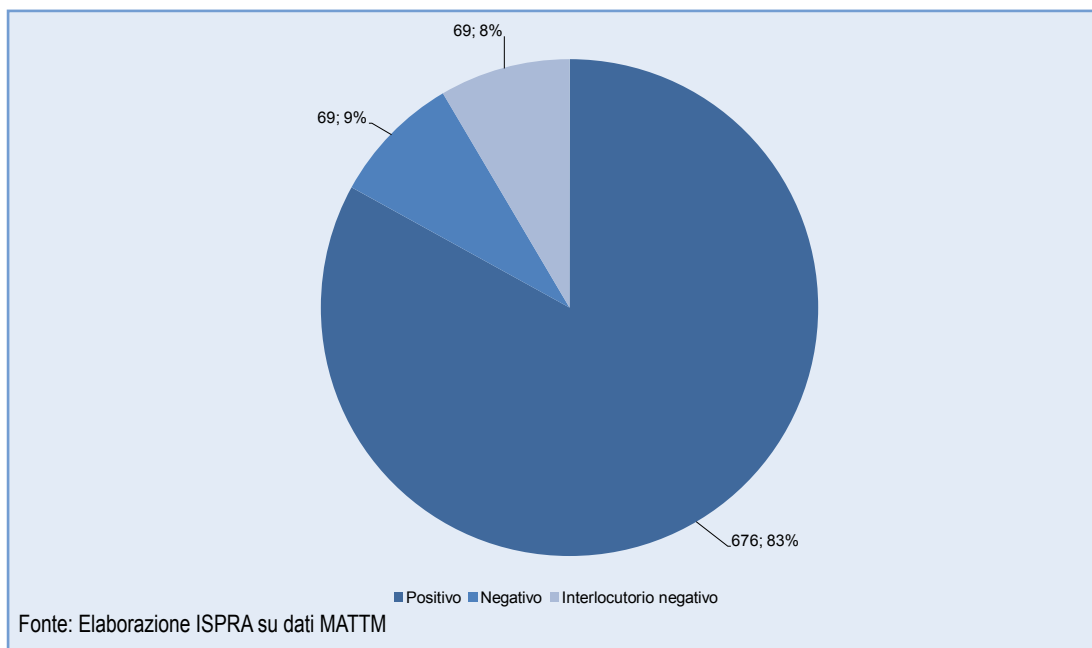


Figura 17.2: Ripartizione per esito dei decreti VIA di competenza statale

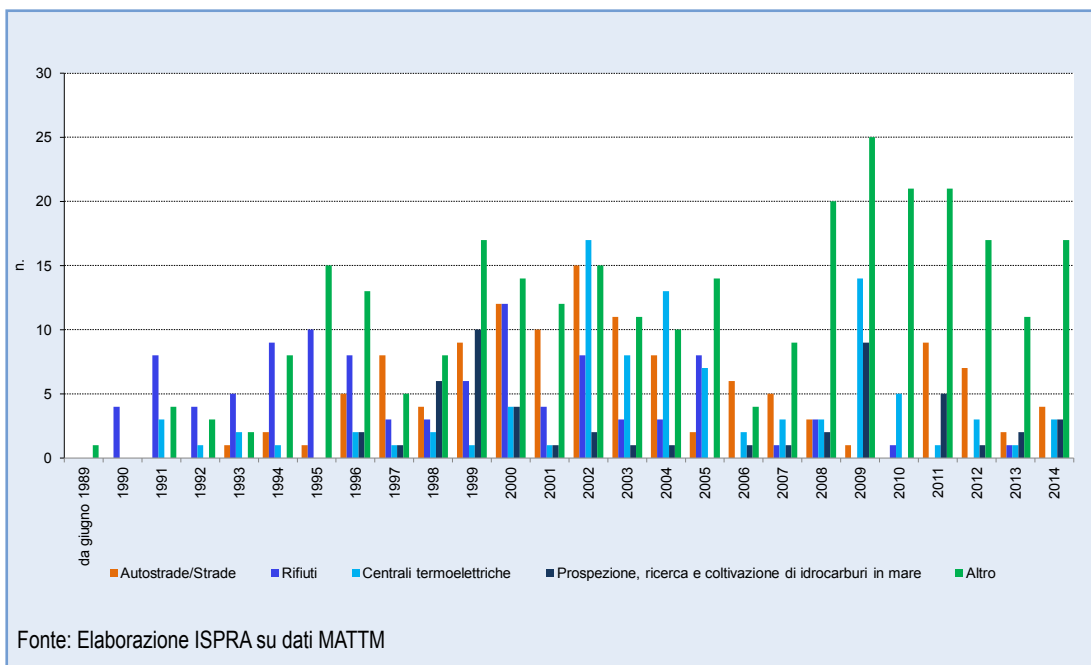


Figura 17.3: Numero di decreti positivi per categorie d'opera



PRESCRIZIONI CONTENUTE NEI DECRETI VIA DI COMPETENZA STATALE

DESCRIZIONE

L'analisi effettuata ha portato a individuare e catalogare le prescrizioni contenute in ciascun provvedimento di VIA consultabile sul portale del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare (www.va.minambiente.it). L'indicatore permette di evidenziare l'andamento negli anni del numero complessivo di prescrizioni e del numero medio di prescrizioni per provvedimento. Sono state analizzate tutte le prescrizioni presenti nei decreti VIA, emanate dal MATTM, dal MIBAC e dalle Regioni ed Enti locali. Sono state individuate tutte le prescrizioni in cui è coinvolto e/o la cui verifica di ottemperanza è demandata al Sistema agenziale (dal 1995 anno di istituzione dell'Agenzia Nazionale per la Protezione dell'Ambiente e delle Agenzie Regionali di Protezione dell'Ambiente - Legge 01/1994). Il numero di prescrizioni per il periodo gennaio 1995- luglio 2008 è riferito ad APAT- ARPA/APPA, mentre da agosto 2008 è riferibile ai tre enti (APAT, ICRAM e INFS) confluiti in ISPRA con la Legge 133/2008 e alle ARPA/ APPA. Inoltre sono state analizzate le prescrizioni di competenza MATTM in relazione alle diverse opere e alle componenti/fattori ambientali.

QUALITÀ DELL'INFORMAZIONE

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo	Comparabilità nello spazio
1	2	1	1

Il punteggio di accuratezza e rilevanza è stato assegnato sulla base dei dati relativi al numero di prescrizioni contenute nei decreti VIA di competenza statale pubblicati e aggiornati con regolarità sul portale del MATTM. I dati sono reperiti sempre con la stessa metodologia pertanto sono comparabili nel tempo e nello spazio.

★ ★ ★

OBIETTIVI FISSATI DALLA NORMATIVA

Le differenti norme che hanno regolamentato la VIA prevedono l'identificazione di eventuali prescrizioni contenute nel decreto di compatibilità

ambientale, ovvero nel provvedimento di VIA se positivo, come riportato nel DPCM 27/12/1988 e s.m.i. "Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all'art. 6 L. 349/86 adottate ai sensi dell'art. 3 DPCM 377/88" e s.m.i. e dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. parte II. Come indicato dalla normativa vigente, il provvedimento di valutazione dell'impatto ambientale contiene le condizioni per la realizzazione, esercizio e dismissione dei progetti, nonché quelle relative a eventuali malfunzionamenti. L'art. 10 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. "Norme per il coordinamento e la semplificazione dei procedimenti" prevede che, per i progetti per i quali è necessaria l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), il provvedimento di VIA "faccia luogo dell'AIA"; tale indicazione è stata recepita nei provvedimenti di VIA (congiunti con autorizzazione di AIA) attraverso l'elaborazione di un nuovo modello per la stesura del provvedimento stesso. All'interno di tali provvedimenti troveremo quindi diverse tipologie di prescrizioni afferenti alle diverse autorizzazioni. Nel presente lavoro sono state considerate evidentemente solo quelle inerenti le procedure di VIA prescritte dalla Commissione VIA.

STATO E TREND

L'applicazione della procedura di valutazione di impatto ambientale in Italia riflette quanto è avvenuto in Europa: il sistema normativo si è rafforzato nel tempo e completato, recependo le Direttive europee; è aumentata la partecipazione del pubblico e la trasparenza amministrativa ed è migliorata la qualità ambientale dei progetti sottoposti a VIA. Di contro, il più articolato apparato normativo e l'evoluzione stessa della procedura, hanno fatto sì che le condizioni di realizzazione delle opere dessero luogo a sempre più complessi quadri prescrittivi che talora si sovrappongono e contrappongono ai quadri prescrittivi dettati da altri enti. Per quanto esposto non è possibile assegnare l'icona di Chernoff.

COMMENTI A TABELLE E FIGURE

Nella Figura 17.4, che riporta l'andamento del numero totale delle prescrizioni a confronto con il numero dei decreti VIA, si può notare una

similitudine negli andamenti dei due indicatori. In Italia, nel corso degli anni di vigenza della VIA, il numero medio annuale delle prescrizioni contenute nei decreti è aumentato rispetto al numero dei decreti, registrando un *trend* positivo (Tabella 17.3). Nel periodo 1989 – 2014 si rileva una media di 35 prescrizioni a decreto, che varia da un minimo di 6 nel 1989 a un massimo assoluto nel 2006 di 72 prescrizioni per decreto, come si evince dal rapporto tra il numero delle prescrizioni e il numero dei decreti. Premesso che ciascuna prescrizione è sottoposta a verifica di ottemperanza da parte del MATTM, ovvero di enti competenti diversi se appositamente specificato, nella Tabella 17.4 sono state individuate tutte le prescrizioni in cui è coinvolto e/o la cui verifica di ottemperanza è demandata al Sistema agenziale, iniziando dal 1995 come data di riferimento, anno dell'istituzione dell'Agenzia Nazionale per la Protezione dell'Ambiente e delle Agenzie Regionali di Protezione dell'Ambiente (Legge 01/1994). Tali verifiche di ottemperanza rappresentano, dal 1995 al 2014, il 16 % dei casi. Si può notare (Figura 17.5) come la percentuale delle verifiche di ottemperanza a carico del Sistema agenziale sia crescente nei primi anni, poi, dal 2000 l'andamento è pressoché costante, a testimonianza del consolidamento del ruolo svolto dal Sistema medesimo nelle azioni di verifica e controllo ambientale del territorio. Dal 2010 al 2014 si registra un notevole incremento di attribuzioni al Sistema agenziale. Nel 2014 (Tabella 17.4) sono stati emanati 27 decreti positivi per un totale di 1.309 prescrizioni, di queste 497, pari al 38%, sono state attribuite al Sistema agenziale. Tale percentuale rappresenta il valore più alto di prescrizioni attribuite al Sistema agenziale registrato dal 1995 (anno di istituzione delle Agenzie ambientali) a oggi. Nella Tabella 17.5, che riporta il numero di prescrizioni impartite dal MATTM, le tipologie d'opera sono state accorpate in 5 categorie aggregate denominate "Impianti industriali ed energetici" (Impianti chimici integrati, Centrali termoelettriche, Centrali idroelettriche, Impianti nucleari, Parchi eolici in mare, Raffinerie e gassificazione, Rifiuti), "Strade e ferrovie", "Elettrodotti, gasdotti, oleodotti", "Porti, Aeroporti, Interporti e Piani regolatori portuali" ed "Altro" (Prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi in mare, Dighe e invasi/sistemazioni idrauliche, stoccaggio prodotti chimici, cave, acciaierie, terminali marittimi, stoccaggi di gas e CO₂ in serbatoi naturali e alcuni progetti particolari).

Inoltre si è provveduto a classificare le prescrizioni per componente/fattore ambientale: "Atmosfera", "Ambiente idrico", "Suolo e sottosuolo", "Rumore e vibrazioni", "Flora, Fauna, Vegetazione, Ecosistemi", "Paesaggio e beni culturali", "Salute pubblica", "Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti", "Altri aspetti ambientali" (aspetti progettuali e/o ambientali non attribuibili alle singole componenti ambientali) e "Aspetti progettuali". Nella Figura 17.6, dove si riportano le prescrizioni per componente/fattore ambientale riferite alle 5 categorie aggregate, si può notare che il maggior numero di prescrizioni per gli "Impianti industriali ed energetici" sono relativi alla componente "Atmosfera" e a seguire alla componente "Ambiente idrico" e "Suolo e sottosuolo". Per le "Strade e ferrovie" le componenti che evidenziano il maggior numero di prescrizioni sono l'"Ambiente idrico" e a seguire "Rumore e vibrazioni". Per gli "Elettrodotti, gasdotti, oleodotti" la componente con il maggior numero di prescrizioni è la "Flora, Fauna, Vegetazione, Ecosistemi". Infine, per i "Porti, Aeroporti, Interporti e Piani regolatori portuali" la componente con il maggior numero di prescrizioni è l'"Ambiente idrico". Ciò evidenzia, quindi, una correlazione diretta tra le categorie di opera e la componente ambientale sulla quale l'opera ha maggiore impatto e, pertanto, il maggior numero di prescrizioni ha la finalità di minimizzare l'impatto ambientale dell'opera oggetto del decreto.

Tabella 17.3: Numero dei decreti positivi, numero di prescrizioni, numero medio di prescrizioni per decreto

Anno	Decreti VIA (competenza statale)	Prescrizioni	Numero medio di prescrizioni per decreto
	n.		
giugno 1989	1	6	6
1990	4	56	14
1991	15	267	18
1992	8	126	16
1993	10	194	19
1994	20	337	17
1995	26	567	22
1996	30	768	26
1997	18	593	33
1998	23	512	22
1999	43	1.172	27
2000	46	1.267	28
2001	28	800	29
2002	57	1.801	32
2003	34	1.103	32
2004	35	951	27
2005	31	1.320	43
2006	13	931	72
2007	19	729	38
2008	31	1.111	36
2009	49	2.691	55
2010	27	1.540	57
2011	36	1.938	54
2012	28	1.016	36
2013	17	888	52
2014	27	1.309	48
TOTALE	676	23.993	35

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati MATTM

Tabella 17.4: Numero di prescrizioni e relativa percentuale la cui verifica di ottemperanza è posta in capo al Sistema Agenziale (ISPRA-ARPA/APPA)

Anno	Decreti VIA positivi con prescrizioni	Prescrizioni	Prescrizioni competenza Sistema agenziale	
	n.		n.	%
1995	26	567	1	0
1996	30	768	3	0
1997	18	593	7	1
1998	23	512	39	8
1999	43	1.172	112	10
2000	46	1.267	225	18
2001	28	800	81	10
2002	57	1.801	384	21
2003	34	1.103	144	13
2004	35	951	136	14
2005	31	1.320	176	13
2006	13	931	104	11
2007	19	729	112	15
2008	31	1.111	191	17
2009	49	2.691	384	14
2010	27	1.540	288	19
2011	36	1.938	477	25
2012	28	1.016	283	28
2013	17	888	150	17
2014	27	1.309	497	38
TOTALE	618	23.007	3.794	16

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati MATTM

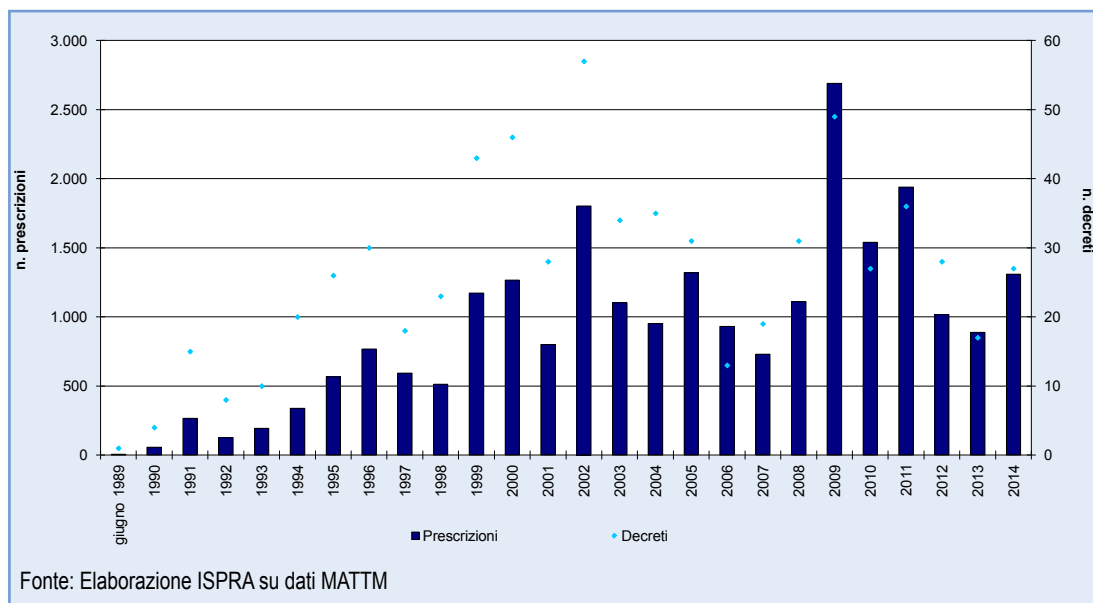
Tabella 17.5: Numero di prescrizioni, impartite dal MATTM*, contenute nei decreti VIA per componente/fattore ambientale riferite al periodo 1989-2014

Tipologie d'opera	n.										
	Atmosfera	Ambiente idrico	Suolo e sottosuolo	Rumore e vibrazioni	Flora, Fauna, Vegetazione, Ecosistemi	Paesaggio e beni culturali	Salute pubblica	Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti	Altri aspetti ambientali	Aspetti progettuali	Totale
Impianti industriali ed energetici	973	623	473	236	176	190	59	24	1514	377	4.645
Strade e ferrovie	139	299	179	275	244	196	15	0	789	316	2.452
Elettrodotti, gasdotti, oleodotti	29	106	89	21	191	61	27	14	356	196	1.090
Porti, Aeroporti, Interporti e Piani regolatori portuali	106	247	121	144	81	63	13	0	547	116	1.438
Altro	58	327	273	43	148	59	0	0	681	73	1.662
TOTALE	1.305	1.602	1.135	719	840	569	114	38	3.887	1.078	11.287

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati MATTM

Nota:

* Le prescrizioni di competenza del MATTM sono quelle in cui il MATTM è sia soggetto che ha impartito la prescrizione che quello a cui spetta la verifica



Fonte: Elaborazione ISPRA su dati MATTM

Figura 17.4: Andamento del numero delle prescrizioni e dei decreti

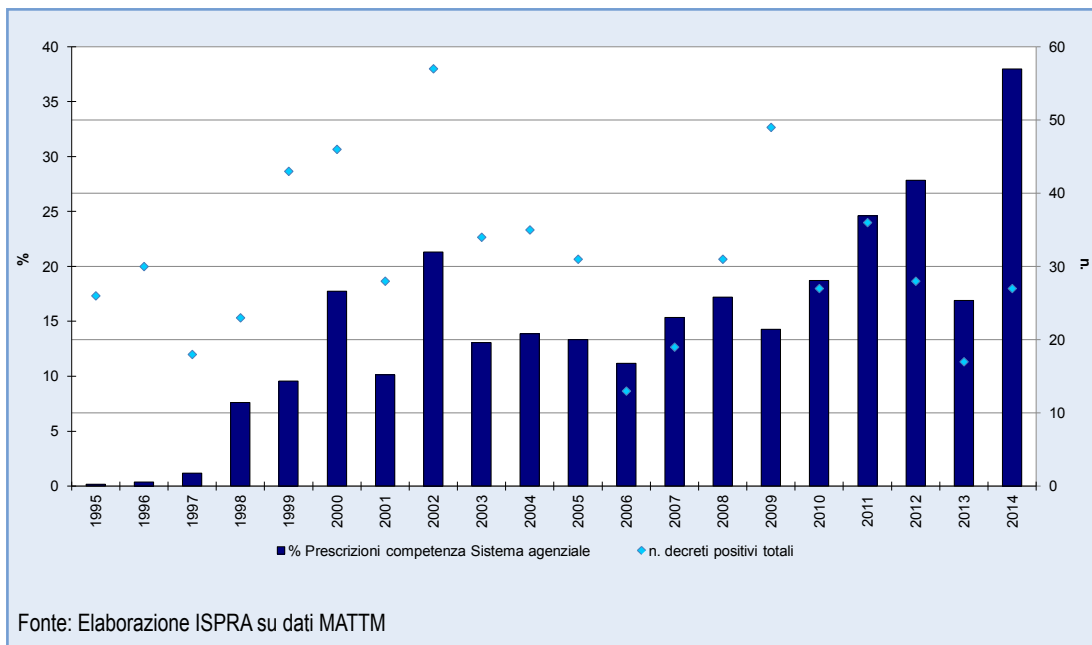


Figura 17.5: Numero di prescrizioni e relativa percentuale la cui verifica di ottemperanza è posta in capo al Sistema Agenziale (ISPRA-ARPA/APPA)

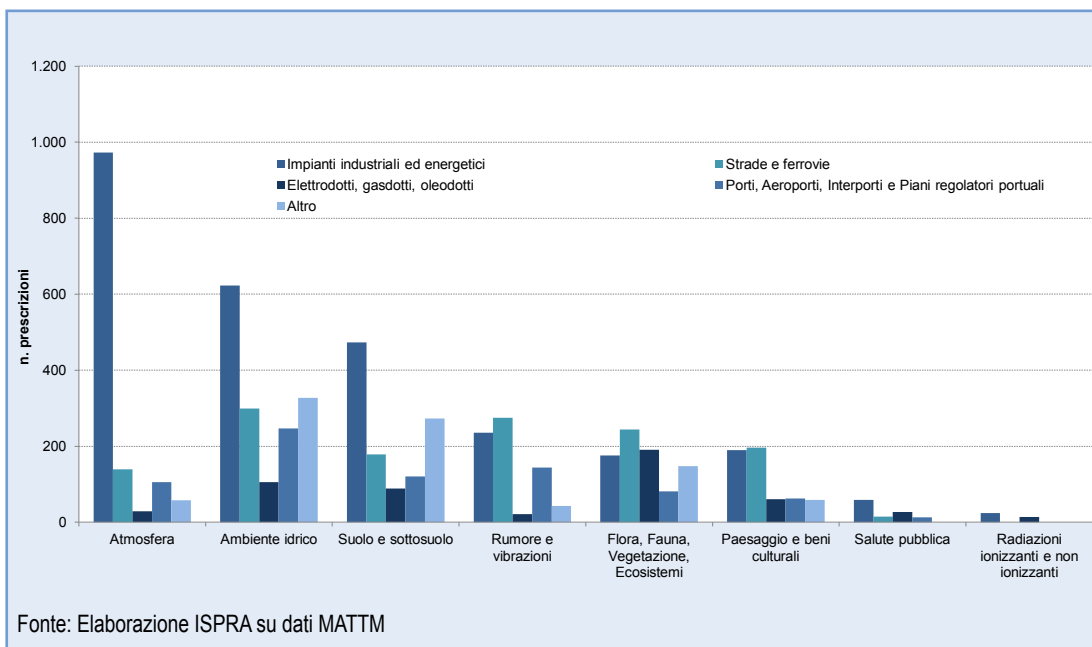


Figura 17.6: Numero di prescrizioni per componente/fattore ambientale riferite alle 5 categorie aggregate di opere



DETERMINAZIONI DIRETTORIALI DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA DI COMPETENZA STATALE

DESCRIZIONE

L'indicatore rappresenta il numero di determinazioni direttoriali (denominati provvedimenti di assoggettabilità) di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di impatto ambientale (VAV) di competenza statale, emanate annualmente dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare.

QUALITÀ DELL'INFORMAZIONE

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo	Comparabilità nello spazio
1	1	1	1

Il punteggio di accuratezza e rilevanza è stato assegnato sulla base dei dati relativi al numero di determinazioni direttoriali pubblicati e aggiornati con regolarità sul portale del MATTM. Ottime le comparabilità nel tempo e nello spazio in quanto le informazioni sono da sempre reperite con la stessa metodologia.

★ ★ ★

OBIETTIVI FISSATI DALLA NORMATIVA

A livello nazionale la verifica di assoggettabilità (o fase di *screening* o verifica di esclusione) è applicabile dal 31 luglio 2007, ovvero dall'entrata in vigore del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., salvo quanto previsto per determinate tipologie di opere quali le centrali elettriche (DPR 354/1996) e la ricerca di idrocarburi in mare (DPR 526/1994) o su specifica richiesta di esclusione di un progetto di modifica per un'opera già autorizzata in applicazione all'art. 2 del DPCM 337/1988 o per le istanze di verifica di esclusione relative a opere suscettibili di rientrare nei casi di cui all'art. 1.5-bis del DPCM 337/1988.

STATO E TREND

La tipologia delle opere sottoposte a verifica di assoggettabilità a VIA ha subito delle variazioni nel corso degli anni in funzione dell'adeguamento legislativo alle Direttive europee in materia. In particolare, lo *screening*, introdotto a livello europeo dalla Direttiva 97/11/CE, è già stato applicato

da diversi anni a livello regionale, grazie al DPR 12/4/96 che era riuscito ad anticipare una serie di novità previste dalla stessa normativa comunitaria. L'andamento risente di alcune normative specifiche, a livello nazionale. Infatti, la verifica di assoggettabilità è applicabile dal 31 luglio 2007 al 13 febbraio 2008, ovvero nel periodo di vigenza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., salvo quanto previsto per determinate tipologie di opere quali le centrali elettriche (DPR 354/1996) e la ricerca di idrocarburi in mare (DPR 526/1994) o su specifica richiesta di esclusione di un progetto di modifica per un'opera già autorizzata in applicazione all'art. 2 del DPCM 337/1988 o per le istanze di verifica di esclusione relative a opere suscettibili di rientrare nei casi di cui all'art. 1.5-bis del DPCM 337/1988. Oggi sono sottoposte alla verifica di assoggettabilità le modifiche o estensioni dei progetti elencati nell'allegato II del D.Lgs. 4/08 e s.m.i (per progetti di competenza statale) che possono produrre effetti negativi e significativi sull'ambiente e quelli che servono esclusivamente o essenzialmente per lo sviluppo e il collaudo di nuovi metodi o prodotti e non sono utilizzati per più di due anni, nonché, quelli di cui all'allegato IV del suddetto decreto secondo le modalità stabilite dalle regioni e dalle province autonome. Pertanto, oggi, non è possibile assegnare l'icona di Chernoff.

COMMENTI A TABELLE E FIGURE

In Tabella 17.6 sono riportate le determinazioni direttoriali che determinano la non assoggettabilità alla VIA. Sono altresì presenti dati sui progetti "parzialmente assoggettati a VIA", quelli "assoggettati a VIA" e quelli con "interlocutorio negativo o procedimento archiviato". Come si evince dai dati, dal 2004 al 2014 la procedura di verifica si è conclusa con decreto di non assoggettabilità a VIA nel 76% (circa) dei casi; i progetti sono stati quindi esclusi dal procedimento di VIA (determinazioni direttoriali positive). La classificazione adottata per le tipologie di opere (Tabella 17.7) fa riferimento alle categorie codificate dal DPCM n. 377 del 10 agosto 1988 e s.m.i. (successivamente adeguate all'allegato II del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.) in analogia a quanto disposto per i "Decreti VIA".

La scelta delle categorie è stata operata in base all'analisi del numero di determinazioni direttoriali e corrisponde alle categorie più popolate. Tali categorie sono principalmente interventi di modifica e/o ampliamenti inerenti: centrali termoelettriche; porti; prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi in mare; strade; raffinerie o impianti di gassificazione. Tra le altre categorie popolate si ritrovano: impianti chimici integrati; tronchi ferroviari; rifiuti; aeroporti; gasdotti; elettrodotti con tensione nominale di esercizio superiore a 150 kW e con tracciato superiore a 15 km; interporti; piani regolatori portuali; impianti idroelettrici; sistemazioni idrauliche; terminali marittimi. Negli ultimi due/tre anni sono state introdotte ulteriori tipologie riguardanti: bonifica di siti inquinati/impianti nucleari; stoccaggio di gas in serbatoi sotterranei naturali; Impianti eolici *off-shore*.

Tabella 17.6: Numero totale di determinazioni direttoriali di verifica di assoggettabilità a VIA di competenza statale (positive, parzialmente positive, negative e interlocutorie negative o archiviate)

Anno	Non assoggettato a VIA (positivo)	Parzialmente assoggettato a VIA (parzialmente positivo)	Assoggettato a VIA (negativo)	Interlocutorio negativo / archiviato	TOTALE
n.					
2004	15	3	1	0	19
2005	29	5	11	0	45
2006	13	6	10	0	29
2007	12	1	6	0	19
2008	24	2	1	1	28
2009	16	0	7	1	24
2010	20	0	5	1	26
2011	25	0	4	0	29
2012	32	0	3	1	36
2013	21	0	2	0	23
2014	18	0	0	0	18
TOTALE	225	17	50	4	296

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati MATTM

Tabella 17.7: Numero di determinazioni direttoriali di verifica di assoggettabilità a VIA positive e parzialmente positive per categoria d'opera

Categorie d'opera	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	TOTALE
Centrali termoelettriche	4	18	7	3	2	2	3	2	6	8	5	60
Porti	1	2	1	1	5	4	4	7	8	1	3	37
Prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi in mare	2	7	6	0	7	3	2	0	1	1	0	29
Autostrade/Strade	0	2	1	2	3	3	5	4	6	3	2	31
Raffinerie e gassificazione	7	1	0	1	3	2	1	3	2	3	1	24
Impianti chimici integrati	3	2	0	3	0	0	0	1	0	0	0	9
Tronchi ferroviari	0	0	1	0	2	0	1	2	0	0	0	6
Terminali marittimi	0	0	0	1	0	0	0	1	3	0	1	6
Aeroporti	0	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	5
Gasdotti	0	0	0	0	1	1	0	1	1	1	1	6
Dighe e invasi/ sistemazioni idrauliche	1	0	0	0	0	0	0	0	3	0	1	5
Bonifica di siti inquinati/impianti nucleari	0	0	0	0	0	0	0	2	1	1	0	4
Rifiut ^a	0	0	1	1	1	0	0	0	0	0	0	3
Elettrodotti	0	1	1	0	0	0	1	0	0	0	0	3
Interporti	0	0	0	0	2	0	1	0	0	0	1	4
Stoccaggio di gas in serbatoi sotterranei naturali	0	0	0	0	0	0	0	1	1	1	0	3
Impianti idroelettrici	0	0	0	0	0	1	1	0	0	1	2	5
Piani regolatori portuali	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Impianti eolici <i>off-shore</i>											1	1
TOTALE	18	34	19	13	26	16	20	25	32	21	18	242

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati MATTM

Legenda:

^a Non più soggetto a procedura statale

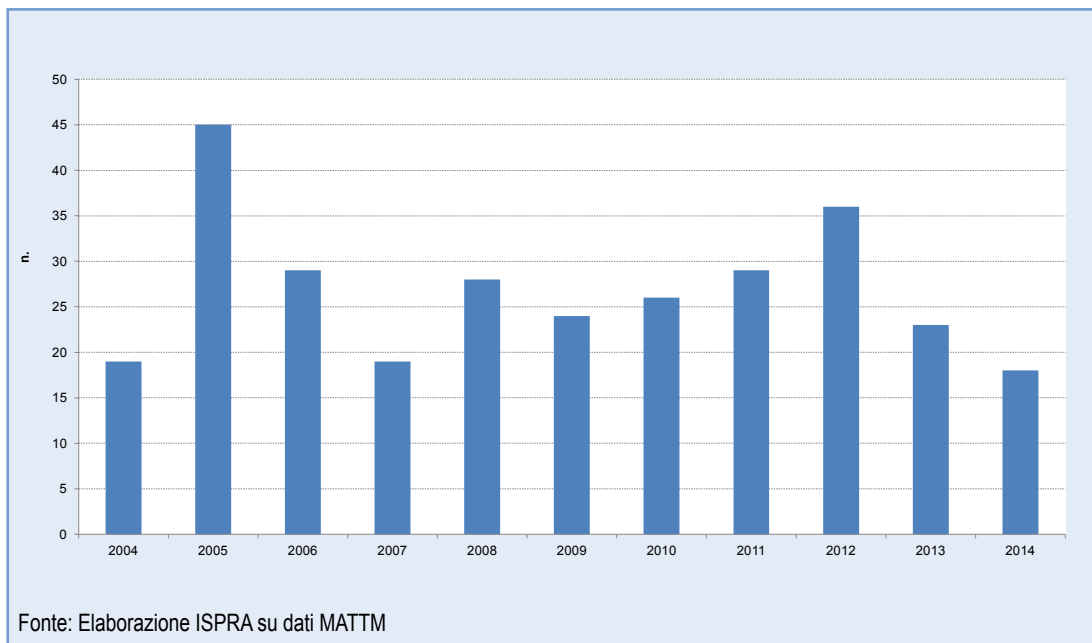


Figura 17.7: Andamento del numero totale di determinazioni direttoriali di verifiche di assoggettabilità a VIA di competenza statale

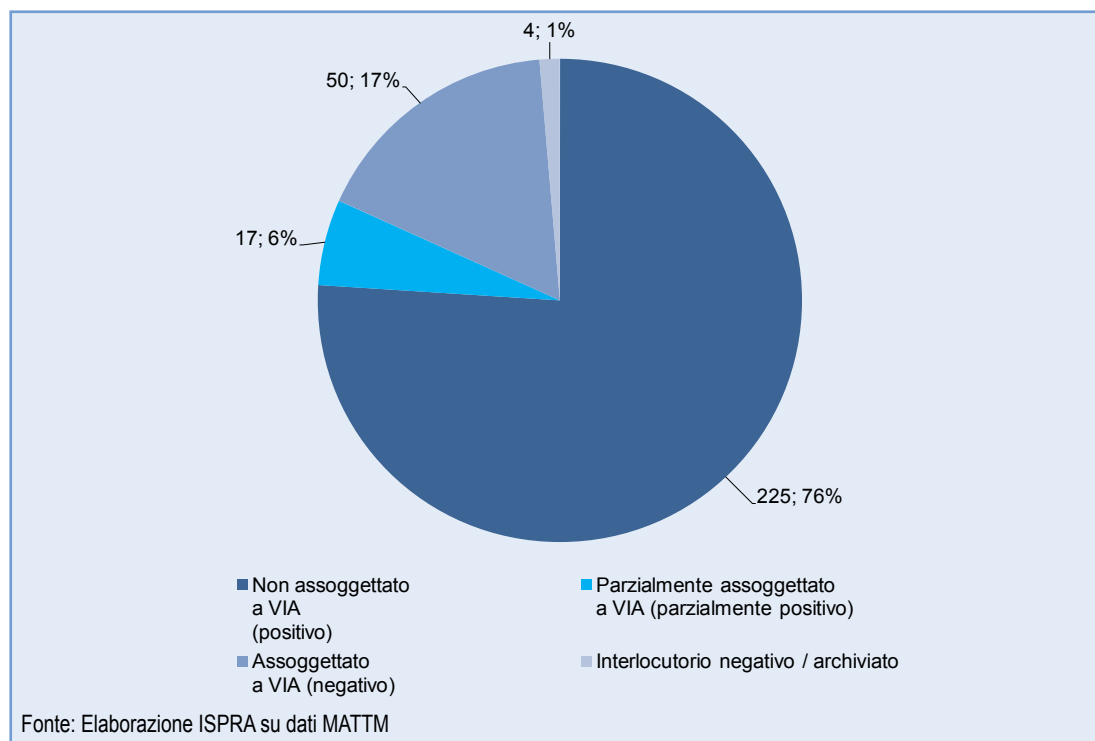


Figura 17.8: Esiti delle determinazioni direttoriali di verifica di assoggettabilità a VIA di competenza statale-composizione percentuale

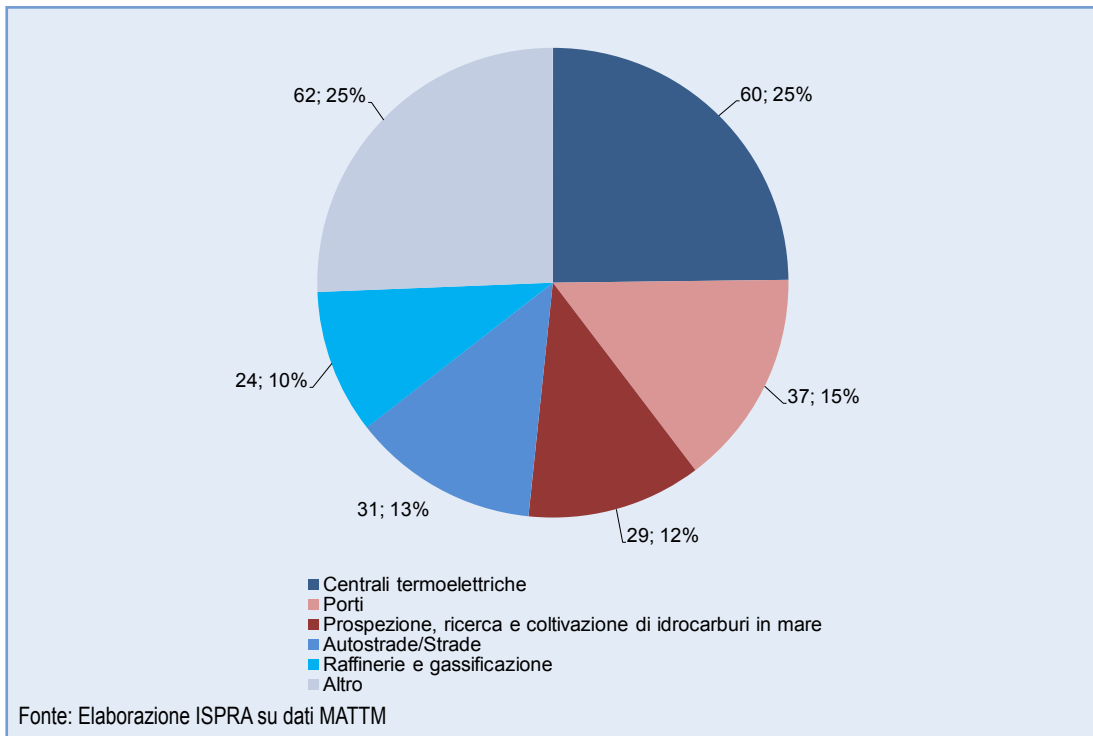


Figura 17.9: Determinazioni direttoriali positive e parzialmente positive per categoria d'opera



PRESCRIZIONI CONTENUTE NELLE DETERMINAZIONI DIRETTORIALI DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA DI COMPETENZA STATALE

DESCRIZIONE

L'analisi dei singoli provvedimenti di assoggettabilità ha consentito di individuare e catalogare le prescrizioni e le raccomandazioni contenute in ciascuna determinazione direttoriale di verifica di assoggettabilità a VIA. L'indicatore permette di evidenziare l'andamento negli anni del numero complessivo di prescrizioni. Sono state, inoltre, individuate tutte le prescrizioni la cui verifica di ottemperanza è stata posta in capo al Sistema agenziale inteso come "ISPRA-ARPA/APPA", prendendo come riferimento gli anni dal 2004 al 2014. Il numero di prescrizioni per il periodo gennaio 2004-luglio 2008 è riferito ad APAT- ARPA/APPA. Mentre da agosto 2008 in poi il numero delle prescrizioni è riferibile a ISPRA.

QUALITÀ DELL'INFORMAZIONE

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo	Comparabilità nello spazio
1	2	1	1

Il punteggio di accuratezza e rilevanza è stato assegnato sulla base dei dati relativi al numero di prescrizioni contenute nelle determinazioni direttoriali di verifica di assoggettabilità a VIA di competenza statale pubblicati e aggiornati con regolarità sul portale del MATTM. Le comparabilità nel tempo e nello spazio sono assicurate da metodologie di rilevazione costanti.

★★★

OBIETTIVI FISSATI DALLA NORMATIVA

A livello nazionale la verifica di assoggettabilità (o fase di *screening* o verifica di esclusione) è applicabile dal 31 luglio 2007, ovvero dall'entrata in vigore del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., salvo quanto previsto per determinate tipologie di opere quali le centrali elettriche (DPR 354/1996) e la ricerca di idrocarburi in mare (DPR 526/1994) o su specifica richiesta di esclusione di un progetto di modifica per un'opera già autorizzata in applicazione all'art. 2 del DPCM 337/1988 o per le istanze di verifica di esclusione relative a opere suscettibili di rientrare

nei casi di cui all'art. 1.5-bis del DPCM 337/1988. Oggi sono sottoposte alla verifica di assoggettabilità le modifiche o estensioni dei progetti elencati nell'allegato II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i (progetti di competenza statale) che possano produrre effetti negativi e significativi sull'ambiente e quelli che servono esclusivamente o essenzialmente per lo sviluppo e il collaudo di nuovi metodi o prodotti e non sono utilizzati per più di due anni, nonché, quelli di cui all'allegato IV del suddetto decreto secondo le modalità stabilite dalle regioni e dalle province autonome.

STATO E TREND

L'applicazione della procedura di valutazione di impatto ambientale in Italia riflette quanto è avvenuto in Europa, il sistema normativo si è rafforzato nel tempo e completato, recependo le Direttive europee; è aumentata la partecipazione del pubblico e la trasparenza amministrativa, ed è migliorata la qualità ambientale dei progetti sottoposti a VIA. Di contro il più articolato apparato normativo e l'evoluzione stessa della procedura hanno fatto sì che le condizioni di realizzazione delle opere dessero luogo a sempre più complessi quadri prescrittivi che talora si sovrappongono e contrappongono ai quadri prescrittivi dettati da altri enti. Per quanto sopra esposto non è possibile assegnare l'icona di Chernoff.

COMMENTI A TABELLE E FIGURE

La Tabella 17.8 riporta il numero di prescrizioni contenute nelle determinazioni di assoggettabilità alla VIA. Il numero delle prescrizioni non ha un andamento costante, né indica un particolare *trend*, probabilmente a causa delle diverse tipologie di opere assoggettate alle determinazioni che risente dell'introduzione, negli anni, di nuove normative settoriali. Tuttavia, il numero medio di prescrizioni per determinazione mantiene un *trend* leggermente in rialzo fino al 2010 (Tabella 17.8). Nel periodo 2004-2008 si rileva una media di circa 5 prescrizioni a determinazione direttoriale, che varia da un minimo di 3 nel 2004 a un massimo di 7 nel 2008. Il numero medio massimo di 11 prescrizioni per determinazione è raggiunto nel 2014. Nella Ta-

bella 17.9 sono state individuate tutte le prescrizioni la cui verifica di ottemperanza è stata posta in capo al Sistema agenziale. Tali verifiche, tra il 2004 e il 2014, rappresentano circa il 25% dei casi.

Tabella 17.8: Numero di determinazioni direttoriali di verifica di assoggettabilità a VIA di competenza statale, positive e parzialmente positive con prescrizioni, per anno

Anno	Determinazioni direttoriali	Prescrizioni	Numero medio di prescrizioni per determinazione
	n.		
2004	18	45	3
2005	34	120	4
2006	19	100	5
2007	13	52	4
2008	26	193	7
2009	16	138	9
2010	20	189	9
2011	25	165	7
2012 ^a	32	277	9
2013	21	151	7
2014	18	192	11
TOTALE	242	1.622	7

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati MATTM

Legenda:

^a n. 1 procedimento del 2012 risulta archiviato

Tabella 17.9: Numero di prescrizioni delle determinazioni direttoriali di verifica di assoggettabilità a VIA di competenza statale e relativa percentuale la cui verifica di ottemperanza è posta in capo al Sistema agenziale (ISPRA-ARPA/APPA)

Anno	Determinazioni direttoriali	Prescrizioni	Prescrizioni di competenza del Sistema agenziale	
	n.		n.	%
2004	18	45	12	26,7
2005	34	120	30	25,0
2006	19	100	41	41,0
2007	13	52	19	36,5
2008	26	193	27	14,0
2009	16	138	23	16,7
2010	20	189	36	19,0
2011	25	165	28	17,0
2012	32	277	92	33,2
2013	21	151	32	21,2
2014	18	192	62	32,3
TOTALE	242	1.622	402	24,8

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati MATTM

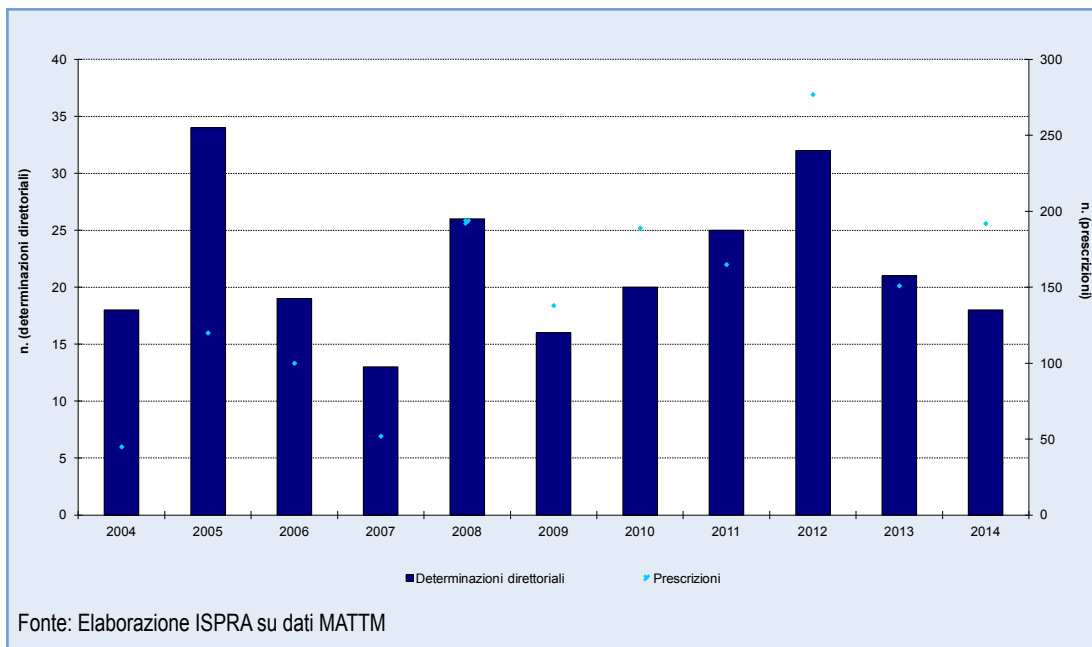


Figura 17.10: Andamento del numero di determinazioni direttoriali con prescrizioni e delle prescrizioni

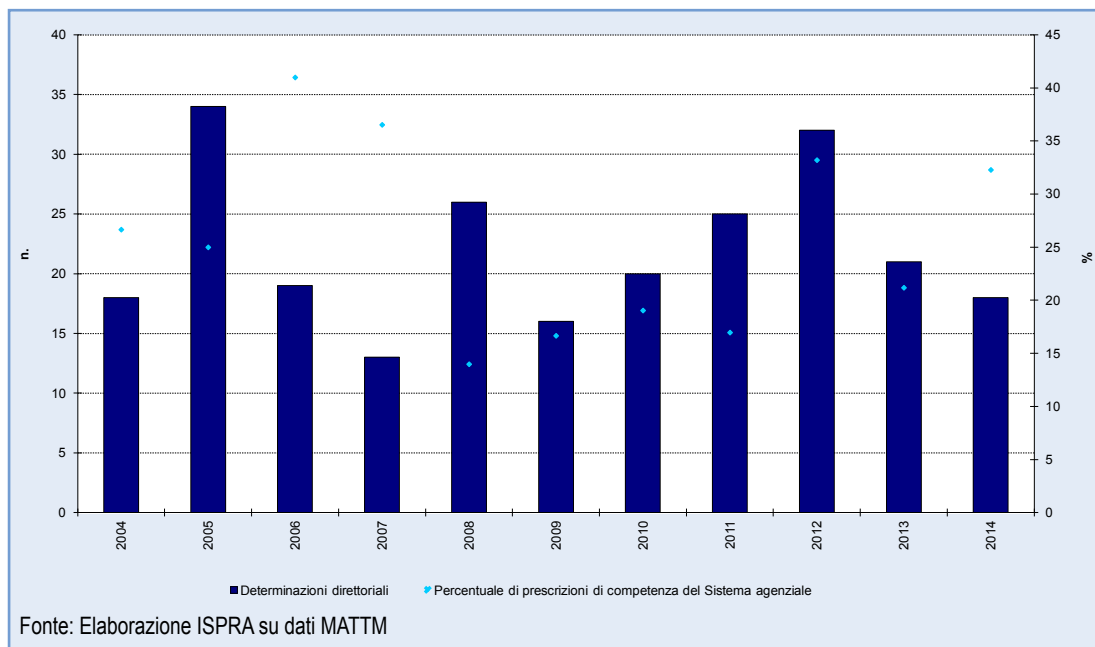


Figura 17.11: Andamento del numero di determinazioni direttoriali e percentuale di prescrizioni di competenza del Sistema agenziale



DESCRIZIONE

L'indicatore rappresenta il numero dei pareri di Valutazione di Impatto Ambientale per le opere sottoposte alla c.d. Legge Obiettivo, emanati annualmente dalla Commissione VIA Speciale (tra il 2003 ed il 2007) e dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA-VAS (dal 2007) del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare e successivamente trasmessi al Ministero delle Infrastrutture e trasporti per l'approvazione da parte del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE).

QUALITÀ DELL'INFORMAZIONE

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo	Comparabilità nello spazio
1	1	1	1

Il punteggio di accuratezza e rilevanza è stato assegnato sulla base dei dati relativi al numero di decreti pubblicati e aggiornati con regolarità sul portale del MATTM. I dati sono da sempre reperiti con la stessa metodologia, pertanto le comparabilità nel tempo e nello spazio sono ottime.

★ ★ ★

OBIETTIVI FISSATI DALLA NORMATIVA

Il D.Lgs. 190/02 (Attuazione della legge 21 dicembre 2001, n. 443, per la realizzazione delle infrastrutture e degli insediamenti produttivi strategici e di interesse nazionale – c.d. Legge Obiettivo), e sue successive modifiche (tra queste si ricorda il D.Lgs. 189/2005 e il D.Lgs. 163/2006), hanno introdotto la disciplina speciale attinente la progettazione, approvazione e realizzazione delle opere d'interesse strategico.

STATO E TREND

Il decreto di attuazione della Legge Obiettivo (D.Lgs n. 190/2002) individua una procedura di VIA speciale, che regola la progettazione, l'approvazione dei progetti e la realizzazione delle infrastrutture strategiche, descritte nell'elenco del-

la delibera CIPE n° 121 del 21 dicembre 2001 (successivamente modificato e aggiornato). Per la Legge Obiettivo è stabilito che si inizi la procedura di VIA assoggettando al parere il progetto preliminare. La Delibera CIPE 121 comprendeva principalmente i seguenti sottosistemi: sistema valichi, corridoi longitudinali plurimodali, ponte sullo Stretto di Messina, corridoi trasversali dorsale appenninica, piastra logistica euromediterranea della Sardegna, hub portuali, interportuali e allacciamenti ferroviari e stradali, grandi hub aeroportuali, schemi idrici concernenti interventi per l'emergenza nel Mezzogiorno continentale ed insulare. Dalla analisi dei pareri emessi negli anni si evidenzia che la maggior parte delle opere assoggettate a VIA secondo le procedure previste dalla Legge Obiettivo sono costituite da Infrastrutture stradali e ferroviarie. Per quanto sopra, non è possibile assegnare l'icona di Chernoff.

COMMENTI A TABELLE E FIGURE

In Tabella 17.10 sono stati inclusi sotto la voce "positivo" i pareri positivi, i pareri positivi con prescrizioni (che rappresentano la maggioranza). Come si evince dalla Figura 17.13 la procedura di VIA della Legge Obiettivo si conclude positivamente in circa il 90% dei casi. Nella Tabella 17.11 e nella Figura 17.14 si possono individuare quali siano le tipologie prevalenti: autostrade/strade seguite dalle ferrovie. Seguono: interporti, opere idrauliche, elettrodotti, opere portuali, altro.

Tabella 17.10: Numero totale di pareri di VIA Speciale con esito positivo, negativo e parzialmente positivo

Anno	Positivo ^a	Negativo	Parzialmente positivo ^b	TOTALE
	n.			
2003	13	0	0	13
2004	25	3	0	28
2005	20	1	4	25
2006	10	0	4	14
2007	1	0	0	1
2008	5	0	0	5
2009	9	0	0	9
2010	13	0	0	13
2011	9	0	1	10
2012	10	0	0	10
2013	7	1	0	8
2014	6	0	0	6
TOTALE	128	5	9	142

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati MATTM

Legenda:

^a Positivo e positivo con prescrizione;

^b In alcuni casi il parere può approvare solo una parte dell'intervento proposto

Tabella 17.11: Numero di pareri positivi di VIA Speciale per categoria di opera

Categorie d'opera	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	TOTALE
	n.												
Opere stradali	5	14	13	9	1	4	9	8	4	8	3	3	81
Opere ferroviarie	5	10	5	0	0	0	0	4	5	2	2	3	36
Interporti	1	1	0	1	0	1	0	0	0	0	1	0	5
Opere idrauliche	0	0	1	0	0	0	0	1	0	0	0	0	2
Elettrodotti	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Opere portuali	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Altro	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	2
TOTALE	13	25	20	10	1	5	9	13	9	10	7	6	128

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati MATTM

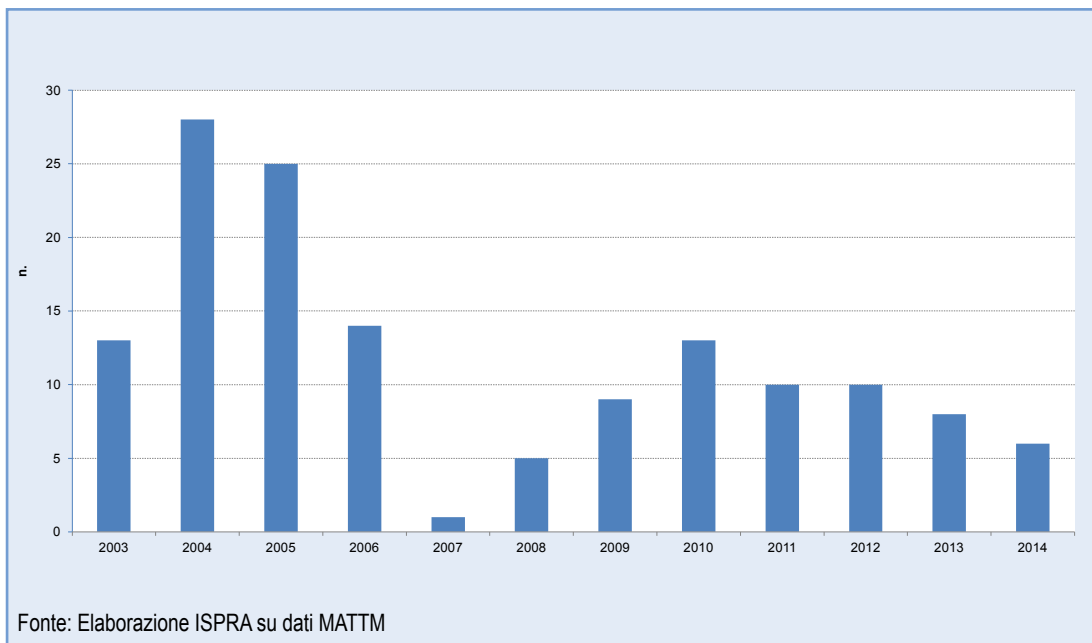


Figura 17.12: Numero totale di pareri di VIA Speciale

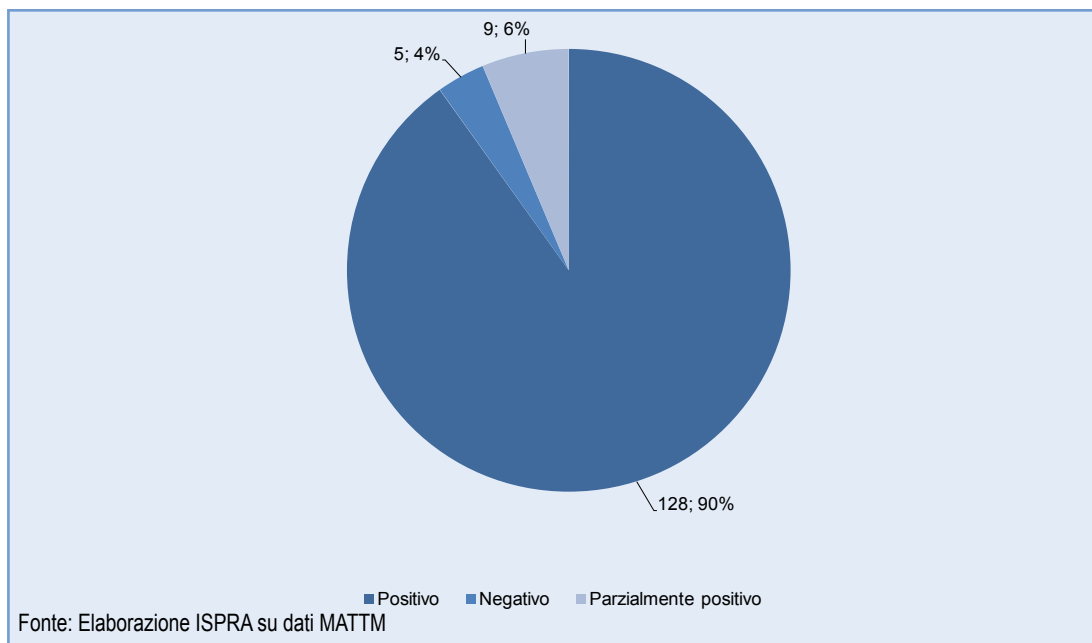


Figura 17.13: Pareri di VIA Speciale - esiti

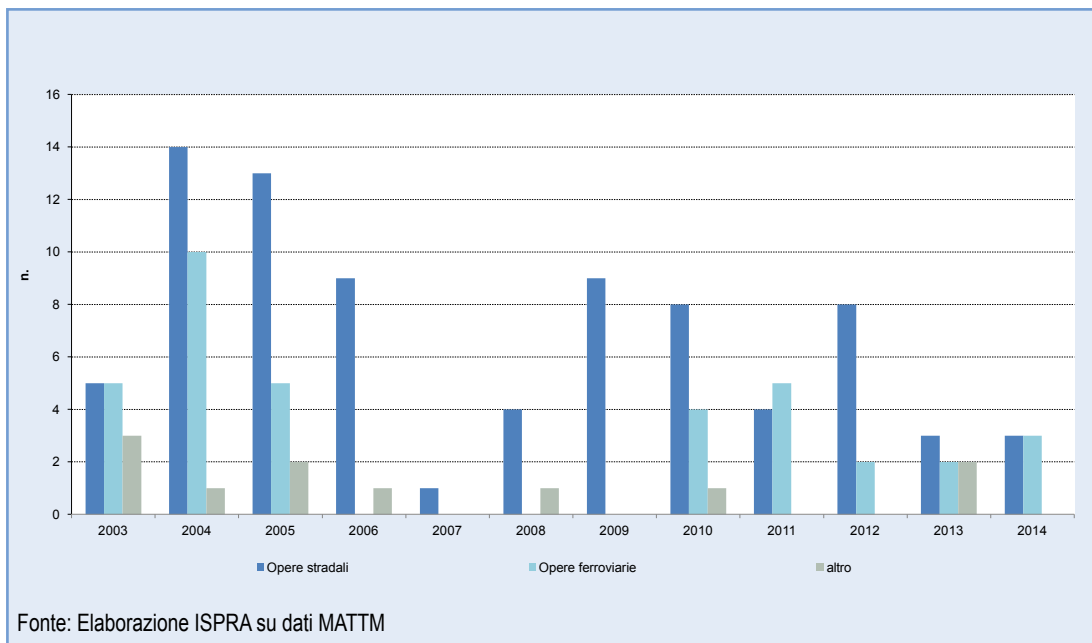


Figura 17.14: Numero di pareri di VIA Speciale positivi per categorie d'opera



PRESCRIZIONI CONTENUTE NEI PARERI DI VIA-LEGGE OBIETTIVO

DESCRIZIONE

L'indicatore individua e cataloga le prescrizioni contenute in ciascun provvedimento di VIA consultabile sul portale del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare (www.va.minambiente.it).

QUALITÀ DELL'INFORMAZIONE

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo	Comparabilità nello spazio
1	2	1	1

Il punteggio di accuratezza e rilevanza è stato assegnato sulla base dei dati relativi al numero di prescrizioni contenute nei pareri di VIA di Legge Obiettivo pubblicati e aggiornati con regolarità sul portale del MATTM. Le comparabilità nel tempo e nello spazio sono assicurate da metodologie di rilevazione costanti.

★★★

OBIETTIVI FISSATI DALLA NORMATIVA

Le differenti norme che hanno regolamentato la VIA prevedono l'identificazione di eventuali prescrizioni contenute nel decreto di compatibilità ambientale, ovvero nel provvedimento di VIA se positivo, come riportato nel DPCM 27/12/1988 e s.m.i. "Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all'art. 6 L. 349/86 adottate ai sensi dell'art. 3 DPCM 377/88" e s.m.i. e dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. parte II. Per quanto riguarda la VIA delle opere in Legge Obiettivo, i pareri e le relative prescrizioni in essi contenute, espressi dalla Commissione VIA sul progetto preliminare corredato dal SIA, vengono trasmessi al Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, che riceve il parere del Ministero per i Beni e le attività culturali ed eventualmente anche quelli espressi dalle Regioni o Province autonome competenti e, ove necessario, dal Ministero per lo Sviluppo economico. Sulla base dei pareri ricevuti il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, formula la propria proposta al CIPE. Il provvedimento di valutazione di compatibilità ambientale viene adottato dal CIPE contestualmente all'approvazione del progetto preliminare. Il pro-

getto definitivo di ottemperanza alle prescrizioni viene successivamente trasmesso dal proponente agli Enti interessati. La Commissione VIA esprime al MATTM il proprio parere sulla ottemperanza del progetto definitivo alle prescrizioni del provvedimento di compatibilità ambientale e sull'esatto adempimento dei contenuti e delle prescrizioni di cui al decreto di compatibilità ambientale.

STATO E TREND

L'applicazione della procedura di valutazione di impatto ambientale in Italia riflette quanto è avvenuto in Europa, il sistema normativo si è rafforzato nel tempo e completato, recependo le direttive europee; è aumentata la partecipazione del pubblico e la trasparenza amministrativa, ed è migliorata la qualità ambientale dei progetti sottoposti a VIA. Di contro il più articolato apparato normativo e l'evoluzione stessa della procedura hanno fatto sì che le condizioni di realizzazione delle opere dessero luogo a sempre più complessi quadri prescrittivi che talora si sovrappongono e contrappongono ai quadri prescrittivi dettati da altri enti. La necessità di un continuo e costante controllo e monitoraggio degli impatti provocati dalle opere approvate ha determinato il rafforzamento del ruolo del monitoraggio ambientale. Per quanto sopra esposto non è possibile assegnare l'icona di Chernoff.

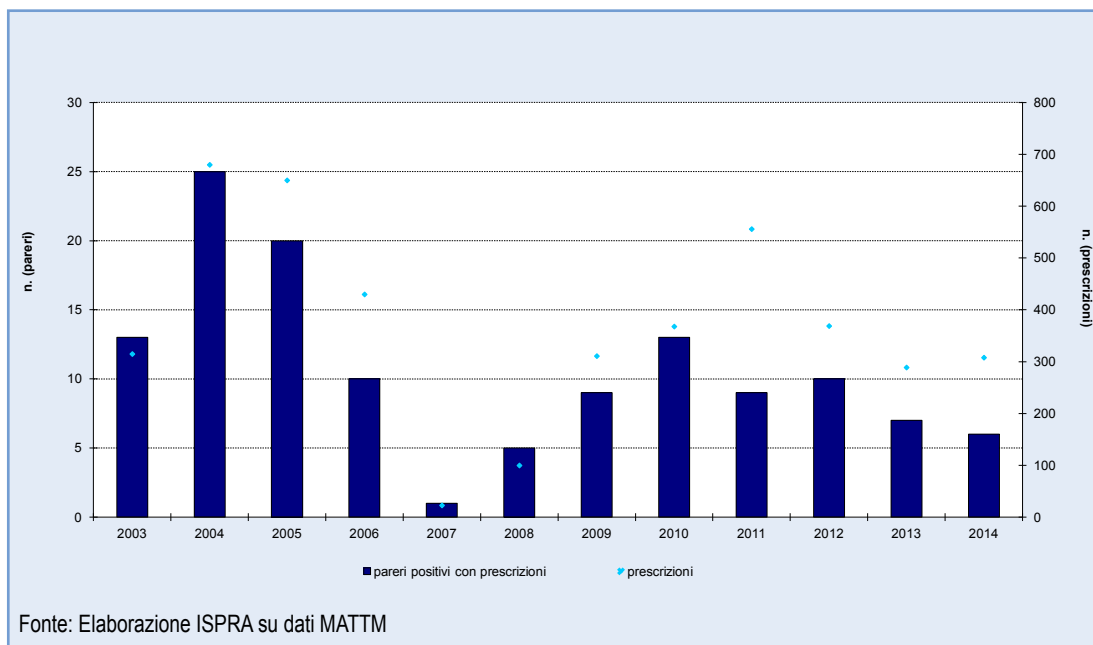
COMMENTI A TABELLE E FIGURE

Nella Figura 17.15 si riporta l'andamento del numero totale delle prescrizioni a confronto con il numero dei pareri. Nel corso degli anni di vigenza della VIA applicata alla Legge Obiettivo, il numero medio annuale delle prescrizioni contenute nei pareri è tendenzialmente aumentato rispetto al numero dei pareri, che al contrario hanno una tendenza alla diminuzione (Tabella 17.12). Nel periodo 2003 – 2014, si rileva una media di circa 35 prescrizioni a parere, che varia da un minimo di 20 nel 2008 a un massimo nel 2011 di 62, come si evince dal rapporto tra il numero delle prescrizioni e il numero dei pareri. Si ricorda che ciascuna prescrizione è sottoposta a verifica di ottemperanza a carico della Commissione VIA.

Tabella 17.12: Numero di pareri di VIA Speciale positivi, numero prescrizioni e raccomandazioni, numero medio di prescrizioni per parere

Anno	Pareri positivi con prescrizioni	Prescrizioni	Raccomandazioni	Numero medio di prescrizioni per parere
	n.			
2003	13	315	81	24
2004	25	680	120	27
2005	20	650	78	33
2006	10	430	40	43
2007	1	23	3	23
2008	5	100	11	20
2009	9	311	15	35
2010	13	368	43	28
2011	9	556	27	62
2012	10	369	17	37
2013	7	289	1	41
2014	6	308	4	51
TOTALE	128	4.399	440	35

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati MATTM



Fonte: Elaborazione ISPRA su dati MATTM

Figura 17.15: Andamento annuale dei pareri positivi con prescrizioni e delle prescrizioni

17.2 Valutazione Ambientale Strategica

La Valutazione Ambientale Strategica (VAS) è il processo che accompagna sin dall'inizio la predisposizione del piano o programma e ne deve influenzare in maniera sostanziale i contenuti. Le considerazioni ambientali devono essere, pertanto, integrate nel piano o programma individuando obiettivi ambientali specifici, identificando, descrivendo e valutando gli effetti significativi che le azioni previste potrebbero avere sull'ambiente e sul patrimonio culturale, considerando le ragionevoli alternative che possono adottarsi in considerazione degli obiettivi e delle caratteristiche dell'ambito territoriale del piano o programma stesso, monitorando gli effetti ambientali del piano o programma al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Sono sottoposti a VAS in sede statale i piani o programmi la cui approvazione compete ad organi dello Stato; sono sottoposti a VAS secondo le disposizioni delle leggi regionali, i piani e programmi la cui approvazione compete alle Regioni e Province autonome o agli Enti locali.

L'iter istruttorio della valutazione nel processo

di VAS si conclude con il parere motivato, provvedimento obbligatorio espresso dall'autorità competente per la VAS. In sede statale autorità competente è il Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare che esprime il parere motivato di concerto con il Ministro per i Beni e le attività culturali; in sede regionale, l'autorità competente è la pubblica amministrazione con compiti di tutela, protezione e valorizzazione ambientale individuata secondo le disposizioni delle leggi regionali o delle Province autonome. Nel presente paragrafo è riportato il quadro sintetico delle autorità competenti individuate dalle Regioni e Province autonome.

L'indicatore sintetizza:

- i dati sulle procedure di VAS, comprese le verifiche di assoggettabilità, nelle Regioni e nelle Province autonome, il cui iter istruttorio si è concluso nell'anno 2013;
- le informazioni sulle procedure VAS di competenza statale avviate nel periodo 01/01/2014 – 31/03/2015 e su quelle, avviate in precedenza, che hanno subito avanzamenti nello stesso periodo.

Q17.2: QUADRO DELLE CARATTERISTICHE INDICATORI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Nome Indicatore	Finalità	DPSIR	Riferimenti normativi
Procedure di Valutazione Ambientale Strategica di competenza statale e delle Regioni e Province autonome	Fornire un quadro di sintesi dell'applicazione della VAS a vari livelli territoriali e nelle diverse realtà regionali. Tale informazione è utile per la conoscenza del grado di integrazione degli indirizzi di sviluppo sostenibile comunitari e nazionali nella pianificazione e programmazione.	R	D.Lgs. 152/06 e s.m.i



BIBLIOGRAFIA

Direttiva 2001/42/CE (Direttiva VAS)

D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.

ISPRA-ARPA-APPA, 2011, *Linee di indirizzo per l'implementazione delle attività di monitoraggio delle Agenzie ambientali in riferimento ai processi VAS*, Rapporti 151/2011

MATTM – Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali – Divisione II, 2013, *Monitoraggio sull'applicazione della VAS in Italia* – Periodo di riferimento 2012

Normativa regionale e delle Province Autonome in materia di VAS

www.va.minambiente.it



DESCRIZIONE

L'indicatore fornisce lo stato di avanzamento delle procedure di VAS di competenza statale nel periodo dal 01/01/2014 al 31/03/2015 e il quadro delle procedure VAS di competenza regionale, comprese le verifiche di assoggettabilità ex art. 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., per l'anno 2013. I dati sulle procedure di VAS e delle verifiche di assoggettabilità regionali presenti nell'indicatore sono derivati dal rapporto a cura del MATTM-DVA "Monitoraggio sull'applicazione della VAS in Italia" predisposto sulla base dei questionari inviati dal MATTM alle Regioni e Province autonome. Tale attività è espletata in base a quanto previsto all'art. 12 della Direttiva 2001/42/CE e all'articolo 7, comma 8 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. I dati relativi alle procedure di VAS regionali sono organizzati secondo le seguenti tre categorie di strumenti di pianificazione: piani e programmi (p/p) legati ai fondi strutturali, piani territoriali e di settore che ricomprendono oltre ai piani appartenenti ai settori antropici (trasporti, energia, territorio, etc.) anche i piani finalizzati alla tutela ambientale (tutela delle acque, qualità dell'aria, etc.), strumenti urbanistici intercomunali e comunali. I dati relativi alle verifiche di assoggettabilità sono invece organizzati in base al loro esito ossia p/p esclusi dalla VAS con o senza prescrizioni, p/p assoggettati a VAS e procedure archiviate intendendo per quest'ultime le procedure per le quali non si è concluso l'iter procedurale. Le informazioni inerenti le procedure VAS di competenza statale riguardano le applicazioni di VAS riferite all'anno 2014 e ai primi tre mesi del 2015 e riportano lo stato di avanzamento della procedura, il proponente, il settore a cui il piano appartiene con riferimento ai settori indicati all'art. 6 comma 2 lett. a) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e la data del parere motivato (quando presente) formulato dall'Autorità competente.

QUALITÀ DELL'INFORMAZIONE

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo	Comparabilità nello spazio
1	3	2	2

Il livello di applicazione della VAS per piani e programmi a diversi livelli territoriali costituisce informazione rilevante in quanto indice dell'integrazione degli indirizzi di sviluppo sostenibile nelle politiche di sviluppo nazionale e locale del territorio. La metodologia di raccolta dei dati non garantisce accuratezza all'informazione in quanto non tutte le regioni prevedono un monitoraggio sistematico dei piani e programmi e delle relative applicazioni di VAS ai diversi livelli territoriali. Le informazioni fornite dalle Regioni al MATTM attraverso questionari non comprendono in alcuni casi i dati di alcune amministrazioni locali (province, comuni). La disponibilità delle informazioni sulle applicazioni di VAS effettuate può dipendere anche dall'individuazione dell'autorità competente per la VAS nelle diverse realtà regionali. Per queste ragioni l'indicatore possiede una comparabilità nel tempo e nello spazio media

★ ★

OBIETTIVI FISSATI DALLA NORMATIVA

L'applicazione della VAS per determinati piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente è prevista dalla parte seconda del D.Lgs. 152/06 di recepimento della Direttiva 2001/42/CE, modificato e integrato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 (entrato in vigore il 13/02/2008) e dal D.Lgs. 29 giugno 2010, n. 128 (pubblicato nella Gazz. Uff. 11 agosto 2010, n. 186).

STATO E TREND

Le informazioni non permettono di formulare particolari valutazioni sull'andamento temporale dell'indicatore in quanto il numero di procedure VAS espletate dipende strettamente da come il sistema di pianificazione si sviluppa nelle diverse realtà regionali. In linea generale una maggiore applicazione della VAS comporta una maggiore integrazione degli indirizzi di sviluppo sostenibile nelle politiche di sviluppo del territorio.

COMMENTI A TABELLE E FIGURE

Con riferimento ai dati disponibili per l'anno 2013

(12 regioni su 20), i dati relativi alle procedure VAS regionali, comprese le verifiche di assoggettabilità, risultano essere molto diversificati tra le varie regioni. Ciò dipende principalmente dal diverso grado di avanzamento della pianificazione in ciascuna realtà regionale soprattutto per quanto riguarda la pianificazione di livello comunale. In linea generale le Regioni che nel 2013 mostrano maggiore attività nella pianificazione a vari livelli territoriali, ma soprattutto a livello comunale, sono Lombardia ed Emilia-Romagna seguite dalla Toscana e dalla Provincia autonoma di Trento. Dai dati regionali (Tabella 17.14) emerge chiaramente che il maggior numero di VAS concluse nelle diverse regioni nell'anno 2013 riguarda proprio i piani urbanistici intercomunali/comunali, in particolare le VAS a piani comunali rappresentano circa l'89% delle VAS totali. I dati riferiti alle verifiche di assoggettabilità (Tabella 17.15) mostrano che gran parte delle verifiche concluse nel 2013 sono concentrate in Lombardia (28%), Emilia-Romagna (22%), Toscana (20%), Friuli-Venezia Giulia (10%) e Marche (8%) che insieme coprono l'87% del totale delle verifiche di assoggettabilità. Dai dati sulle verifiche di assoggettabilità emerge, inoltre, che il 93% delle verifiche condotte sono di esclusione dalla VAS, di cui il 40% subordinate al rispetto di determinate prescrizioni. Con riferimento alle VAS di competenza statale, il numero di procedure (Tabella 17.16) avviate nel periodo 01/01/2014 – 31/03/2015 o che in tale periodo hanno subito avanzamenti è influenzato dalla programmazione 2014-2020 legata ai fondi strutturali e di investimento europei (9/30), dall'aggiornamento previsto dalla Direttiva Quadro Acque 2000/60 dei Piani di Gestione dei distretti idrografici (5/30) nonché dalla predisposizione dei Piani di gestione del rischio di alluvioni dei distretti idrografici (10/30) previsti dalla Direttiva 2007/60/CE.

Tabella 17.13: Quadro delle Autorità competenti nelle Regioni e Province autonome

Regione/Provincia autonoma	Autorità competente
Piemonte	Amministrazione cui compete l'approvazione del p/p
Valled'Aosta	Regione
Lombardia	Amministrazione che precede alla formazione del p/p
<i>Trento</i>	<i>Amministrazione che precede alla formazione del p/p</i>
<i>Bolzano - Bozen</i>	<i>Provincia autonoma</i>
Veneto	Regione
Friuli-Venezia Giulia	Regione/Comuni (pianificazione urbanistica comunale)
Liguria	Regione
Emilia-Romagna	Regione/Province
Toscana	Amministrazione cui compete l'approvazione del p/p
Umbria	Regione/Province/Comuni (strumenti urbanistici comunali e loro varianti)
Marche	Regione/Province/Comuni (Piani Operativi per la Riqualificazione Urbana (PORU))
Lazio	Regione
Abruzzo	Amministrazione cui compete l'approvazione del p/p
Molise	Regione
Campania	Regione
Puglia	Regione/Comuni
Basilicata	Regione
Calabria	Regione
Sicilia	Regione
Sardegna	Regione/Province
Fonte: ISPRA	

Tabella 17.14: Procedure VAS concluse nel 2013

Regione/ Provincia autonoma	P/P legati ai fondi strutturali	P/P territoriali e di settore	P/P urbanistici intercomunali e comunali	TOTALE
	n.			
Piemonte ^a	0	1	1	2
Valle d'Aosta	0	1	0	1
Lombardia	0	19	300	319
<i>Trento</i>	0	11	29	40
<i>Bolzano - Bozen</i>	-	-	-	-
Veneto	1	5	15	21
Friuli-Venezia Giulia	0	3	10	13
Liguria	-	-	-	-
Emilia-Romagna	0	9	103	112
Toscana	0	10	37	47
Umbria	-	-	-	-
Marche	0	2	10	12
Lazio	0	0	0	0
Abruzzo	-	-	-	-
Molise	0	0	1	1
Campania	-	-	-	-
Puglia	-	-	-	-
Basilicata	-	-	-	-
Calabria	0	1	1	2
Sicilia	0	0	2	2
Sardegna	-	-	-	-
TOTALE	1	62	509	572
Fonte: Elaborazione ISPRA su dati del Rapporto MATTM-DVA "Monitoraggio sull'applicazione della VAS in Italia - Periodo riferimento 2013"				
Legenda:				
^a i dati sono riferiti alle sole procedure in cui la regione è Autorità competente				

Tabella 17.15: Verifiche di assoggettabilità a VAS concluse nel 2013 nelle Regioni e Province autonome

Regioni / Province autonome	Esclusi dalla VAS	Esclusi dalla VAS con prescrizioni	Assoggettati a VAS	Archivate	Totale
	n.				
Piemonte	-	-	-	-	-
Valle d'Aosta	0	1	0	0	1
Lombardia	253	0	19	0	272
Trento	15	0	9	0	24
Bolzano	-	-	-	-	-
Veneto	3	4	1	5	13
Friuli-Venezia Giulia	82	7	2	0	91
Liguria	-	-	-	-	-
Emilia-Romagna	55	157	0	0	212
Toscana	111	68	9	0	188
Umbria	-	-	-	-	-
Marche	19	41	14	0	74
Lazio	0	40	1	3	44
Abruzzo	-	-	-	-	-
Molise	0	3	0	0	3
Campania	-	-	-	-	-
Puglia	-	-	-	-	-
Basilicata	-	-	-	-	-
Calabria	1	13	1	0	15
Sicilia	0	18	2	0	20
Sardegna	-	-	-	-	-
TOTALE (colonna)	539	352	58	8	957

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati del Rapporto MATTM-DVA "Monitoraggio sull'applicazione della VAS in Italia - Periodo riferimento 2013"

Tabella 17.16: Procedure VAS di competenza statale dal 01/01/2014 al 31/03/2015

Denominazione del Piano/Programma	Fase della procedura	Proponente	Settore ex art. 6 D.Lgs 152/06 e s.m.i.	Data del Decreto di Parere motivato
Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Innovazione" 2014-2020	Provvedimento di Verifica di assoggettabilità (escluso dalla VAS)	Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca	Altro	17/07/2014
Programma Operativo Nazionale Cultura 2014-2020	Provvedimento di Verifica di assoggettabilità (escluso dalla VAS)	Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo	Altro	17/07/2014
Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento"	Provvedimento di Verifica di assoggettabilità (escluso dalla VAS)	Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca	Altro	25/07/2014
Programma Operativo Nazionale Legalità 2014-2020	Provvedimento di Verifica di assoggettabilità (escluso dalla VAS)	Ministero dell'Interno	Altro	25/07/2014
Piano di Gestione del Rischio Alluvioni del Distretto Idrografico dell'Appennino meridionale	Provvedimento di Verifica di assoggettabilità (assoggettato a VAS)	Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno	Gestione delle acque / territorio	01/09/2014
Piano di Gestione del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale	Provvedimento di Verifica di assoggettabilità (escluso dalla VAS)	Autorità di Bacino del fiume Arno	Gestione delle acque / territorio	10/10/2014
Piano di gestione dei bacini idrografici delle Alpi Orientali	Provvedimento di Verifica di assoggettabilità (escluso dalla VAS)	Autorità di Bacino Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave e Brenta-Bacchiglione e Autorità di Bacino dell'Adige	Gestione delle acque / territorio	24/10/2014
Piano di gestione delle acque del distretto idrografico del fiume Serchio	Provvedimento di Verifica di assoggettabilità (escluso dalla VAS)	Autorità di Bacino fiume Serchio	Gestione delle acque / territorio	21/11/2014
Piano di Gestione del Rischio Alluvioni del Distretto idrografico dell'Appennino Centrale	Provvedimento di Verifica di assoggettabilità (assoggettato a VAS)	Autorità di Bacino fiume Tevere	Gestione delle acque / territorio	13/02/2015
Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico del Fiume Po	Provvedimento di Verifica di assoggettabilità (assoggettato a VAS)	Autorità di bacino del fiume Po	Gestione delle acque / territorio	27/02/2015
Piano di Gestione del distretto idrografico dell'Appennino Centrale	Provvedimento di Verifica di assoggettabilità (escluso dalla VAS)	Autorità di Bacino fiume Tevere	Gestione delle acque / territorio	11/03/2015
Piano di Sviluppo della Rete Trasmissione elettrica Nazionale 2013	Verifica di assoggettabilità sospesa	Terna s.p.a	Energia	
Piano di Gestione del distretto idrografico della Sardegna	Verifica di assoggettabilità in corso	Regione Sardegna	Gestione delle acque / territorio	

continua

segue

Denominazione del Piano/Programma	Fase della procedura	Proponente	Settore ex art. 6 D.Lgs 152/06 e s.m.i.	Data del Decreto di Parere motivato
Programma di sviluppo rurale nazionale 2014-2020	Istruttoria tecnica in corso	Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali	Agricoltura	
Piano di gestione del rischio di alluvione del distretto idrografico del Fiume Serchio	Fase preliminare conclusa	Autorità di Bacino fiume Serchio	Gestione delle acque / territorio	-
Piano di Gestione del Rischio Alluvioni del Distretto Idrografico dell'Appennino meridionale	Fase preliminare conclusa	Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno	Gestione delle acque / territorio	-
Piano di Gestione del distretto idrografico del Fiume Po	Fase preliminare in corso	Autorità di Bacino del fiume Po	Gestione delle acque / territorio	
Piano di Gestione del rischio alluvioni del distretto idrografico della Sardegna	Fase preliminare in corso	Autorità di Bacino Regionale della Sardegna	Gestione delle acque / territorio	
Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del Distretto Appennino Settentrionale	Fase preliminare in corso	Autorità di Bacino del fiume Arno	Gestione delle acque / territorio	
Piano di Bacino del Fiume Tevere. V stralcio funzionale per il tratto metropolitano da Castel Giubileo alla foce (PS5) - aggiornamento	Fase preliminare in corso	Autorità di Bacino fiume Tevere	Gestione delle acque / territorio	
Programma Operativo Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca. 2014-2020	Fase preliminare in corso	Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali	Pesca	
Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico del Fiume Po	Fase preliminare in corso	Autorità di bacino del fiume Po	Gestione delle acque / territorio	
Piano di Gestione del Rischio Alluvioni del Distretto idrografico dell'Appennino Centrale	Fase preliminare in corso	Autorità di bacino fiume Tevere	Gestione delle acque / territorio	
Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti della Regione Siciliana	Istruttoria tecnica in corso	Regione Sicilia	Gestione dei rifiuti	
Programma Operativo Nazionale " Città metropolitane" 2014-2020	Istruttoria tecnica in corso	Ministero dello Sviluppo Economico	Altro	
Programma Operativo Nazionale Imprese e Competitività FESR 2014-2020	Istruttoria tecnica in corso	Ministero dello Sviluppo Economico	Industria / Altro	
Programma Operativo Nazionale "Infrastrutture e reti" 2014-2020	Istruttoria tecnica in corso	Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti	Trasporti	
Piano di Sviluppo della rete elettrica di trasmissione nazionale 2012	Parere motivato	Terna s.p.a	Energia	24/03/2015

continua

segue

Denominazione del Piano/Programma	Fase della procedura	Proponente	Settore ex art. 6 D.Lgs 152/06 e s.m.i.	Data del Decreto di Parere motivato
Piano Regolatore Portuale del porto turistico di Marsala	Istruttoria tecnica in corso	Marsala <i>Yachting Resort</i> Srl	trasporti / territorio	
Piano di Gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico delle Alpi Orientali	Istruttoria tecnica in corso	Autorità di Bacino Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave e Brenta-Bacchiglione e Autorità di Bacino dell'Adige	Gestione delle acque / territorio	

Fonte: Elaborazione ISPRA di informazioni disponibili sui siti dei proponenti, delle autorità procedenti, ISPRA e MATTM (alcune comprese nel Rapporto del MATTM-DVA "Monitoraggio sull'applicazione della VAS in Italia")



Figura 17.16: Procedure VAS concluse nel 2013 nelle Regioni e Province autonome

17.3 Autorizzazione Integrata Ambientale (ISTRUTTORIE)

Le attività produttive IPPC soggette ad AIA in Italia sono localizzate in tutte le Regioni e si annoverano in esercizio 163⁴ "impianti strategici" soggetti ad AIA statale⁵ - raffinerie, grandi centrali termo elettriche, grandi impianti chimici, acciaierie integrate, impianti offshore -, mentre tutti gli altri impianti IPPC sono di competenza regionale⁶.

L'ISPRA cura il supporto tecnico alle istruttorie per la Commissione IPPC del MATTM e la pianificazione delle attività di monitoraggio e controllo delle sostanze inquinanti emesse nell'ambiente autorizzate in AIA.

Con riferimento ai procedimenti di primo rilascio dell'AIA da parte del MATTM:

- nel quinquennio 2010-2014, risultano in istruttoria 96 impianti soggetti ad AIA statale di cui 90 esistenti e 6 nuovi, rappresentati da 15 Raffinerie, 43 Centrali Termoelettriche, 33 Impianti Chimici, 3 Acciaierie, e 2 Altri Impianti (Impianti Offshore/Piattaforme);
- sono stati emanati nello stesso quinquennio 92 provvedimenti autorizzativi che hanno

avviato le relative procedure pianificate di monitoraggio e controllo delle emissioni di sostanze inquinanti nell'ambiente.

Queste attività di rilascio di AIA comportano una riduzione significativa dell'inquinamento rilasciato nell'ambiente circostante gli stabilimenti IPPC, grazie alla applicazione di nuove tecnologie e migliori tecniche gestionali con effetti benefici sulla qualità ambientale, ottenuti sia tramite l'adozione di nuovi valori limite degli inquinanti emessi alla fonte che tramite apposite prescrizioni sulle procedure di esercizio degli impianti, e in particolare:

- nel quadriennio 2012-15 un significativo abbattimento delle principali sostanze inquinanti emesse nell'ambiente, quali SO_x, NO_x, CO e Polveri, attuato anno per anno, a mano a mano che le AIA sono state emesse;
- nel biennio 2014-15 l'abbattimento complessivo di tutti e quattro questi macro inquinanti è stato di 35.925 t/a, di cui 22.060 t/a solo di SO_x⁷.

⁴Pari a 115 impianti esistenti, 42 impianti nuovi già autorizzati e 6 impianti nuovi in fase di autorizzazione a dicembre 2013

⁵Disciplinata dal D.Lgs. 152/2006 per le attività elencate nell'Allegato XII alla Parte Seconda

⁶La maggior parte delle Regioni, in particolare tutte quelle con più di 300 impianti, hanno delegato in tutto o in parte tale competenza alle Province.

⁷Di cui maggiormente ridotti gli SO_x del 72%, del 70%, e del 42% per le AIA rilasciate rispettivamente alle raffinerie, agli impianti chimici, e alle centrali termoelettriche, mentre negli impianti *offshore* e piattaforme sono state ridotti principalmente gli NO_x del 91%

Q17.3: QUADRO DELLE CARATTERISTICHE INDICATORI AIA (ISTRUTTORIE)

Nome Indicatore	Finalità	DPSIR	Riferimenti normativi
Numero di AIA di primo rilascio da parte del MATTM	Quantificare il numero di AIA di primo rilascio MATTM e illustrare l'andamento negli anni del numero di AIA rilasciate per categorie di impianti (raffinerie, impianti chimici, centrali termoelettriche, acciaierie, <i>offshore</i>) al fine di prevenire e ridurre, in modo significativo, l'inquinamento rilasciato nell'ambiente circostante gli stabilimenti IPPC grazie alla applicazione di nuove tecnologie e migliori tecniche gestionali, con effetti benefici sulla qualità ambientale.	R	Direttiva IPPC 96/61/CE DL n. 59 del 2005 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. D.Lgs. 46/2014 Direttiva 2010/75/UE
Numero di istruttorie per aggiornamenti di AIA ⁸	Quantificare il numero di istruttorie di modifica - sia sostanziali che non sostanziali - delle AIA rilasciate dal MATTM e illustrare l'andamento negli anni del numero di modifiche di AIA attuate nel corso della sua durata dagli stabilimenti che svolgono attività IPPC, al fine di mantenere sotto controllo l'inquinamento e garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso.	R	Direttiva IPPC 96/61/CE DL n. 59 del 2005 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. D.Lgs. 46/2014 Direttiva 2010/75/UE
Numero di istruttorie per valutazione di adempimenti di AIA	Quantificare il numero di istruttorie di verifica di adeguamento alle prescrizioni di AIA rilasciate dal MATTM e illustrare l'andamento negli anni del numero di adeguamenti alle prescrizioni di AIA attuate dagli stabilimenti che svolgono attività IPPC, al fine di contenere l'inquinamento e garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso.	R	Direttiva IPPC 96/61/CE DL n. 59 del 2005 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. D.Lgs. 46/2014 Direttiva 2010/75/UE
Numero di riesami di AIA già rilasciate ⁹	Quantificare il numero di riesami di AIA già rilasciate dal MATTM e illustrare l'andamento negli anni del numero di AIA rinnovate per categorie di impianti (raffinerie, impianti chimici, centrali termoelettriche, acciaierie, <i>offshore</i>) per continuare a mantenere sotto controllo l'inquinamento rilasciato nell'ambiente circostante gli stabilimenti IPPC, grazie all'applicazione di nuove tecnologie e migliori tecniche gestionali, con effetti benefici sulla qualità ambientale.	R	Direttiva IPPC 96/61/CE DL n. 59 del 2005 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. D.Lgs. 46/2014 Direttiva 2010/75/UE

⁸ Modifiche

⁹Disciplinata dal D.Lgs. 152/2006 per le attività elencate nell'Allegato XII alla Parte Seconda

Nome Indicatore	Finalità	DPSIR	Riferimenti normativi
Numero di rinnovi di AIA scadute del MATTM	Quantificare il numero di rinnovi di AIA rilasciate dal MATTM scadute e illustrare l'andamento negli anni del numero di AIA rinnovate per categorie di impianti (raffinerie, impianti chimici, centrali termoelettriche, acciaierie, offshore) al fine di prevenire e ridurre, in modo significativo, l'inquinamento rilasciato nell'ambiente circostante gli stabilimenti IPPC, grazie alla applicazione di nuove tecnologie e migliori tecniche gestionali, con effetti benefici sulla qualità ambientale.	R	Direttiva IPPC 96/61/CE DL n. 59 del 2005 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. D.Lgs. 46/2014 Direttiva 2010/75/UE
Riduzione delle emissioni convogliate in aria autorizzate	Quantificare l'abbattimento delle principali sostanze inquinanti presenti nelle emissioni convogliate in aria (SOx, NOx, CO, Polveri) conseguente al rilascio dei decreti di AIA, che fissano i valori limite autorizzati dal MATTM per ciascun impianto IPPC.	I/R	Direttiva IPPC 96/61/CE DL n. 59 del 2005 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. D.Lgs. 46/2014 Direttiva 2010/75/UE

BIBLIOGRAFIA

Portale WEB del MATTM, 2014-5
 Sito WEB IPPC-AIA 2014-5
 D.Lgs. 46/2014
 DM MATTM 272/2014



DESCRIZIONE

L'indicatore rappresenta il numero dei provvedimenti di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di competenza statale, rilasciati annualmente dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare sentiti il Ministro dell'Interno, il Ministro del Lavoro e delle politiche sociali, il Ministro della Salute, il Ministro dello Sviluppo economico e il Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali.

QUALITÀ DELL'INFORMAZIONE

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo	Comparabilità nello spazio
1	1	1	1

La qualità dell'informazione è soddisfacente. Il punteggio per la rilevanza e l'accuratezza è stato assegnato sulla base dei dati inerenti al numero di AIA statali rilasciate (primo rilascio), regolarmente comunicati sul sito del MATTM. I dati hanno una copertura temporale relativa all'anno 2014 e sono reperiti con la stessa metodologia nel tempo e nello spazio.

★ ★ ★

OBIETTIVI FISSATI DALLA NORMATIVA

L'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) è il provvedimento che autorizza l'esercizio di una installazione a determinate condizioni, che devono garantire la conformità ai requisiti di cui alla parte seconda del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., come modificato anche dal D.Lgs. 4 aprile 2014, n. 46, attuazione della Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento - IPPC). Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 29-quattordicesimo del citato D.Lgs. 152/06 e s.m.i., tale autorizzazione è necessaria per poter esercire le attività specificate nell'allegato VIII alla parte seconda dello stesso decreto. L'Autorizzazione Integrata Ambientale è rilasciata tenendo conto di quanto indicato all'allegato XI alla parte seconda del D.Lgs. 152/06 e le relative condizioni sono definite avendo a

riferimento le Conclusioni sulle BAT (*Best Available Techniques*).

STATO E TREND

Lo stato e il *trend* risultano positivi in quanto gli obiettivi fissati dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., come modificato anche dal D.Lgs. 4 aprile 2014, n. 46, attuazione della Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento - IPPC), vengono rispettati dagli impianti soggetti ad AIA.

COMMENTI A TABELLE E FIGURE

Il numero totale di AIA statali di primo rilascio emanate dal MATTM, per l'anno 2014, risulta pari a 8 così ripartiti: 2 centrali termoelettriche, 3 impianti chimici, 1 acciaieria, 1 impianto *offshore*, ed 1 raffineria (Figura 17.17). In particolare, si evince dalla Tabella 17.17 che gli 8 provvedimenti di AIA sono stati rilasciati ad altrettanti impianti, di cui 5 esistenti e 3 nuovi (2 centrali termoelettriche e 1 impianto *offshore*). Dalla Figura 17.18, si nota che il 37,5% dei provvedimenti di AIA emanati nel 2014 riguardano essenzialmente gli impianti chimici, il 25% le centrali termoelettriche, mentre il 12,5% dei suddetti provvedimenti riguarda rispettivamente le acciaierie, le raffinerie e gli impianti *offshore*.

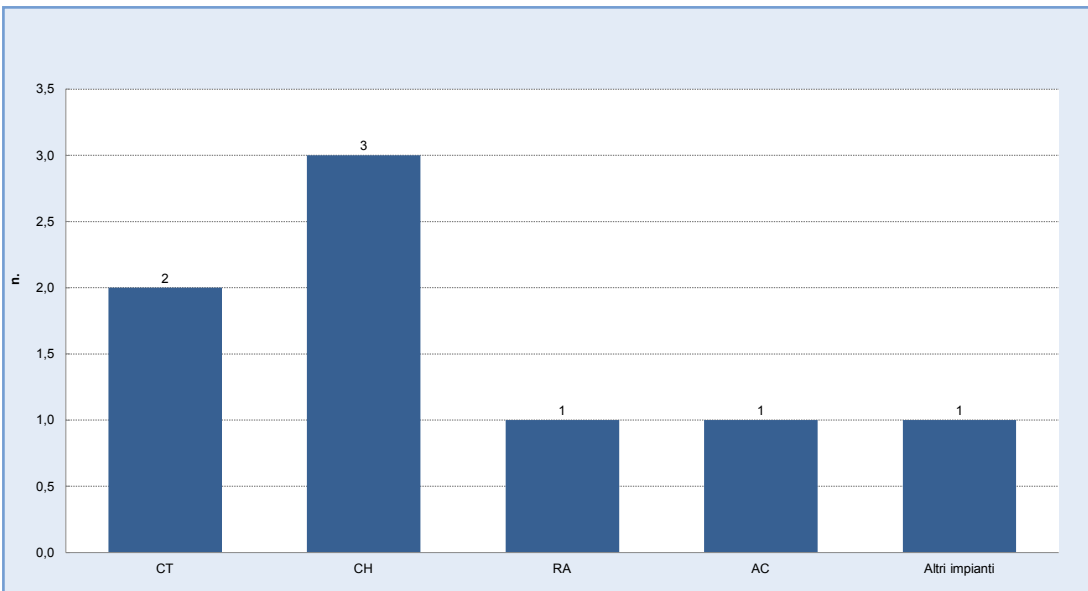
Tabella 17.17: Provvedimenti di AIA statali di primo rilascio del MATTM (2014)

Impianto	Gestore	Tipologia impianto	Categoria	Provvedimenti AIA	
				Stato	n.
Centrale Termoelettrica di Pianopoli	Edison S.p.A.	Nuovo impianto	CT	Emanato	1
Stabilimento di Gela (ex Polimeri Europa S.p.A.)	RAFFINERIA di Gela S.p.A.	Esistente	RA	Emanato	1
Stabilimento di Ottana	Ottana Polimeri S.r.l. ex EQUIPOLYMERS S.r.l.	Esistente	CH	Emanato	1
Stabilimento di Porto Torres - (Procedimento unificato con Centrale Termoelettrica)	Versalis S.p.A.	Esistente	CH	Emanato	1
Piattaforma Prezioso K	Eni s.p.a.	Nuovo impianto	Altri impianti	Emanato	1
Centrale LAMARMORA di Brescia (ex ASM BRESCIA)	A2A Calore & Servizi S.r.l.	Nuovo impianto	CT	Emanato	1
Stabilimento di Verbania (ex Europa Preforme S.r.l.)	PLASTIPAK ITALIA PRE-FORME S.r.l.	Esistente	CH	Emanato	1
Stabilimento di Taranto	ILVA S.p.A.	Esistente	AC	Emanato	1
Totale					8

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati MATTM (www.aia.minambiente.it)

Legenda:

CT: Centrali Termoelettriche
 CH: Impianti Chimici
 AC: Acciaierie
 Altri Impianti: Impianti *Offshore*

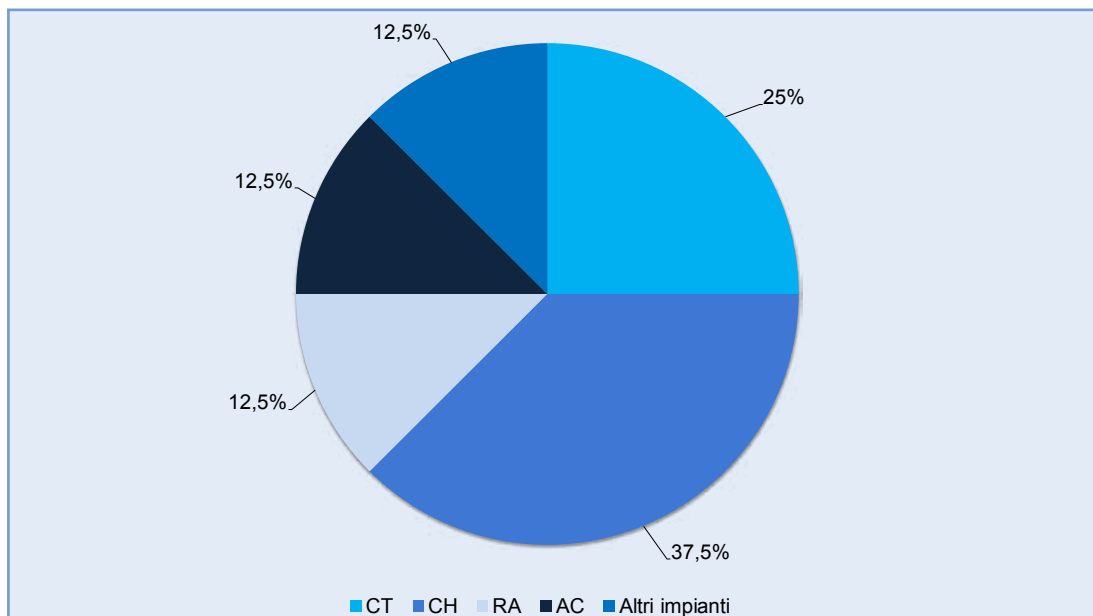


Fonte: Elaborazione ISPRA su dati MATTM (www.aia.minambiente.it)

Legenda:

CT: Centrali Termoelettriche, CH: Impianti Chimici, RA: Raffinerie, AC: Acciaierie, Altri Impianti: Impianti *Offshore*

Figura 17.17: Provvedimenti di AIA statali di primo rilascio distinti per categorie di impianto (2014)



Fonte: Elaborazione ISPRA su dati MATTM (www.aia.minambiente.it)

Legenda:

CT: Centrali Termoelettriche, CH: Impianti Chimici, AC: Acciaierie, Altri Impianti: Impianti *Offshore*

Figura 17.18: Percentuale dei provvedimenti di AIA statali di primo rilascio distinta per categorie di impianto (2014)



DESCRIZIONE

L'indicatore riguarda i provvedimenti di aggiornamento di AIA, rilasciati per stabilimenti di rilevanza statale. L'aggiornamento di AIA è disciplinato dall'articolo 29-nonies, comma 1 del D.Lgs. 152/06 e consiste nell'attività, svolta dall'amministrazione competente, di rivalutazione parziale dell'AIA rilasciata, con il conseguente aggiornamento della stessa. Si tratta di modifiche connotabili o non connotabili come "modifiche sostanziali", ai sensi dell'articolo 5, comma 1 lettere l ed l-bis) del D.Lgs. 152/06, poichè i relativi possibili effetti negativi sull'ambiente sono stati giudicati "significativi" o "non significativi". Si deve a riguardo notare che è tecnicamente e amministrativamente irrilevante se la modifica è proposta su iniziativa del gestore o per garantire l'ottemperanza di una prescrizione dell'AIA o in esito a una richiesta di riesame. Nel caso in cui, le modifiche progettate ad avviso del gestore o a seguito della comunicazione dell'autorità, risultino sostanziali, il gestore invia all'autorità competente una nuova domanda di autorizzazione. Ai sensi della disciplina IPPC, la modifica è comunque sostanziale se, in conseguenza di essa, l'impianto subisce una variazione dei valori delle soglie di cui all'allegato VIII alla parte II del D.Lgs. 152/06 o se, a giudizio dell'autorità competente, si determinano effetti negativi significativi sull'ambiente.

QUALITÀ DELL'INFORMAZIONE

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo	Comparabilità nello spazio
1	1	1	1

L'indicatore elenca in modo completo tutti i provvedimenti di aggiornamento di AIA emanati. Per questo risponde in termini di rilevanza alla domanda di informazione legata alla problematica ambientale. I dati disponibili sono comparabili e affidabili nonchè completi e validi nel tempo e nello spazio.

★ ★ ★

OBIETTIVI FISSATI DALLA NORMATIVA

L'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) è il

provvedimento che autorizza l'esercizio di una installazione a determinate condizioni, che devono garantire la conformità ai requisiti di cui alla parte seconda del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., come modificato anche dal D.Lgs. 4 aprile 2014, n. 46, attuazione della Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento - IPPC). Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 29-quattordicesimo del citato D.Lgs. 152/06 e s.m.i., tale autorizzazione è necessaria per poter esercire le attività specificate nell'allegato VIII alla parte seconda dello stesso decreto. L'Autorizzazione Integrata Ambientale è rilasciata tenendo conto di quanto indicato all'allegato XI alla parte seconda del D.Lgs. 152/06 e le relative condizioni sono definite avendo a riferimento le Conclusioni sulle BAT (*Best Available Techniques*).

STATO E TREND

Lo stato e il trend risultano positivi in quanto gli obiettivi fissati dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., come modificato anche dal D.Lgs. 4 aprile 2014, n. 46, attuazione della Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento - IPPC), vengono rispettati dagli impianti soggetti ad AIA.

COMMENTI A TABELLE E FIGURE

La Tabella 17.18 e la Figura 17.19 indicano il numero totale di provvedimenti di aggiornamento di AIA emanati nel 2014 dal MATTM, così ripartito: 14 per le raffinerie, 25 per le centrali termoelettriche, 27 per gli impianti chimici e 8 per le acciaierie. Dalla Figura 17.20 si nota che il MATTM ha rilasciato questi provvedimenti principalmente agli impianti chimici e alle centrali termoelettriche. In effetti il 36,5% dei provvedimenti emanati concerne gli impianti chimici, il 33,8% le centrali termoelettriche, il 18,9% le raffinerie e il 10,8% le acciaierie.

Tabella 17.18: Provvedimenti di aggiornamento di AIA rilasciati nel 2014

Impianto	Gestore	Categoria di impianto	Provvedimenti rilasciati nel 2014
			n.
Stabilimento di Scarlino	Nuova Solmine S.p.A.	CH	3
Centrale Termoelettrica di Monfalcone (ex E.ON Produzione)	A2A S.p.A.	CT	2
Stabilimento di Verbania (ex Europa Preforme S.r.l.)	PLASTIPAK ITALIA PREFORME S.r.l.	CH	1
Stabilimento di Taranto	ILVA S.p.A.	AC	6
Centrale Termoelettrica di Vado Ligure	TIRRENO POWER S.p.A.	CT	1
Impianto Termoelettrico - Porto Empedocle	Enel Produzione S.p.A.	CT	4
Stabilimento di Augusta	SASOL ITALY S.p.A.	CH	1
Centrale Termoelettrica di Ostiglia	E.ON Produzione S.p.A.	CT	1
Centrale Termoelettrica di Rossano	Enel Produzione S.p.A.	CT	1
Centrale Termoelettrica di Simeri Crichi	Edison S.p.A.	CT	1
Centrale a ciclo combinato da 400MWe di Teverola	SET S.p.A.	CT	1
Centrale a ciclo combinato di Porto Corsini	Enel Produzione S.p.A.	CT	1
Stabilimento di Ravenna	Yara Italia S.P.A.	CH	1
Stabilimento di Ravenna	Versalis S.p.A.	CH	3
Impianto Termoelettrico di Montalto di Castro "Alessandro Volta"	Enel Produzione S.p.A.	CT	1
Raffineria di Roma	Raffineria di Roma S.P.A.	RA	2
Centrale Termoelettrica di Cassano d'Adda (ex AEM)	A2A S.P.A.	CT	1
Centrale a Ciclo Combinato di Ferrera Erbognone	Eni Power S.p.A.	CT	1
Raffineria di Sannazaro De' Burgondi	Eni S.p.A.	RA	1
Stabilimento Chimica Pomponesco	Chimica Pomponesco S.p.A.	CH	2
Stabilimento di Mantova	Versalis S.p.A.	CH	1
Centrale Termoelettrica a ciclo combinato ubicata nell'area del Consorzio Industriale della Valle de Biferno del comune di Termoli	Sorgenia Power S.p.A.	CT	1
Centrale Termoelettrica Torino Nord	Iren Energia S.p.A.	CT	1
Stabilimento di Brindisi	Versalis S.p.A.	CH	2
Centrale termoelettrica di Fiume Santo	E.ON Produzione S.p.A.	CH	1
Impianto Complesso "Raffineria + IGCC" Sarroch - Cagliari	Sarlux srl	RA	5
Stabilimento di Assemini	Syndial S.p.A.	CH	2
Stabilimento di Sarroch	Versalis S.p.A.	CH	1
Centrale turbogas di Trapani	E.ON Produzione S.p.A.	CT	1
Impianto IGCC - Priolo Gargallo (ex ISAB ENERGY S.r.l.)	ISAB s.r.l.	CT	1
Raffineria - Priolo Gargallo (ex ISAB ENERGY S.r.l.)	ISAB s.r.l.	RA	2

Impianto	Gestore	Categoria di impianto	Provvedimenti rilasciati nel 2014
			n.
Stabilimento di Priolo Gargallo	Versalis S.p.A	CH	3
Centrale di Rosignano	RosenRosignano Energia SpA	CT	1
Stabilimento di Piombino	Lucchini S.p.A	AC	2
Centrale Pietro Vannucci -Gualdo Cattaneo	Enel Produzione S.p.A.	CT	1
Centrale Termoelettrica di Marghera Levante	Edison S.p.A.	CT	1
Impianto Termoelettrico di Fusina - Venezia	Enel Produzione S.p.A.	CT	2
Impianto Termoelettrico di Porto Marghera - Venezia	Enel Produzione S.p.A.	CT	1
Raffineria di Venezia	Eni S.p.A.	RA	4
Stabilimento di Mariano Veneziano	Marchi Industriale S.p.A.	CH	2
Stabilimento di Porto Marghera - Venezia	Arkema srl	CH	1
Stabilimento di Porto Marghera - Venezia	Versalis S.p.A	CH	3
Totale			74

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati MATTM (www.aia.minambiente.it)

Legenda:

AC: Acciaierie

RA: Raffinerie

CT: Centrali Termoelettriche

CH: Impianti Chimici

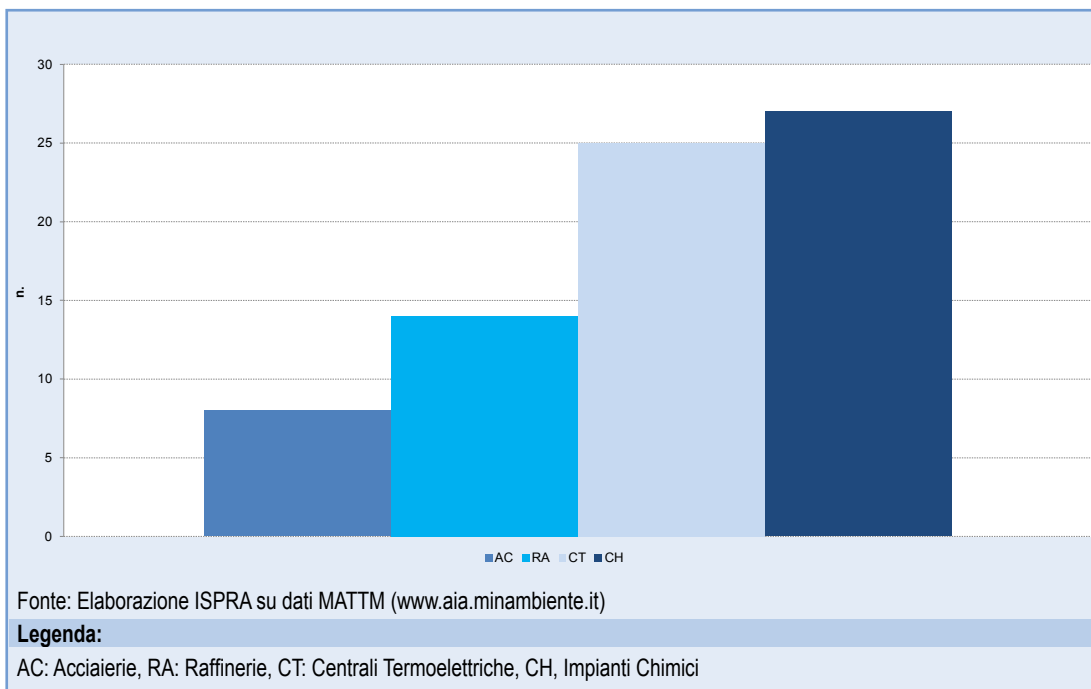


Figura 17.19: Provvedimenti di aggiornamento di AIA distinti per categoria di impianto (2014)

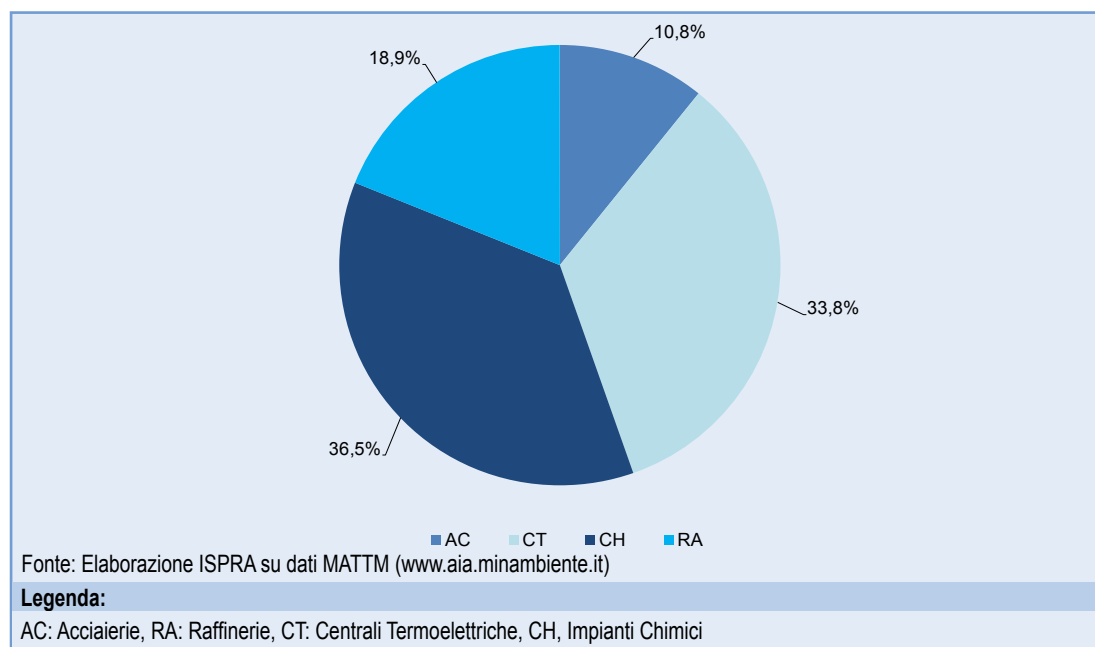


Figura 17.20: Percentuale dei provvedimenti di aggiornamento di AIA distinti per categoria di impianto (2014)



DESCRIZIONE

L'indicatore riguarda i provvedimenti di verifica di adempimento alle prescrizioni di AIA, rilasciate per stabilimenti di rilevanza statale. Come indicato all' articolo 29-sexies, l'Autorizzazione Integrata Ambientale contiene l'obbligo di comunicare: all'autorità competente i dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata; all'autorità competente e ai comuni interessati i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'Autorizzazione Integrata Ambientale.

QUALITÀ DELL'INFORMAZIONE

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo	Comparabilità nello spazio
1	1	1	1

L' indicatore elenca in modo completo tutti i casi di adempimento per questo risponde in termini di rilevanza alla domanda di informazione legata alla problematica ambientale. I dati disponibili sono comparabili e affidabili nonchè completi e validi nel tempo e nello spazio.

★ ★ ★

OBIETTIVI FISSATI DALLA NORMATIVA

L'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) è il provvedimento che autorizza l'esercizio di una installazione a determinate condizioni, che devono garantire la conformità ai requisiti di cui alla parte seconda del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., come modificato anche dal D.Lgs. 4 aprile 2014, n. 46, attuazione della Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento - IPPC). Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 29-quattordicesimo del citato D.Lgs. 152/06 e s.m.i., tale autorizzazione è necessaria per poter esercire le attività specificate nell'allegato VIII alla parte seconda dello stesso decreto. L'Autorizzazione Integrata Ambientale è rilasciata tenendo conto di quanto indicato all'allegato XI alla parte seconda del D.Lgs. 152/06 e le relative condizioni sono definite avendo a rifer-

imento le Conclusioni sulle BAT (*Best Available Techniques*).

STATO E TREND

Lo stato e il *trend* risultano positivi in quanto gli obiettivi fissati dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., come modificato anche dal D.Lgs. 4 aprile 2014, n. 46, attuazione della Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento - IPPC), vengono rispettati dagli impianti soggetti ad AIA.

COMMENTI A TABELLE E FIGURE

La Tabella 17.19 e la Figura 17.21 mostrano il numero totale di adempimenti di AIA emanati nel 2014 dal MATTM, così ripartito: 6 per le raffinerie, 8 per le centrali termoelettriche, 17 per gli impianti chimici e 22 per le acciaierie. Dalla Figura 17.22 si nota che sono le acciaierie e gli impianti chimici che hanno avviato di più la comunicazione relativa agli adempimenti di AIA rispetto alle raffinerie e centrali termoelettriche. In effetti, il MATTM ha rilasciato il 41,5% e il 32,1% di questi provvedimenti rispettivamente alle acciaierie e agli impianti chimici, contro l'11,3% e il 15,1% rispettivamente alle raffinerie e centrali termoelettriche.

Tabella 17.19: Provvedimenti di adempimento di AIA conclusi (2014)

Impianto	Gestore	Categoria	Provvedimenti di adempimento
			n.
Centrale a ciclo combinato di Porto Corsini	Enel Produzione S.p.A.	CT	1
Impianto di produzione ammoniacale e urea - Stabilimento di Ferrara	Yara Italia S.P.A.	CH	2
Stabilimento di Ravenna	Yara Italia S.P.A.	CH	1
Stabilimento di Patrica	Mater-Biopolymer S.r.l. (ex M&G Polimeri Italia S.p.A)	CH	2
Stabilimento di Mantova	Versalis S.p.A	CH	1
Impianto Turbogas -Camerata Picena	Enel Produzione S.p.A.	CT	1
Impianto Turbogas di Campomarino	Enel Produzione S.p.A.	CT	1
Centrale Termoelettrica di Chivasso	Edipower S.p.A.	CT	1
Impianto G. Ferraris di Leri - Trino	Enel Produzione S.p.A.	CT	1
(ex Tessenderlo Italia S.r.l.) Stabilimento di Pieve Vergonte	Hydrochem Italia s.r.l.	CH	4
Centrale termoelettrica di Brindisi	Edipower S.p.A.	CT	1
Centrale di Candela	Edison S.p.A.	CT	1
Impianto di produzione acido solforico nuovo polo di Portoscuso	Portovesme s.r.l.	CH	2
Stabilimento di Sarroch	Versalis S.p.A	CH	1
Raffineria di Gela	Raffineria di Gela S.P.A.	RA	5
Centrale Santa Barbara nel comune di Cavriglia	Enel Produzione S.p.A.	CT	1
Stabilimento di Piombino	Lucchini S.p.A	AC	13
Stabilimento di Rosignano Marittimo	Solvay Chimica Italia S.p.A.	CH	1
Stabilimento di Terni	Basell Poliolefine Italia S.p.A.	CH	1
Raffineria di Venezia	Eni S.p.A.	RA	1
Stabilimento di Porto Marghera - Venezia	Versalis S.p.A	CH	1
Stabilimento di Scarlino	Nuova Solmine S.p.A.	CH	1
Stabilimento di Taranto	ILVA S.p.A.	AC	9
Totale			53

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati MATTM (www.aia.minambiente.it)

Legenda:

AC: Acciaierie

CH: Impianti Chimici

RA: Raffinerie

CT: Centrali Termoelettriche

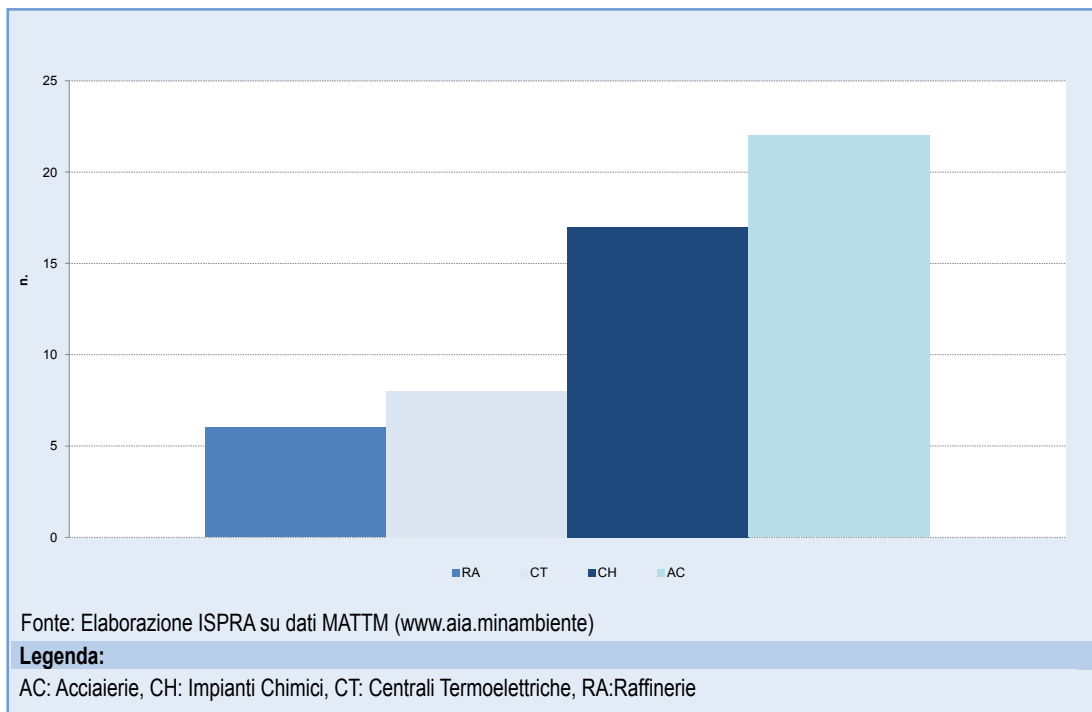


Figura 17.21: Provvedimenti di adempimento di AIA conclusi (2014)

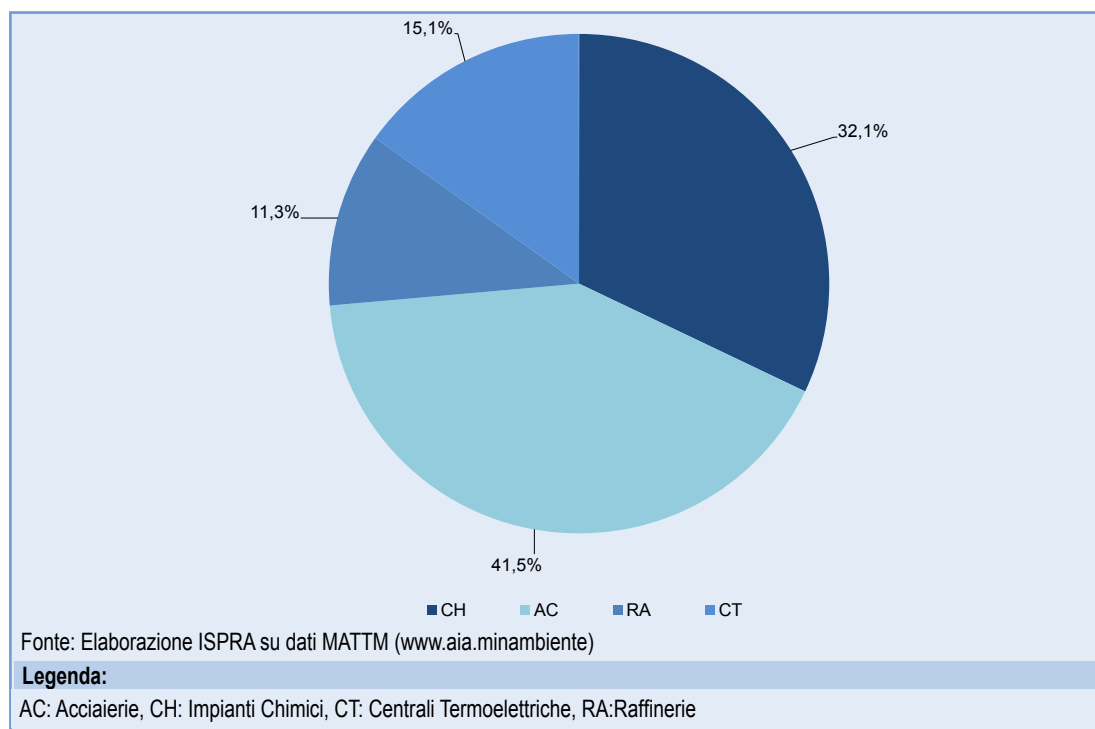


Figura 17.22: Percentuale di adempimenti di AIA conclusi (2014)



NUMERO DI RIESAMI DI AIA GIÀ RILASCIATE

DESCRIZIONE

L'indicatore rappresenta il numero di riesami di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) già rilasciate. Il riesame è effettuato dall'autorità competente (MATTM), anche su proposta delle amministrazioni competenti in materia ambientale, quando:

- l'inquinamento provocato dall'impianto è tale da rendere necessaria la revisione dei valori limite di emissione fissati nell'autorizzazione o l'inserimento in quest'ultima di nuovi valori limite;
- le migliori tecniche disponibili hanno subito modifiche sostanziali, che consentono una notevole riduzione delle emissioni senza imporre costi eccessivi;
- la sicurezza di esercizio del processo o dell'attività richiede l'impiego di altre tecniche;
- nuove disposizioni legislative comunitarie o nazionali lo esigono.

QUALITÀ DELL'INFORMAZIONE

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo	Comparabilità nello spazio
1	1	1	1

La qualità dell'informazione è soddisfacente. Il punteggio per la rilevanza e l'accuratezza è stato assegnato sulla base dei dati relativi al numero di riesami di AIA statali già rilasciate, regolarmente comunicati sul sito del MATTM. I dati sono reperiti con la stessa metodologia nel tempo e nello spazio.

★ ★ ★

OBIETTIVI FISSATI DALLA NORMATIVA

L'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) è il provvedimento che autorizza l'esercizio di una installazione a determinate condizioni, che devono garantire la conformità ai requisiti di cui alla parte seconda del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., come modificato anche dal D.Lgs. 4 aprile 2014, n. 46, attuazione della Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento - IPPC). Ai sensi di

quanto previsto dall'articolo 29-quattordicesimo del citato D.Lgs. 152/06 e s.m.i., tale autorizzazione è necessaria per poter esercire le attività specificate nell'allegato VIII alla parte seconda dello stesso decreto. L'Autorizzazione Integrata Ambientale è rilasciata tenendo conto di quanto indicato all'allegato XI alla parte seconda del D.Lgs. 152/06 e le relative condizioni sono definite avendo a riferimento le Conclusioni sulle BAT (*Best Available Techniques*).

STATO E TREND

L'icona di Chernoff risulta positiva in quanto, considerando il numero di impianti soggetti di AIA autorizzati nel 2014, soltanto 2 stabilimenti si sono ritrovati in una delle quattro condizioni che hanno determinato il rilascio di provvedimento di riesame dell'AIA (come riportate nella descrizione dell'indicatore).

COMMENTI A TABELLE E FIGURE

Dalla Tabella 17.21 e dalla Figura 17.23 si evince che il MATTM ha emanato in tutto, per l'anno 2014, tre provvedimenti di riesame di AIA: 2 per lo stesso impianto chimico e 1 per una acciaieria, ciò che rappresenta rispettivamente il 67% e il 33% del totale dei riesami (Figura 17.24).

Tabella 17.20: Riesami di AIA statali già rilasciati (2014)

Impianto	Ragione sociale	Tipologia impianto	Categoria	Riesami di AIA	
				Stato	n.
Stabilimento di Scarlino	Nuova Solmine S.p.A.	Esistente	CH	Emanato	2
Stabilimento di Taranto	ILVA S.p.A.	Esistente	EAC	Emanato	1
Totale					3

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati MATTM (www.aia.minambiente.it)

Legenda:

CH: Impianti Chimici, AC: Acciaierie

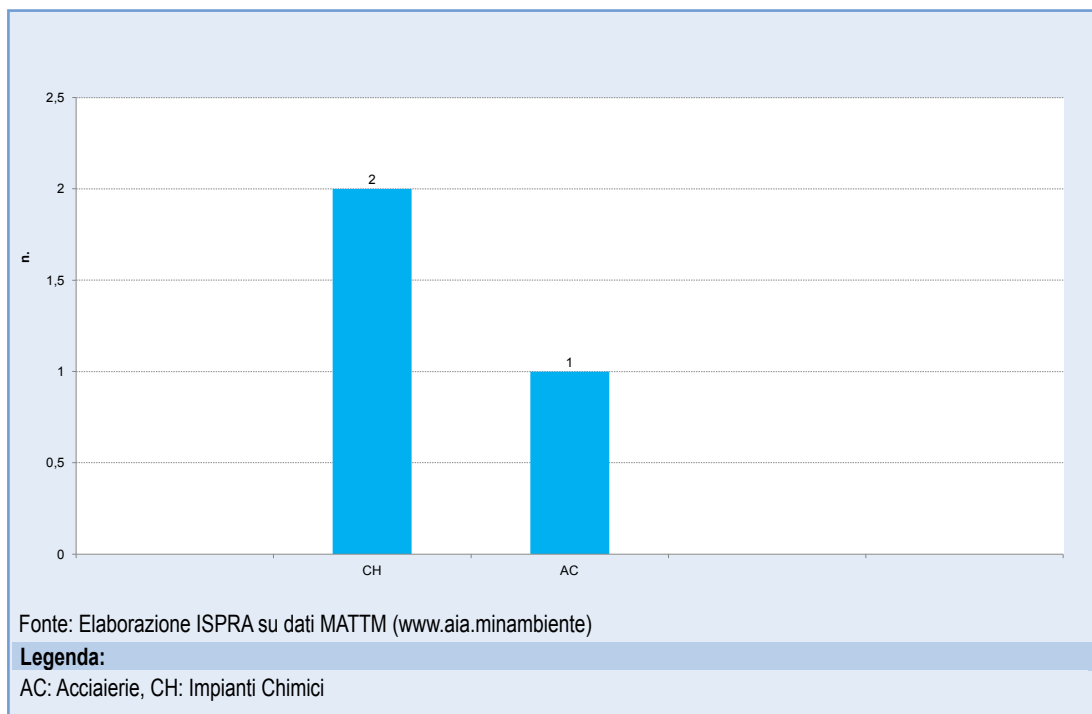


Figura 17.23: Provvedimenti di adempimento di AIA conclusi (2014)

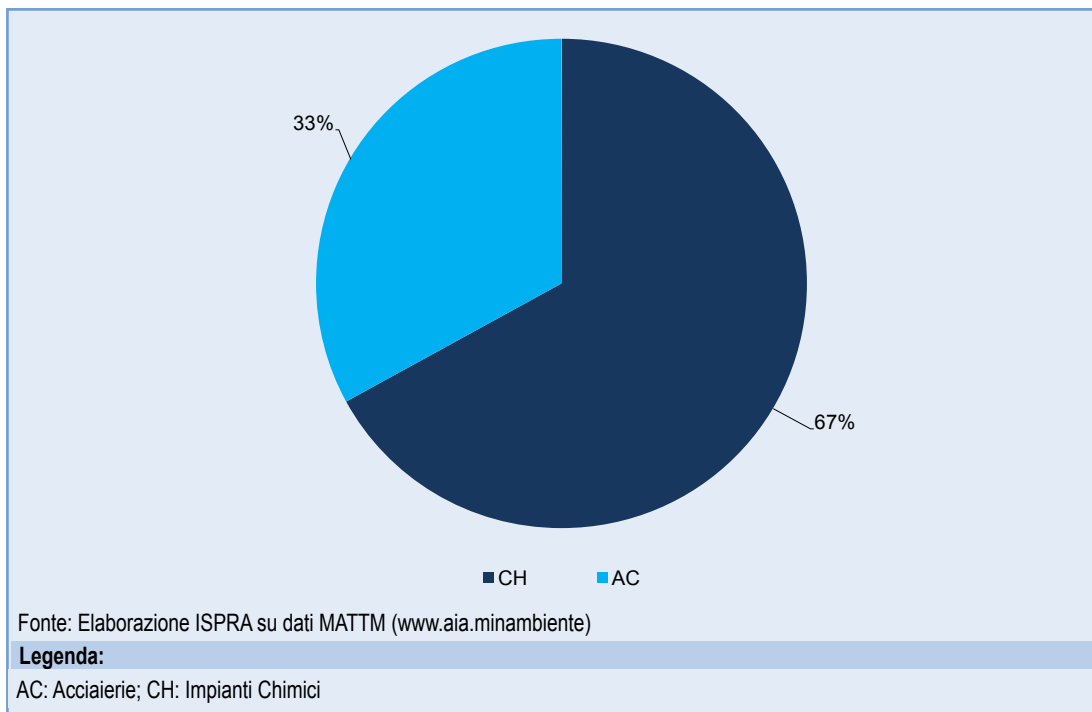


Figura 17.24: Numero di riesami di AIA statali già rilasciate (2014)



DESCRIZIONE

L'indicatore rappresenta il numero di rinnovi di Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA) scadute, di competenza del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare. Il MATTM rinnova ogni cinque anni l'AIA, o l'autorizzazione avente valore di AIA che non prevede un rinnovo periodico, confermando o aggiornando le relative condizioni, a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione. A tale fine, sei mesi prima della scadenza, il gestore invia all'autorità competente una domanda di rinnovo, corredata da una relazione contenente un aggiornamento delle informazioni. Fino alla pronuncia dell'autorità competente, il gestore continua l'attività sulla base della precedente autorizzazione. Nel caso di un impianto che, all'atto del rilascio dell'autorizzazione AIA, risulti registrato ai sensi del regolamento (CE) n. 761/2001 (EMAS), il rinnovo è effettuato ogni otto anni. Se la registrazione ai sensi del predetto regolamento è successiva all'AIA, il rinnovo di detta autorizzazione è effettuato ogni otto anni a partire dal primo successivo rinnovo. Nel caso di un impianto che, all'atto del rilascio dell'autorizzazione AIA, risulti certificato secondo la norma UNI EN ISO 14001, il rinnovo è effettuato ogni sei anni. Se la certificazione ai sensi della predetta norma è successiva all'AIA, il rinnovo di detta AIA è effettuato ogni sei anni a partire dal primo successivo rinnovo.

QUALITÀ DELL'INFORMAZIONE

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo	Comparabilità nello spazio
1	1	1	1

La qualità dell'informazione è soddisfacente. Il punteggio per la rilevanza e l'accuratezza è stato assegnato sulla base dei dati inerenti al numero di rinnovi di AIA statali già rilasciate, regolarmente comunicati sul sito del MATTM. I dati sono reperiti con la stessa metodologia nel tempo e nello spazio.

★ ★ ★

OBIETTIVI FISSATI DALLA NORMATIVA

L'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) è il provvedimento che autorizza l'esercizio di una installazione a determinate condizioni, che devono garantire la conformità ai requisiti di cui alla parte seconda del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., come modificato anche dal D.Lgs. 4 aprile 2014, n. 46, attuazione della Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento - IPPC). Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 29-*quattordices* del citato D.Lgs. 152/06 e s.m.i., tale autorizzazione è necessaria per poter esercire le attività specificate nell'allegato VIII alla parte seconda dello stesso decreto. L'Autorizzazione Integrata Ambientale è rilasciata tenendo conto di quanto indicato all'allegato XI alla parte seconda del D.Lgs. 152/06 e le relative condizioni sono definite avendo a riferimento le Conclusioni sulle BAT (*Best Available Techniques*).

STATO E TREND

Non è possibile assegnare l'icona di Chernoff in quanto il rinnovo di AIA viene effettuato in base a diverse specificità (come riportate nella descrizione dell'indicatore) che sono caratteristiche di ogni singolo provvedimento di AIA rilasciato.

COMMENTI A TABELLE E FIGURE

Durante l'anno 2014, si nota che il MATTM ha emanato in totale 7 rinnovi di provvedimento di AIA, tutti rilasciati a centrali termoelettriche esistenti (Tabella 17.21). Si ritiene opportuno precisare che tali rinnovi riguardano impianti che hanno ottenuto la prima autorizzazione AIA in tempi molto precedenti l'anno considerato.

Tabella 17.21: Rinnovi di AIA statali scadute (2014)

Impianto	Ragione sociale	Tipologia impianto	Categoria	Rinnovi di AIA	
				Stato	n.
Stabilimento di Brindisi	Enipower S.p.A.	Esistente	CT	emanato	1
Centrale nel comune di Celano	Termica Celano S.p.A.	Esistente	CT	emanato	1
Centrale Termoelettrica a Ciclo Combinato di Aprilia	Sorgenia Power S.p.A.	Esistente	CT	emanato	1
Centrale a ciclo combinato da 400MWe di Voghera	Voghera Energia S.p.A.	Esistente	CT	emanato	1
Centrale termoelettrica di Vado Ligure	Tirreno Power S.p.A.	Esistente	CT	emanato	1
Impianto Termoelettrico - Porto Empedocle	Enel Produzione S.p.A.	Esistente	CT	emanato	1
Centrale nel comune di Sarmato	Edison S.p.A.	Esistente	CT	emanato	1
Totale					7

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati MATTM (www.aia.minambiente.it)

Legenda:

CT: Centrali Termoelettiche



DESCRIZIONE

L'indicatore rappresenta la riduzione delle emissioni convogliate in aria di SOx, NOx, CO e Polveri, mostrando la differenza tra lo stato ambientale ante-AIA e post-AIA nazionale. È stato costruito confrontando i valori limite di emissione contenuti nelle autorizzazioni AIA con i valori limite di emissione degli atti autorizzativi precedenti all'AIA. I dati sono stati raggruppati dividendo le autorizzazioni AIA in nuove autorizzazioni, riesami e rinnovi, per tipologia di stabilimento (Acciaierie, Centrali termoelettriche, Impianti chimici, Raffinerie). Viene mostrato anche il quantitativo autorizzato in AIA di questi 4 inquinanti, confrontato con i valori del D.Lgs. 152/2006 e i valori minimi e massimi di BAT riportati nei *Brefs* di riferimento.

QUALITÀ DELL'INFORMAZIONE

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo	Comparabilità nello spazio
1	2	1	1

L'indicatore restituisce un'informazione pertinente con la problematica dell'inquinamento generato dalle emissioni in aria degli impianti in AIA Statale per i parametri scelti. A causa della indisponibilità di alcuni dati l'accuratezza è leggermente penalizzata. Ottime le comparabilità nel tempo e nel spazio.

★ ★ ★

OBIETTIVI FISSATI DALLA NORMATIVA

L'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) è il provvedimento che autorizza l'esercizio di una installazione a determinate condizioni, che devono garantire la conformità ai requisiti di cui alla parte seconda del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal D.Lgs. 4 aprile 2014, n. 46, attuazione della Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento - IPPC). Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 29-quattordicesimo del citato D.Lgs. 152/06 e s.m.i., tale autorizzazione è necessaria per poter esercire le attività specificate nell'allegato VIII alla parte seconda dello stesso

decreto. L'Autorizzazione Integrata Ambientale è rilasciata tenendo conto di quanto indicato all'allegato XI alla parte seconda del D.Lgs. 152/06 e le relative condizioni sono definite avendo a riferimento le Conclusioni sulle BAT (*Best Available Techniques*).

STATO E TREND

L'icona di Chernoff è associata solo allo stato che risulta positivo, in quanto con il rilascio delle AIA statali si verifica una sensibile riduzione dei valori degli inquinanti autorizzati alle emissioni in aria. Invece non è possibile dare un giudizio sul trend perché i dati, anche se relativi agli anni 2014 e 2015, risultano parzialmente disponibili.

COMMENTI A TABELLE E FIGURE

Le Tabelle 17.22, 17.23, 17.24 e 17.25 descrivono l'insieme dei valori limite di emissione degli inquinanti considerati per i seguenti riferimenti: valori limite imposti dal D.Lgs. 152/06, valori limite assegnati dai BREF's (BAT min e BAT max), valori limite assegnati dalla stessa AIA (Post AIA) e valori limite assegnati da precedenti autorizzazioni (Ante AIA). L'informazione può essere non completa riguardo alcuni riferimenti sopra citati per la non disponibilità di dati oppure perché il dato non è applicabile in quanto l'inquinante considerato non è previsto per il corrispondente punto di emissione. La Figura 17.25 evidenzia la riduzione di emissione per ciascuno dei 4 inquinanti scelti e si nota come questa è diversa a seconda della tipologia di impianti. In particolare, si nota che le AIA delle raffinerie, degli impianti chimici e delle centrali termoelettriche hanno contribuito maggiormente alla riduzione di emissione di SOx con valori rispettivi di 72%, 70% e 42% mentre le AIA degli altri impianti (piattaforme) hanno contribuito di più all'abbattimento di NOx con un valore pari a 91%. Si nota anche che le centrali termoelettriche hanno contribuito alla riduzione di emissione in aria di NOx e CO con valori rispettivi di 31% e 25% invece gli impianti chimici hanno ridotto poco meno con valori pari a 17% e 10% tutto come le raffinerie con valori di 16% e 8%. Per quanto riguarda i PTS, sia le centrali termoelettriche sia gli impianti chimici e le raffinerie hanno contribuito

per poco a tale riduzione con valori compresi tra 2% e 4%. Le Figure 17.26, 17.27, 17.28 e 17.29 evidenziano, però, come il dato del valore limite assegnato in AIA è sempre al di sotto del dato del D.Lgs. 152/06, collocandosi correttamente nell'intervallo tra i valori delle BAT massime e BAT minime per SO_x, NO_x, CO, e Polveri.

Tabella 17.22: Quadro riassuntivo dei valori limite alle emissioni di SOx (2014 - 2015)

Impianto	Ragione sociale	Categoria	Rif. Punto di emissione autorizzato	Portata emessa in riferimento alla MCP	SOx													
					D.Lgs. 152/06 e s.m.i		BAT min		Bat max		ante AIA		post AIA		Riduzione Emissione		Totale di Riduzione Emissione (per singolo impianto)	
					mg/Nm ³	t/a	mg/Nm ³	t/a	mg/Nm ³	t/a	mg/Nm ³	t/a	mg/Nm ³	t/a	mg/Nm ³	t/a	mg/Nm ³	t/a
Centrale a ciclo combinato da 400MWe di Teverola	SET S.p.A.	CT	E1	nd	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
					35	656,1	5	93,7	20	374,9	-	-	-	-	-	-	-	-
Centrale a ciclo combinato da 400MWe di Voghera	Voghera Energia S.p.A.	CT	E1	2.140.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
					35	245,1	10	70	-	-	10	70	10	70	0	0	0	0
Centrale nel comune di Celano	Termica Celano S.p.A.	CT	E1	799.314	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
					35	378,7	10	108,2	-	-	10	108,2	10	108,2	0	0	0	0
Centrale nel comune di Sarmato	Edison S.p.A.	CT	E1	1.235.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
					35	646,1	10	184,6	-	-	0,5	9,23	0,5	9,23	0	0	0	0
Centrale Termoelettrica a Ciclo Combinato di Aprilia	Sorgenia Power S.p.A.	CT	E1.1	2.107.306	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
					35	646,1	10	184,6	-	-	0,5	9,23	0,5	9,23	0	0	0	0
Centrale Termoelettrica di Montefalcone (ex E.ON produzione)	A2A S.p.A.	CT	PE1	505.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
					200	4318,68	20	431,87	200	4318,68	350	7557,69	130	2807,14	4750,55	62,90	4750,55	58,30
Centrale Termoelettrica di Vado Ligure	Power S.p.A.	CT	E2	2.465.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
					1.995.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
					1.995.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
					19.980	In funzione del combustibile utilizzato	-	-	-	-	-	-	1.700	297,54	1.700	297,54	0	0
					19.980	In funzione del combustibile utilizzato	-	-	-	-	-	-	1.700	297,54	1.700	297,54	0	0

continua

segue

Impianto	Ragione sociale	Categoria	Rif. Punto di emissione autorizzato	Portata emessa in riferimento alla MCP	SOx												Totale di Riduzione Emissione (per singolo impianto)																			
					D.Lgs. 152/06 e s.m.i		BAT min		Bat max		ante AIA		post AIA		Riduzione Emissione		Riduzione Emissione																			
					mg/Nm ³	t/a	mg/Nm ³	t/a	mg/Nm ³	t/a	mg/Nm ³	t/a	mg/Nm ³	t/a	mg/Nm ³	t/a	mg/Nm ³	t/a	%	%																
Impianto Termoelettrico - Porto Empedocle Stabilimento di Taranto	Enel Produzione S.p.A.	CT	E1	131.000	-	-	100	114,76	250	286,89	250	286,89	250	286,89	250	286,89	0	0	0	0																
					AC	E312	nd	-	-	350	-	-	350	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-													
							CH	E1	13.868	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-										
									E2	9.531	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-									
										E3	4.607	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-								
											E4	549	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-							
												E5	310	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-						
													E6	1.369	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-					
														E7	1.558	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
															E10	409	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
																E11	1.267	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
																	E12	4.200	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
																		E13	2.761	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
																			E14	31.147	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CH	EB	287	-	-																-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
		E1	50.566	-	-	-														-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
			E1bis	7.762	-	-	-	-												-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
				E5	54.361	-	-	-	-											-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
					E7	2.008	-	-	-	-										-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
						E33A	1.339	-	-	-	-									-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
							E33B	1.252	-	-	-	-								-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
								E33A-bis	387	-	-	-	-							-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
									E33B-bis	863	-	-	-	-						-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				

continua

segue

Impianto	Ragione sociale	Categoria	Rif. Punto di emissione autorizzato	Portata emessa in riferimento alla MCP	SOx										Totale di Riduzione Emissioni (per singolo impianto)					
					D.Lgs. 152/06 e s.m.i		BAT min		Bat max		ante AIA		post AIA		Riduzione Emissioni		Riduzione Emissioni			
					mg/Nm ³	t/a	mg/Nm ³	t/a	mg/Nm ³	t/a	mg/Nm ³	t/a	mg/Nm ³	t/a	mg/Nm ³	t/a	%	t/a	%	
Stabilimento di Ottana	Ottana Polimeri s.r.l.	CH	E35A	28.925	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
			E35B	29.020	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
			E70	2.850	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			E76	9.143	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			E73	15.722	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			E83	5.400	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			E93	9.082	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			E/4	70.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			NBR	60.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Stabilimento di Porto Torres	Versalis S.p.A.	CH	E/5	40.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
			NBR	30	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			E/11	350	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			NBR	113.088	1700	1684,11	100	99,07	250	247,66	1700	1684,11	250	247,66	1436,45	85	2.946,51	85		
			E/1	113.088	1700	1684,11	100	99,07	250	247,66	1700	1684,11	250	247,66	1436,45	85	2.946,51	85		
			CTE	118.884	1700	1770,42	100	104,14	250	260,36	1700	1770,42	250	260,36	1510,06	85	2.946,51	85		
			E/2	118.884	1700	1770,42	100	104,14	250	260,36	1700	1770,42	250	260,36	1510,06	85	2.946,51	85		
			CTE	120	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			E/1ATC	45.885	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Piattaforma Prezioso K	Eni S.p.A.	AI	C1	45.885	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
			C2	45.885	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			C3	45.885	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			C4	1.975	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			C5	1.975	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			C6	1.975	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

continua

segue

Impianto	Ragione sociale	Categoria	Rif. Punto di emissione autorizzato	Portata emessa in riferimento alla MCP	D.Lgs. 152/06 e s.m.i		BAT min		Bat max		SOx				Riduzione Emissione		Totale di Riduzione Emissione (per singolo impianto)		
					mg/Nm ³	t/a	mg/Nm ³	t/a	mg/Nm ³	t/a	mg/Nm ³	t/a	mg/Nm ³	t/a	mg/Nm ³	t/a	%	t/a	%
Stabilimento di Verbania	Plaspak Italia Preforme S.r.l.	CH	E46	17.000	35	5,21	-	-	-	-	35	5,21	0	0	0	0			
			E60	7.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Stabilimento di Ravenna	Yara Italia S.p.A.	CH	E48-5	14.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
			E48-12	2.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
			E49-1	30.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
SARPOM Treccate	SARPOM	RA	E49-2	17.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
			Bolla di raffinazione	1.232.789	1700	18.359	800	8.639	1.200	12.959	1.700	18.359	370	3.996	14.363	78	14.363	78	
Totale	17					28.710	10.210	20.249	32251	10196	22060,06	22.060							

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati MATTM (www.aia.minambiente.it)

Legenda:

CT: Centrali Termoelettriche;

CH: Impianti Chimici;

AC: Acciaterie;

AI : Altri Impianti - Piattaforme;

RA: Raffinerie

(-) : Dato non applicabile in quanto l'inquinante non è previsto per il corrispondente punto di emissione

nd: Dato non disponibile

Tabella 17.23: Quadro riassuntivo dei valori limite alle emissioni di NOx (2014 - 2015)

Impianto	Ragione Sociale	Categoria	Rif. Punto di emissione autorizzato	Portata emessa in riferimento alla MCP Nm ³ /h	NOx														
					D.Lgs. 152/06 e s.m.i		BAT min		Bat max		ante AIA		post AIA		Riduzione Emissione		Totale di Riduzione Emissione (per singolo impianto)		
					mg/Nm ³	t/a	mg/Nm ³	t/a	mg/Nm ³	t/a	mg/Nm ³	t/a	mg/Nm ³	t/a	mg/Nm ³	t/a	mg/Nm ³	t/a	%
Centrale a ciclo combinato da 400MWe di Teverola	SET S.p.A.	CT	E1	nd	50	-	20	-	50	-	50	-	30	-	-	-	-	0	-
	Centrale a ciclo combinato da 400MWe di Voghera	CT	E1	2.140.000	50	937,3	20	374,9	50	937,3	50	937,3	30	500	437,3	46,7	437,3	46,7	
Centrale nel comune di Celano	Terminica S.p.A.	CT	E1	799.314	50	350,1	50	350	100	700,2	40	280	40	280,1	0	0	0	0	0
	Centrale nel comune di Sarmato	CT	E1	1.235.000	50	540,9	50	540,9	100	1081,9	50	540,9	50	540,9	0	0	0	0	0
Centrale Termoelettrica a Ciclo Combinato di Aprilia	Sorgenia Power S.p.A.	CT	E1.1	2.107.306	50	923	20	369,2	50	923	30	553,8	30	553,8	0	0	0	0	0
		CT	E1.2	2.107.306	50	923	20	369,2	50	923	30	553,8	30	553,8	0	0	0	0	0
Centrale Termoelettrica di Monfalcone (ex E.ON Produzione)	A2A S.p.A.	CT	PE1	505.000	-	-	90	398,14	200	884,76	500	2211,9	500	1414				*	
		CT	PE2	523.000	-	-	90	412,33	200	916,30	500	2290,74	500	1464,00				**	
Centrale Termoelettrica di Vado Ligure	Tirreno Power S.p.A.	CT	E2	2.465.000	200	4318,68	90	1943,41	200	4318,68	200	4318,68	130	2807,14	1511,54	35,00	1511,54	25,70	
		CT	E3	1.995.000	50	873,81	50	873,81	90	1572,86	40	699,05	40	699,05	0	0	0	0	
		CT	E4	1.995.000	50	873,81	50	873,81	90	1572,86	40	699,05	40	699,05	0	0	0	0	
		CT	E5	19.980	In funzione del combustibile utilizzato	-	-	-	-	-	-	500	87,51	500	87,51	0	0	0	0
		CT	E6	19.980	In funzione del combustibile utilizzato	-	-	-	-	-	-	500	87,51	500	87,51	0	0	0	0

continua

Impianto	Ragione sociale	Categoria	Rif. Punto di emissione autorizzato	Portata emessa in riferimento alla MCP	D.Lgs. 152/06 e s.m.i		BAT min		Bat max		NOx ante AIA		post AIA		Riduzione Emissione		Totale di Riduzione Emissione (per singolo impianto)				
					mg/Nm ³	t/a	mg/Nm ³	t/a	mg/Nm ³	t/a	mg/Nm ³	t/a	mg/Nm ³	t/a	mg/Nm ³	t/a	%	t/a	%	t/a	%
Impianto Termoelettrico - Porto Empedocle	Enel Produzione S.p.A.	CT	E1	131.000	-	-	50	57,38	200	229,51	200	229,51	200	229,51	0	0	0	0			
Stabilimento di Taranto	ILVA S.p.A.	AC	E312	nd	-	-	<120	-	500	-	300	-	250	-	non essendo indicata la portata, non è possibile calcolare la riduzione dell'emissione						
Stabilimento di Gela (ex Polimeri Europa S.p.A.)	Raffineria di Gela S.p.A.	CH	E1	13.868	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
			E2	9.531	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
			E3	4.607	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
			E4	549	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
			E5	310	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
			E6	1.369	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
			E7	1.558	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
			E10	409	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
			E11	1.267	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
			E12	4.200	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
			E13	2.761	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
			E14	31.147	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
			Stabilimento di Ottana	Ottana Polimeri s.r.l.	CH	EB	287	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
						E1	50.586	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
E1bis	7.762	-				-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
E5	54.361	500				238,1	-	-	-	-	-	-	-	-	25	11,91	-	-	-		
E7	2.008	-				-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
E33A	1.339	-				-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
E33B	1.252	-				-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
E33A-bis	387	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-					
E33B-bis	863	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-					
																		125,68	95		

segue

Impianto	Ragione sociale	Categoria	Rif. Punto di emissione autorizzato	Portata emessa in riferimento alla MCP	NOx														
					D.Lgs. 152/06 e s.m.i		BAT min		Bat max		ante AIA		post AIA		Riduzione Emissione		Totale di Riduzione Emissione (per singolo impianto)		
					mg/Nm ³	t/a	mg/Nm ³	t/a	mg/Nm ³	t/a	mg/Nm ³	t/a	mg/Nm ³	t/a	mg/Nm ³	t/a	%	t/a	%
Stabilimento di Ottana	Ottana Polimeri s.r.l.	CH	E35A	28.925	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
			E35B	29.020	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
			E70	2.850	500	12,48	-	-	-	-	-	-	25	11,91	-	-	-	-	
			E76	9.143	500	40,05	-	-	-	-	-	-	25	2	-	-	-	-	
			E73	15.722	500	68,86	-	-	-	500	68,86	25	3,44	65,42	95	-	-	-	
			E83	5.400	500	23,65	-	-	-	500	23,65	25	1,18	22,47	95	-	-	-	
			E93	9.082	500	39,78	-	-	-	500	39,78	25	1,99	37,79	95	-	-	-	
			E/4	70.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	304,81	-	30	
			NBR																
Stabilimento di Porto Torres	Versalis S.p.A.		E/5	60.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
			NBR																
			E/6	40.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
			NBR																
			E/11	30	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
			NBR																
			E/12	350	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
			NBR																
			E/1	113.088	450	445,79	50	49,53	200	198,13	500	495,33	350	346,73	148,6	30	-	-	
			CTE																
			E/2	118.884	450	468,64	50	52,07	200	208,28	500	520,71	350	364,5	156,21	30	-	-	
			CTE																
Piattaforma Prezioso K	Eni S.p.A.		E/1 ATC	120	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
			C1	45.885	400	160,78	-	-	-	-	-	-	150	60,29	100	63	300	59	
			C2	45.885	400	160,78	-	-	-	-	-	-	150	60,29	100	63	-	-	
			C3	45.885	400	160,78	-	-	-	-	-	-	150	60,29	100	63	-	-	
			C4	1.975	500	8,65	-	-	-	-	-	-	500	8,65	0	0	-	-	
			C5	1.975	500	8,65	-	-	-	-	-	-	500	8,65	0	0	-	-	
			C6	1.975	500	8,65	-	-	-	-	-	-	500	8,65	0	0	-	-	

continua

segue

Impianto	Ragione sociale	Categoria	Rif. Punto di emissione autorizzato	Portata emessa in riferimento alla MCP	D.Lgs. 152/06 e s.m.i				NOx				Totale di Riduzione Emissione (per singolo impianto)					
					BAT min		Bat max		ante AIA		post AIA		Riduzione Emissione	Totale di Riduzione Emissione				
					mg/Nm ³	t/a	mg/Nm ³	t/a	mg/Nm ³	t/a	mg/Nm ³	t/a	mg/Nm ³	t/a	%	%		
Stabilimento di Verbania	Plastipak Italia Preforme S.r.l.	CH	E46	17.000	350	52,12	-	-	200	29,78	150	22,34	7,44	57	19,70	82		
			E60	7.000	350	21,46	-	-	-	-	-	150	9,2	12,26	57			
Stabilimento di Ravenna	Yara Italia S.p.A.	CH	E48-5	14.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
			E48-12	2.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
			E49-1	30.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			E49-2	17.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
SARPOM Trecate	SARPOM	RA	Bolla di raffinaria	1.232.789	500	5400	250	2700	450	4860	500	5400	200	2160	3240	60		
Totale	17					17.060		9.365		19.327		20068		13058	5939,03			

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati MATTM (www.aia.minambiente.it)

Legenda:

CT: Centrali Termoelettriche;
 CH: Impianti Chimici;
 AC: Acciaierie;
 AI: ALtri Impianti - Piattaforme; RA: Raffinerie

(-): Dato non applicabile in quanto l'inquinante non è previsto per il corrispondente punto di emissione
 nd: Dato non disponibile

* Non è possibile calcolare questo dato, visto che non è noto il quantitativo emesso nel solo anno 2014
 ** Non è possibile calcolare questo dato, visto che non è noto il quantitativo emesso nel solo anno 2015

Tabella 17.24: Quadro riassuntivo dei valori limite alle emissioni di CO (2014-2015)

Impianto	Ragione Sociale	Categoria	Rif. Punto di emissione autorizzato	Portata emessa in riferimento alla MCP	CO														
					D.Lgs. 152/06 e s.m.i		BAT min		Bat max		ante AIA		postAIA		Riduzione Emissione		Totale di Riduzione Emissione (per singolo impianto)		
					mg/Nm ³	t/a	mg/ Nm ³	t/a	mg/Nm ³	t/a	mg/ Nm ³	t/a	mg/ Nm ³	t/a	mg/ Nm ³	t/a	%	t/a	%
Centrale a ciclo combinato da 400MW di Teverola	SET S.p.A.	CT	E1	nd	100	-	5	-	100	-	30	-	-	-	-	-	-	-	
Centrale a ciclo combinato da 400MW di Voghera	Voghera Energia S.p.A.	CT	E1	2.140.000	100	1.874,6	5	93,7	100	1874,6	30	562,4	30	562,4	0	0	0	0	
Centrale nel comune di Celano	Termica Celano S.p.A.	CT	E1	799.314	250	1.750,50	30	210,10	100	700,2	30	210	30	210,1	0	0	0	0	
Centrale nel comune di Sarmato	Edison S.p.A.	CT	E1	1.235.000	250	2704,7	30	324,6	100	1.081,90	20	216,4	20	216,4	0	0	0	0	
Centrale Termoelettrica a Ciclo Combinato di Aprilia	Sorgenia Power S.p.A.	CT	E1.1	2.107.306	100	1.846,00	5,00	92,3	100	1.846,00	30,00	553,8	30	553,8	0	0	0	0	
			E1.2	2.107.306	100	1.846,00	5,00	92,3	100	1.846,00	30,00	553,8	30	553,8	0	0	0	0	
Centrale Termoelettrica di Montefalcone (ex E.ON Produzione)	AZA S.p.A.	CT	PE1	505.000	-	-	30	132,714	50	221,19	150	663,57	150	663,57	0	0	0	0	
			PE2	523.000	-	-	30	137,44	50	229,07	150	687,22	150	687,22	0	0	0	0	
			E2	2.465.000	250	5.398,35	30	647,802	50	1.079,67	250	5.398,35	120	2591,21	2.807,14	52,00	2.807,14	52,00	
			E3	1.995.000	100	1.747,62	30	524,29	100	1747,62	30-50	-	30-50	-	0	0	0	0	
			E4	1.995.000	100	1.747,62	30	524,29	100	1747,62	30-50	-	30-50	-	0	0	0	0	
			E5	19.980	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Impianto Termoelettrico - Porto Empedocle	Enel Produzione S.p.A.	CT	E1	131.000	-	-	30	34,43	50	57,38	50	57,38	50	57,38	0	0	0	0	
			E312	nd	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Stabilimento di Taranto Stabilimento di Gela (ex Polimeri Europa S.p.A.)	ILVA S.p.A. Raffineria di Gela S.p.A.	CH	E1	13.868	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
			E2	9.531	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
			E3	4.607	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			E4	549	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

continua

segue

Impianto	Ragione sociale	Categoria	Rif. Punto di emissione autorizzato	Portata emessa in riferimento alla MCP	CO										Totale di Riduzione Emissione (per singolo impianto)									
					D.Lgs. 152/06 e s.m.i		BAT min		Bat max		ante AIA		post AIA			Riduzione Emissione								
					mg/Nm ³	t/a	mg/Nm ³	t/a	mg/Nm ³	t/a	mg/Nm ³	t/a	mg/Nm ³	t/a		mg/Nm ³	t/a	%	t/a	%				
Stabilimento di Gela (ex Polimeri Europa S.p.A.)	Raffineria di Gela S.p.A.	CH	E5	310	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-						
			E6	1.369	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-					
			E7	1.558	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
			E10	409	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
			E11	1.267	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
			E12	4.200	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
			E13	2.761	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
			E14	31.147	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
			Stabilimento di Ottana	Ottana Polimeri s.r.l.	CH	EB	287	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
						E1	50.586	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
						E1bis	7.762	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
						E5	54.361	-	-	-	-	-	-	-	50	23,81	-	-	-	-	-	-	-	-
						E7	2.008	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
						E33A	1.339	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
E33B	1.252	-				-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Stabilimento di Porto Torres	Versalis S.p.A.	CH	E33Abis	387	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
			E33Bbis	863	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
			E35A	28.925	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
			E35B	29.020	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
			E70	2.850	-	-	-	-	-	-	-	50	1,25	-	-	-	-	-	-	-	-			
			E76	9.143	-	-	-	-	-	-	-	50	4	-	-	-	-	-	-	-	-			
			E73	15.722	-	-	-	-	-	-	-	50	6,89	-	-	-	-	-	-	-	-			
			E83	5.400	-	-	-	-	-	-	-	50	2,37	-	-	-	-	-	-	-	-			
			E93	9.082	-	-	-	-	-	-	-	50	3,98	-	-	-	-	-	-	-	-			
			Stabilimento di Porto Torres	Versalis S.p.A.	CH	E/4 NBR	70.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E/5 NBR	60.000	-				-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
E/6 NBR	40.000	-				-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
E/11 NBR	30	-				-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Stabilimento di Porto Torres	Versalis S.p.A.	CH	E/12 NBR	350	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
			NBR		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
																406,41		80						

continua

segue

Impianto	Ragione sociale	Categoria	Rif. Punto di emissione autorizzato	Portata emessa in riferimento alla MCP	CO														
					D.Lgs. 152/06 e s.m.i		BAT min		Bat max		ante AIA		post AIA		Riduzione Emissione		Totale di Riduzione Emissione (per singolo impianto)		
					mg/Nm ³	t/a	mg/Nm ³	t/a	mg/Nm ³	t/a	mg/Nm ³	t/a	mg/Nm ³	t/a	mg/Nm ³	t/a	%	t/a	%
Stabilimento di Porto Torres	Versalis S.p.A.	CH	E/1 CTE	113.088	250	247,66	30	29,72	50	49,53	50	49,53	198,13	80					
			E/2 CTE	118.884	250	260,36	30	31,4	50	52,07	-	50	52,07	208,28	80				
			E/1 ATC	120	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			C1	45.885	100	40,2	-	-	-	-	-	100	40,2	0	0	28,56	18		
			C2	45.885	100	40,2	-	-	-	-	-	100	40,2	0	0				
			C3	45.885	100	40,2	-	-	-	-	-	100	40,2	0	0				
Stabilimento di Verbana	Plastipak Italia Preforme S.r.l.		C4	1.975	650	11,25	-	-	-	-	100	1,73	9,52	85					
			C5	1.975	650	11,25	-	-	-	-	100	1,73	9,52	85					
			C6	1.975	650	11,25	-	-	-	-	100	1,73	9,52	85					
		CH	E46	17.000	-	-	-	-	-	-	100	14,89	-	-	0	0			
	E60	7.000	-	-	-	-	-	-	-	100	6,13	-	-						
Stabilimento di Ravenna	Yara Italia S.p.A.	CH	E48-5	14.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
			E48-12	2.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
			E49-1	30.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
			E49-2	17.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
SARPOM Trecate		RA	Bolla di raffinaria	1.232.789	250	2700	100	1080	150	1620	2700	250	1080	1620	60	1620	60		
Totale	17					22.278		3.955		14.153		11603		7467 4862,11		4862			

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati MATTM (www.aia.minambiente.it)

Legenda:

CT: Centrali Termoelettriche;
 CH: Impianti Chimici;
 AC: Acciaierie; Altri Impianti: Piattaforme;
 RA: Raffinerie

(-): Dato non applicabile in quanto l'inquinante non è previsto per il corrispondente punto di emissione
 nd: Dato non disponibile

Tabella 17.25: Quadro riassuntivo dei valori limite alle emissioni di Polveri Totali Sospesi (2014 - 2015)

Impianto	Ragione sociale	Categoria	Rif. Punto di emissione autorizzato	Portata emessa in riferimento alla MCP	PTS										Totale di Riduzione Emissione (per singolo impianto)				
					D.Lgs. 152/06 e s.m.i		BAT min		Bat max		ante AIA		post AIA		Riduzione Emissione		Totale di Riduzione Emissione		
					mg/Nm ³	t/a	mg/Nm ³	t/a	mg/Nm ³	t/a	mg/Nm ³	t/a	mg/Nm ³	t/a	mg/Nm ³	t/a	mg/Nm ³	t/a	%
Centrale a ciclo combinato da 400MWe di Teverola	SET S.p.A.	CT	E1	nd	5	-	-	-	-	5	-	-	-	-	-	-	-	-	
Centrale a ciclo combinato da 400MWe di Voghera	Voghera Energia S.p.A.	CT	E1	2.140.000	5	93,7	-	-	-	5	93,7	-	-	-	-	-	-	-	
Centrale nel comune di Celano	Termica Celano S.p.A.	CT	E1	799.314	5	35	-	-	-	5	35	-	-	5	35	0	0	0	
Centrale nel comune di Sarmato	Edison S.p.A.	CT	E1	1.235.000	5	54,1	-	-	-	5	54,1	-	-	5	54,1	0	0	0	
Centrale Termoelettrica a Ciclo Combinato di Aprilia	Sorgentia Power S.p.A.	CT	E1.1	2.107.306	5	92,3	-	-	-	5	92,3	-	-	1	18,46	0	0	0	
			E1.2	2.107.306	5	92,3	-	-	-	-	5	92,3	-	-	1	18,46	0	0	0
Centrale Termoelettrica di Montefalcone (ex E.ON Produzione)	AZA S.p.A.	CT	PE1	505.000	-	22,119	20	88,476	30	132,714	30	132,714	0	0	30	132,714	0	0	0
			PE2	523.000	-	22,91	20	91,63	30	137,44	30	137,44	0	0	30	137,44	0	0	0
Centrale termoelettrica di Vado Ligure	Tirreno Power S.p.A.	CT	E2	2.465.000	20	431,87	20	431,87	20	431,87	20	431,87	10	215,93	215,94	50,00	215,94	46,30	
			E3	1.995.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
			E4	1.995.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			E5	19.980	In funzione del combustibile utilizzato	-	-	-	-	-	100	17,50	100	17,50	0	0	0	0	0
			E6	19.980	In funzione del combustibile utilizzato	-	-	-	-	-	100	17,50	100	17,50	0	0	0	0	0
Impianto Termoelettrico - Porto Empedocle	Enel Produzione S.p.A.	CT	E1	131.000	-	5,74	25	28,69	25	28,69	25	28,69	25	28,69	0	0	0	0	

continua

segue

Impianto	Ragione sociale	Categoria	Rif. Punto di emissione autorizzato	Portata emessa in riferimento alla MCP	PTS												Totale di Riduzione Emissione (per singolo impianto)					
					D.Lgs. 152/06 e s.m.i		BAT min		Bat max		ante AIA		post AIA		Riduzione Emissione							
				Nm ³ /h	mg/Nm ³	t/a	mg/Nm ³	t/a	mg/Nm ³	t/a	mg/Nm ³	t/a	mg/Nm ³	t/a	%	t/a	%					
Stabilimento di Taranto	ILVA S.p.A.	AC	E312	nd	-	-	40	-	596	10	-	-	-	-	-	-	-	-				
					CH	E1	13.868	50	6,07	-	-	50	6,07	20	2,43	3,64	60	-	-	-	-	
						E2	9.531	50	4,17	-	-	50	4,17	20	1,67	2,5	60	-	-	-	-	-
						E3	4.607	50	2,02	-	-	50	2,02	20	0,81	1,21	60	-	-	-	-	-
						E4	549	50	0,24	-	-	50	0,24	20	0,1	0,14	60	-	-	-	-	-
						E5	310	50	0,14	-	-	50	0,14	20	0,05	0,08	60	-	-	-	-	-
						E6	1.369	50	0,6	-	-	50	0,6	20	0,24	0,36	60	-	-	-	-	-
						E7	1.558	50	0,68	-	-	50	0,68	20	0,27	0,41	60	-	-	-	-	-
						E10	409	50	0,18	-	-	50	0,18	20	0,07	0,11	60	-	-	-	-	-
						E11	1.267	50	0,55	-	-	50	0,55	20	0,22	0,33	60	-	-	-	-	-
						E12	4.200	50	1,84	-	-	50	1,84	20	0,74	1,1	60	-	-	-	-	-
						E13	2.761	50	1,21	-	-	50	1,21	20	0,48	0,73	60	-	-	-	-	-
						E14	31.147	50	13,64	-	-	50	13,64	20	5,46	8,19	60	-	-	-	-	-
					Stabilimento di Ottana	Ottana Polimeri s.r.l.	CH	EB	287	50	0,13	-	-	50	0,13	5	0,01	0,12	90	68,23	81	-
E1	50.586	50	22,16	-				-	50	22,16	5	2,22	19,94	90	-	-	-	-				
E1bis	7.762	50	3,4	-				-	50	3,4	50	3,4	0	0	-	-	-	-				
E5	54.361	-	-	-				-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
E7	2.008	-	-	-				-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
E33A	1.339	50	0,59	-				-	50	0,59	5	0,06	0,53	90	-	-	-	-	-			
E33B	1.252	50	0,55	-				-	50	0,55	5	0,05	0,5	90	-	-	-	-	-			
Stabilimento di Ottana	Ottana Polimeri s.r.l.	CH	E33Abis	387	50	0,17	-	-	50	0,17	5	0,02	0,15	90	-	-	-	-				
			E33Bbis	863	50	0,38	-	-	50	0,38	5	0,04	0,34	90	-	-	-	-				
			E35A	28.925	50	12,67	-	-	50	12,67	5	1,27	11,4	90	-	-	-	-				
			E35B	29.020	50	12,71	-	-	50	12,71	5	1,27	11,44	90	-	-	-	-				
			E70	2.850	50	1,25	-	-	50	1,25	50	1,25	0	0	-	-	-	-				
			E76	9.143	50	4	-	-	50	4	50	4	0	0	-	-	-	-				
			E73	15.722	100	13,77	-	-	100	13,77	10	1,38	12,39	90	-	-	-	-				
Stabilimento di Porto Torres	Versalis S.p.A.	CH	E83	5.400	100	4,73	-	-	100	4,73	10	0,47	4,26	90	-	-	-	-				
			E93	9.082	100	7,96	-	-	100	7,96	10	0,8	7,16	90	-	-	-	-				
			E4 NBR	70.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
																		50,79	50			

continua

segue

Impianto	Ragione sociale	Categoria	Rif. Punto di emissione autorizzato	Portata emessa in riferimento alla MCP	PTS										Totale di Riduzione Emissione (per singolo impianto)				
					D.Lgs. 152/06 e s.m.i		BAT min		Bat max		ante AIA		post AIA			Riduzione Emissione			
					mg/Nm ³	t/a	mg/Nm ³	t/a	mg/Nm ³	t/a	mg/Nm ³	t/a	mg/Nm ³	t/a		mg/Nm ³	t/a	%	t/a
Stabilimento di Porto Torres	Versalis S.p.A.	CH	E/5 NBR	60.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
			E/6 NBR	40.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			E/11	30	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			NBR		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			E/12	350	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			NBR		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Piattaforma Prezioso K	Eni S.p.A.	AI	E/1 CTE	113.088	50	49,53	5	4,95	25	24,77	50	49,53	25	24,77	24,76	50			
			E/2 CTE	118.884	50	52,07	5	5,21	25	26,04	50	52,07	25	26,04	26,03	50			
			E/1 ATC	120	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			C1	45.885	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			C2	45.885	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Stabilimento di Verbania	Piasipak Italia Preforme S.r.l.	CH	C3	45.885	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
			C4	1.975	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
			C5	1.975	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			C6	1.975	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			E46	17.000	5	0,74	-	-	-	-	5	0,74	5	0,74	5	0,74	0	0	0
			E60	7.000	5	0,31	-	-	-	-	-	-	-	-	5	0,31	0	0	0
Stabilimento di Ravenna	Yara Italia S.p.A.	CH	E48-5	14.000	50	5,304	-	-	-	-	20	2-122	10	0,8736	1,248	59	7,1		
			E48-12	2.000	50	0,24	2	0,0096	10	0,048	20	0,096	10	0,048	0,048	50			
			E49-1	30.000	50	20,16	2	0,8064	10	4,032	20	8,064	10	2,52	5,544	69			
			E49-2	17.000	50	4,2	2	0,168	10	0,84	20	1,68	10	1,428	0,252	15			
SARPOM Trecate	SARPOM	RA	Bolla di raffinaria	1.232.789	80	864	30	324	50	540	80	864	5	54	810	94	810		
Totale	17					1.912		861		1.236		2580		815	1170,852		1171		

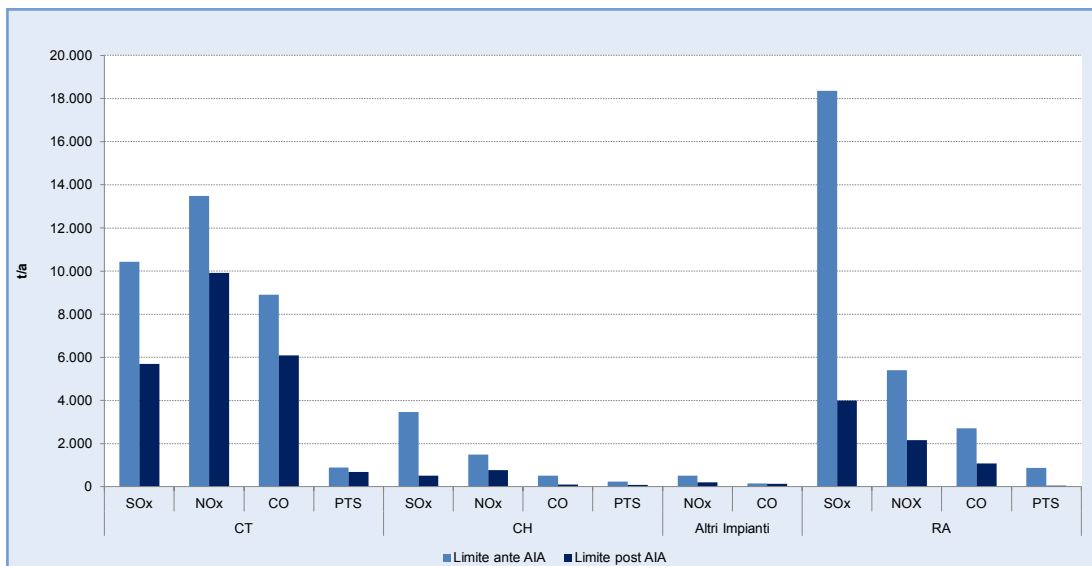
Fonte: Elaborazione ISPRA su dati MATTM (www.aia.minambiente.it)

Legenda:

CT: Centrali Termoelettriche; CH: Impianti Chimici; AC: Acciaterie; AI: Altri Impianti - Piattaforme; RA: Raffinerie

(-) : Dato non applicabile in quanto l'inquinante non è previsto per il corrispondente punto di emissione

nd: Dato non disponibile

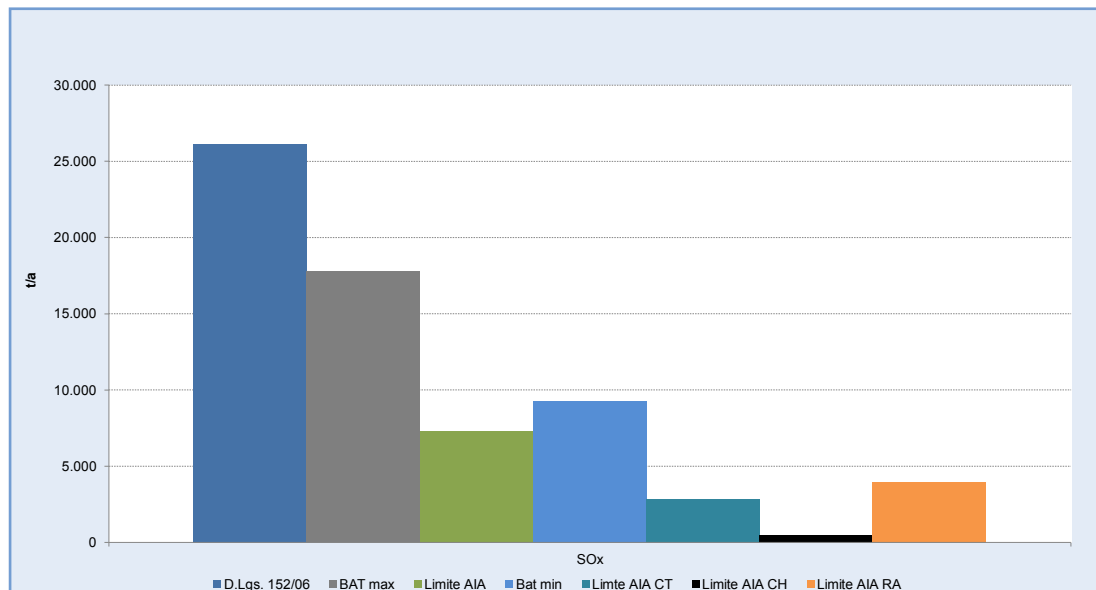


Fonte: Elaborazione ISPRA su dati MATTM, BREF's, D.Lgs. 152/06

Legenda:

CT: Centrali Termoelettriche; CH: Impianti Chimici; Altri Impianti: Piattaforme; RA: Raffinerie; SOx: Ossidi di Zolfo; NOx: Ossidi di Azoto; CO: Monossido di Carbonio; PTS: Polveri Totali sospesi

Figura 17.25: Riduzione di emissione autorizzata degli inquinanti SOx, NOx, CO, e PTS, per tipologia di impianto (2014-2015)



Fonte: Elaborazione ISPRA su dati del MATTM, BREF's, D.Lgs. 152/06

Legenda:

BAT: Best Available Techniques; SOx: Ossidi di Zolfo; CT: Centrali Termoelettriche; CH: Impianti Chimici; RA: Raffinerie

Figura 17.26: Confronto della quantità autorizzata dall'AIA con le quantità individuate dalle BAT e dal D.Lgs. 152 /2006, per gli Ossidi di Zolfo (2014-2015)

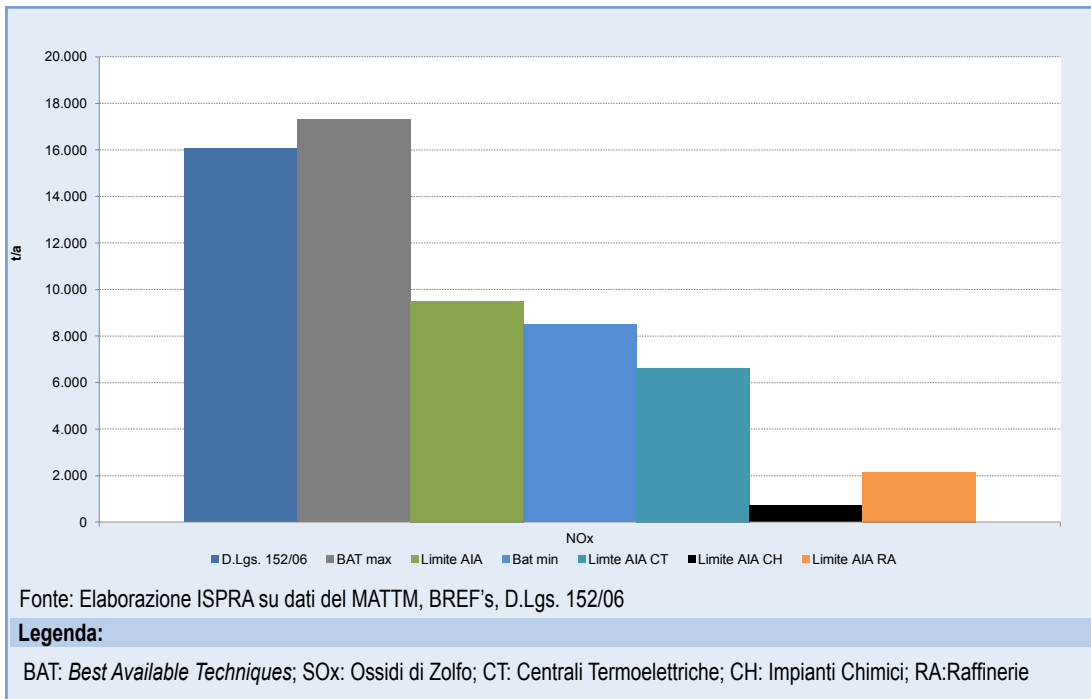


Figura 17.27: Confronto della quantità autorizzata dall'AIA con le quantità individuate dalle BAT e dal D.Lgs. 152/2006, per gli Ossidi di Azoto (2014-2015)

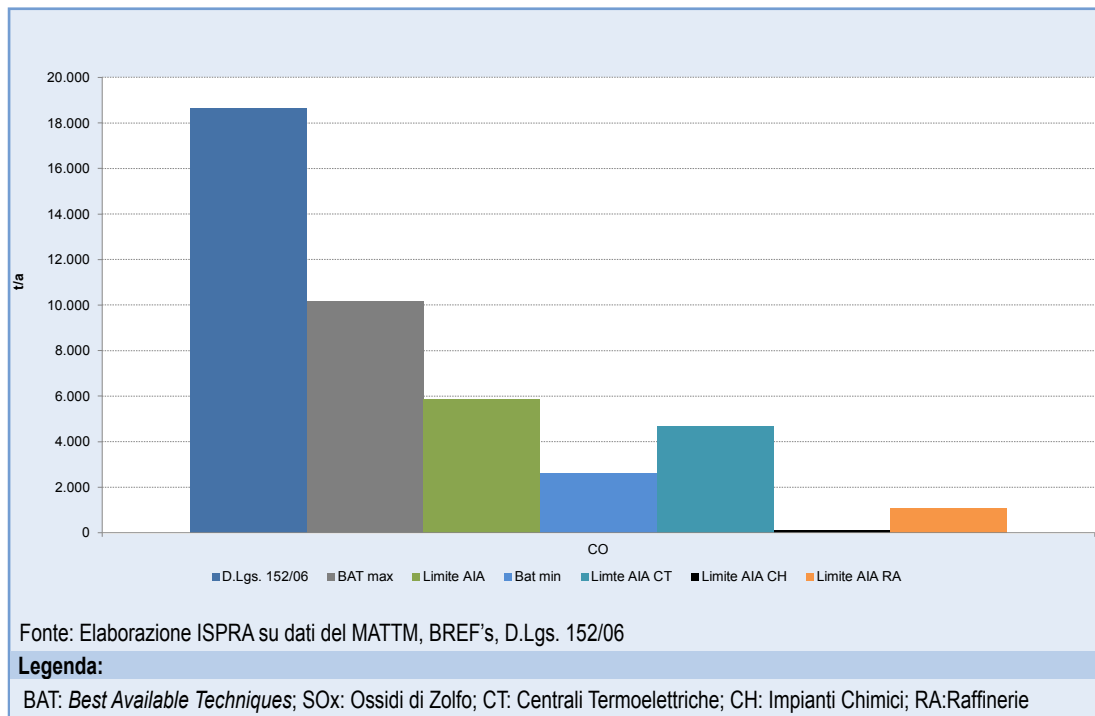


Figura 17.28: Confronto della quantità autorizzata dall'AIA con le quantità individuate dalle BAT e dal D.Lgs. 152/2006, per il Monossido di Carbonio (2014-2015)

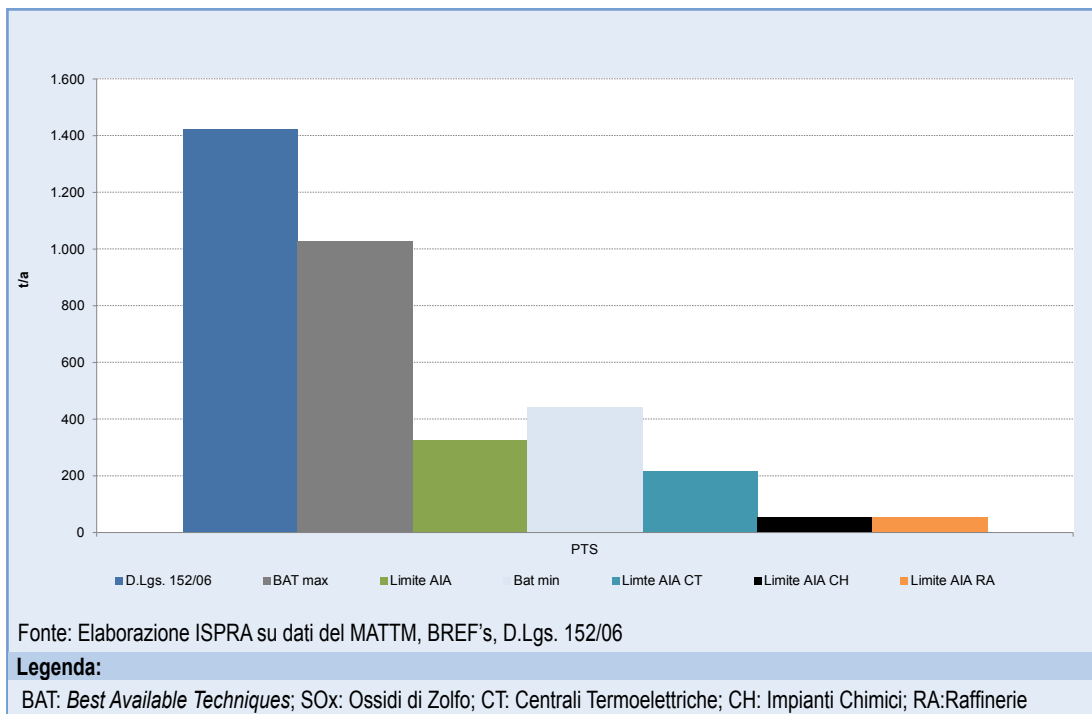


Figura 17.29: Confronto della quantità autorizzata dall'AIA con le quantità individuate dalle BAT e dal D.Lgs. 152/2006, per i Polveri Totali Sospesi (2014-2015)

17.4 Autorizzazione Integrata Ambientale (CONTROLLI)

Gli impianti di competenza statale, la cui Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) è rilasciata dal MATTM, sono circa 170 distribuiti sul territorio nazionale. Tali impianti, centrali termoelettriche con potenza termica di almeno 300 MW, raffinerie di petrolio greggio, impianti chimici sopra una certa soglia produttiva e acciaierie integrate (allegato XII alla parte II del D.lgs.152/06), sono impianti complessi di elevata capacità produttiva e rappresentano le principali fonti puntuali di emissione di inquinanti del nostro Paese.

L'AIA che di fatto è un'autorizzazione all'esercizio degli impianti, contiene prescrizioni sulle varie matrici ambientali, compresi i valori limite alle emissioni, nonché il piano di monitoraggio e gli obblighi di comunicazione a carico del gestore. Questi aspetti sono alla base dei controlli previsti

dell'art. 29 decies comma 3 del D.Lgs. 152/06.

L'attività di controllo per tali impianti è stata avviata nel 2009 a seguito del rilascio delle prime AIA. Il controllo, per la stessa natura dell'AIA, si effettua sia attraverso una azione di verifica e valutazione tecnica della documentazione che trasmette il gestore, sia attraverso ispezioni in loco che comportano sopralluoghi agli impianti e attività di campionamento e analisi di laboratorio per le diverse matrici ambientali.

Nell'indicatore si evidenzia questo duplice aspetto dei controlli con le due colonne: la prima "Impianti vigilati", che rappresenta il numero di impianti controllati su base della documentazione trasmessa dal gestore e la seconda "Impianti ispezionati" che rappresenta il numero di impianti ispezionati in campo. Entrambe le informazioni sono riportate su base annua.

Q17.4: QUADRO DELLE CARATTERISTICHE INDICATORI AIA (CONTROLLI)

Nome Indicatore	Finalità	DPSIR	Riferimenti normativi
Controlli impianti di competenza statale	Fornire informazione sui controlli per gli impianti di rilievo nazionale.	R	D.Lgs.152/06 e s.m.i.

BIBLIOGRAFIA

Relazioni ISPRA sui controlli AIA dal 2009 al 2014, pubblicati sul sito ISPRA: <http://www.isprambiente.gov.it/it/temi/prevenzione-e-riduzione-integrate-dell'inquinamento-ippc-controlli-aia/relazioni-ispra-sui-controlli-aia>



DESCRIZIONE

L'indicatore fornisce informazione sui controlli per gli impianti in esercizio con Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata dal MATTM, ovvero impianti soggetti ad AIA statale. I gestori di questi impianti, nel rispetto dei principi dell'IPPC, hanno l'obbligo di autocontrollo dell'impianto, compreso il monitoraggio delle emissioni, e di trasmettere periodicamente i risultati agli enti di controllo. Gli enti di controllo quindi svolgono l'azione di vigilanza su tutti gli impianti sulla base dei dati forniti dai gestori e svolgono attività di controllo effettuando visite ispettive in situ sulla base di una programmazione annuale. L'indicatore evidenzia questo doppio aspetto del controllo, impianti vigilati e impianti ispezionati, e inoltre mette a confronto il numero di impianti con inottemperanze AIA con il numero di impianti ispezionati.

QUALITÀ DELL'INFORMAZIONE

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo	Comparabilità nello spazio
2	1	1	1

La rilevanza è discreta per la finalità informativa dell'indicatore. L'accuratezza dei dati è ottima in quanto sono direttamente rilevati dai rapporti di attività dell'autorità di controllo. Ottime anche le comparabilità nel tempo e nello spazio, per la completezza delle serie temporali e l'uso delle medesime metodologie di rilevazione.

★ ★ ★

OBIETTIVI FISSATI DALLA NORMATIVA

Non ci sono obiettivi fissati dalla normativa.

STATO E TREND

Dal confronto tra il numero di impianti vigilati e ispezionati si rileva per l'anno 2014 un aumento considerevole degli impianti ispezionati e questo rappresenta un dato rilevante dell'azione di controllo.

COMMENTI A TABELLE E FIGURE

Il numero di impianti soggetti a vigilanza è quasi raddoppiato nel 2013 rispetto al 2010, mentre nell'ultimo anno è variato di pochi decine, ciò sta a indicare che la fase autorizzativa degli impianti esistenti si è conclusa e la richiesta di autorizzazioni per nuovi impianti è quasi inesistente. Gli impianti controllati con ispezione in sito sono sempre aumentati nel corso degli anni e per il 2014 rappresentano circa il 60% .

Tabella 17.26: Controlli impianti di competenza statale

Anno	Impianti vigilati ^a	Impianti ispezionati ^b	Impianti ispezionati con inottemperanze all'AIA	Impianti ispezionati con inottemperanze all'AIA
	n.			%
2009	25	5	2	40
2010	74	25	5	20
2011	122	39	11	28
2012	140	76	19	25
2013	146	63	13	21
2014	167	98	26	27

Fonte: ISPRA

Nota:

^a impianti controllati su base documentale;

^b impianti controllati anche con visita in sito.

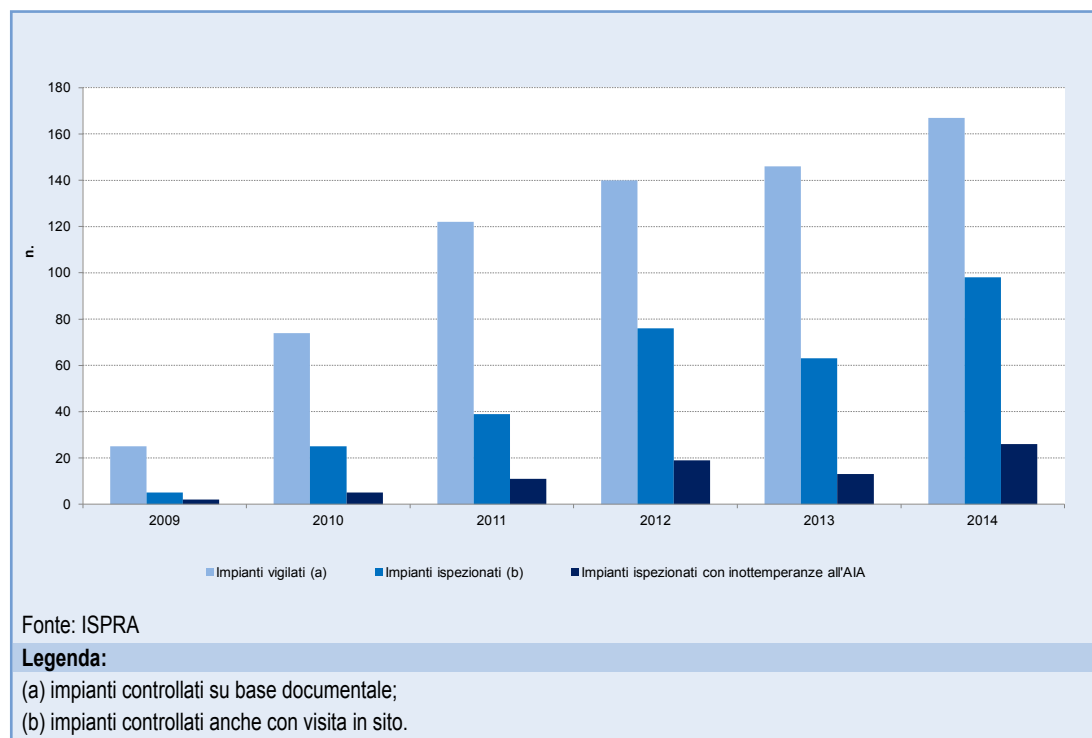


Figura 17.30: Controlli impianti di competenza statale

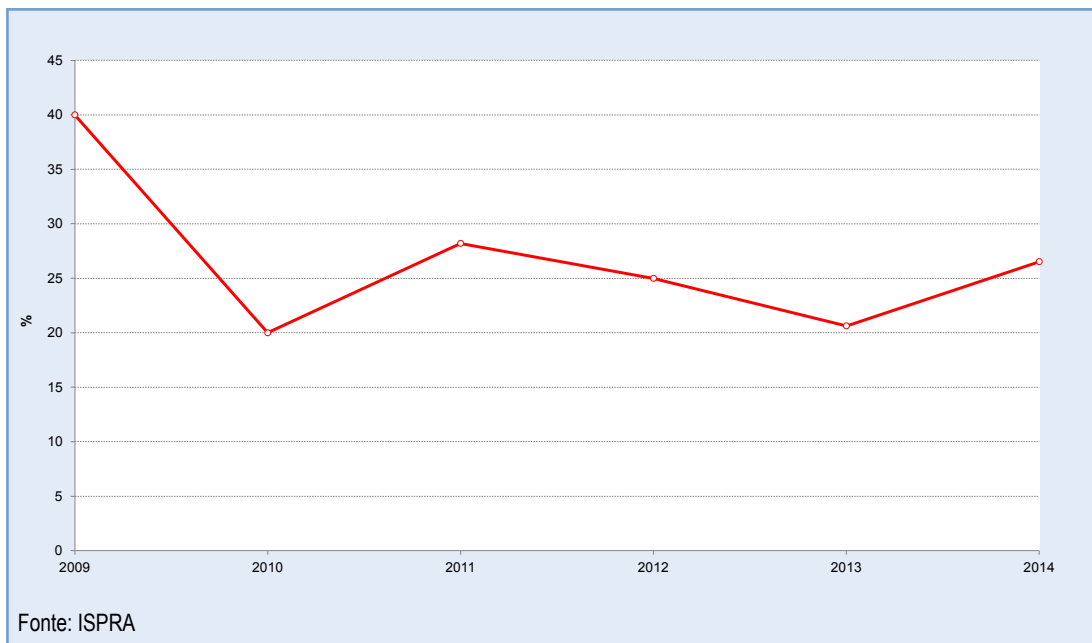


Figura 17.31: Impianti ispezionati con inottemperanze ad AIA